

COMUNE DI BASELGA DI PINE'
Provincia di Trento



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2025 -2027**

Documento firmato digitalmente

INDICE GENERALE

Sommario

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'Ente.....	42
ANALISI DI CONTESTO	43
Il contesto internazionale ed europeo	43
il contesto nazionale	46
Il contesto provinciale	48
OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI	57
IL CONTESTO LOCALE	78
La popolazione.....	78
Situazione socio-economica.....	79
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	83
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	83
Evoluzione delle entrate (accertato).....	83
Evoluzione delle spese (impegnato).....	84
ANALISI DELLE ENTRATE	85
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	87
Analisi della spesa - parte corrente.....	88
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (2024) e successivo.....	89
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	93
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2024) e successivo.....	94
Indebitamento.....	98
La gestione del patrimonio.....	99
Risorse umane.....	100
QUADRO FINANZIARIO 2025-2027	104
SEZIONE OPERATIVA.....	131
Parte prima	131
Valutazione generale sui mezzi finanziari/fonti di finanziamento/indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	131
Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati/valutazione situazione economico finanziaria.....	136
Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.....	136

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.....	137
Elenco dei programmi per missione.....	137
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	137
Riepilogo spesa per missione e programma.....	185
Parte seconda.....	194
Programmazione dei lavori pubblici.....	194
Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi.....	203
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	205
Programmazione del fabbisogno di personale.....	209

GUIDA ALLA LETTURA

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione (Principio 4/1) che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il principio contabile, definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Per gli enti locali trentini, l'applicazione del D.Lgs. 118/2011 e s.m. è stata posticipata al 2016.

La riforma contabile è stata infatti recepita, a livello locale, con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, andando ad introdurre/sostituire, gran parte della normativa contabile e finanziaria applicabile dai Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L), con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - TUEL), vigente a livello nazionale.

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), un tempo strumento principe della programmazione dell'Ente Locale prevista dall'art. 170 del TUEL ed allegata al Bilancio di Previsione, è sostituita ora dal DUP -il Documento Unico di Programmazione che, diversamente dalla “vecchia” RPP, NON è un allegato al bilancio, ma un **presupposto indispensabile** per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziaria, *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, Il DUP costituisce quindi presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Rendiconto).

Questo elaborato si compone di due sezioni che, attraverso vari argomenti, forniscono un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

1. La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e provinciali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

2. La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; -il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il piano di razionalizzazione delle risorse strumentali.

Il termine previsto in via ordinaria per l'approvazione del DUP è stabilito dall'art. 170, comma 1 del TUEL ed è fissato al 31 luglio dell'anno precedente al triennio di riferimento, con aggiornamento entro il 15 novembre.

SEZIONE STRATEGICA

Sono parte essenziale alla Sezione Strategica le linee di mandato approvate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 di data 25.02.2021 che si riportano di seguito.

LINEE DI MANDATO 2020-2025

OBIETTIVI

Il Sindaco del Comune di Baselga di Piné ing. Alessandro Santuari, sostenuto dalla coalizione formata da Piné Futura, Lega e Autonomisti Popolari presenta di seguito il programma del mandato amministrativo 2020-2025.

Nei cinque anni che ci attendono ci saranno grandi sfide da affrontare che richiedono dedizione, entusiasmo, competenza, apertura mentale, visione a lungo termine e vicinanza alle vere esigenze delle persone, con unico obiettivo lo **sviluppo sostenibile del nostro Altopiano** e il benessere della nostra gente.

Avendo ricevuto ampia fiducia da parte dei nostri concittadini, avremo la responsabilità di dover gestire un mandato che potrà cambiare come mai prima il volto del nostro meraviglioso territorio e riportare al centro la nostra Comunità.

La stesura del presente programma è stata fatta sia sulla base di competenze ed esperienze specifiche di candidati delle nostre liste che dal confronto con le persone e con i diversi soggetti che formano la nostra comunità. Crediamo fortemente che la buona amministrazione debba vivere di **sereno, costruttivo e continuo dialogo tra i cittadini e chi li rappresenta.**

Tra i **temi più rilevanti** che dovremmo affrontare nel prossimo futuro ci aspettano:

- **Valorizzazione del territorio;**
- **Miglioramento dei servizi alla famiglia e alla persona, ai soggetti più deboli;**
- **Attenzione ai bisogni essenziali: acquedotti, fognature, sicurezza stradale (ciclo-pedonale, veicolare...);**
- **Risoluzione delle conflittualità (ASUC, cave etc.);**
- **Creazione di un senso di Comunità avvicinando cittadini, frazioni, esercenti, associazioni...;**
- **Definizione degli interventi da realizzare per priorità condivise con la nostra gente;**
- **Gestire in modo efficace la realizzazione delle opere collegate alle Olimpiadi programmandone una gestione sostenibile.**

LA COALIZIONE

Siamo consapevoli che un buon risultato sia conseguenza di una squadra che sa lavorare bene assieme, che coinvolge e valorizza i **contributi di tutti i suoi componenti**, evitando di concentrare le decisioni sulle competenze di pochi. Siamo rappresentanti dei cittadini e dobbiamo rispettare e saper dare una risposta equa ad ogni esigenza.

La coalizione tra Piné Futura, Lega e Autonomisti Popolari si presenta unita e compatta ed è nata da anni di collaborazione e reciproco rispetto tra i banchi di minoranza dell'attuale consiliatura. Il percorso svolto assieme ha portato alla conclusione che il dialogo, il confronto ed il rispetto delle idee altrui, anche se diverse, è una ricchezza che porta serenità e risultati.

Nella formazione delle liste è stato portato avanti un confronto continuo finalizzato a **coinvolgere persone con diverse idee ed esperienze** ma con l'impegno comune di formare una **squadra compatta e con una visione unica**: lo sviluppo del nostro territorio e della nostra Comunità, per lasciare alle future generazioni un Altopiano all'altezza dei grandi privilegi che natura e storia ci hanno regalato, della voglia di fare e della generosità della nostra gente.

Non c'è spazio per protagonismi e interessi particolari, unico scopo il bene comune.

Nella consapevolezza che il quinquennio che attende il nostro Comune sarà di vitale importanza, la coalizione è basata su una "Costituzione" volta a impegnare ogni singolo componente al rispetto di rigorose regole.

I punti cardine del **Codice Etico** sono:

- **dialogo e confronto**, per un'apertura completa alle idee e ai problemi del cittadino che noi rappresentiamo;
- **etica**: amministrare la cosa pubblica è un servizio per la popolazione, con unico scopo il bene comune e mai risposta a logiche clientelari e/o a benefici o vantaggi al singolo. Il comportamento di ognuno dovrà essere sempre rispettoso dell'interlocutore, con un uso appropriato di linguaggio e atteggiamenti. Con il mandato si rappresenta i cittadini e non se stessi.
- **trasparenza**: le motivazioni di tutte le scelte saranno sempre rese pubbliche;
- **componenti della Giunta**: sono stati individuati dal Sindaco, sentiti i consiglieri e i candidati delle liste che lo supportano, secondo criteri di: apertura mentale, modernità nel pensiero, entusiasmo, competenza, nessun precedente penale, nessun interesse diretto che possa derivare dall'incarico assunto, consenso, disponibilità di tempo e competenza, quest'ultima dimostrata sul campo nelle proprie esperienze personali e lavorative;
- **commissioni**: sono state date deleghe secondo le competenze di ciascuno, con gruppi di lavoro per la gestione di problematiche specifiche, coinvolgendo sempre tutti i candidati in modo da mantenere il contatto con i cittadini;

- sostenibilità delle scelte, valutando i costi e benefici nel medio/lungo periodo, per evitare che le decisioni di oggi possano gravare sul futuro della nostra Comunità;
- programmazione generale prima di avviare qualsiasi progetto; gli interventi singoli saranno sempre inseriti in un progetto di sviluppo generale e coordinato del nostro Altopiano;
- priorità sempre alle reali necessità del cittadino;
- collaborazione con i nostri vicini: dialogo continuo e costruttivo con Comuni vicini, Comunità di Valle, BIM, Amministrazione Provinciale, APT etc.
- metodo per l'assunzione delle decisioni: tutte le decisioni seguiranno un preciso percorso perché ogni scelta, se condivisa, risulta migliore e più efficace.

L'impegno che ci aspetta è importante: per un governo efficace e senza ombre, chiunque si comporterà in modo difforme rispetto ai principi del nostro Codice Etico o in caso di atteggiamento irrispettoso o sveniente gettando discredito sulla Giunta, sulla Coalizione o su singoli membri, sarà rimosso dagli incarichi affidati ad insindacabile giudizio del Sindaco.

PRIORITÀ E PROGRAMMAZIONE A LUNGO TERMINE: COME INTENDIAMO AMMINISTRARE

I tempi che ci aspettano saranno impegnativi e pieni di sfide da affrontare. Durante il faticoso tentativo di ripresa dopo la crisi globale che ha coinvolto il mondo a partire da 2008, ci vediamo travolgere da una pandemia mai vista prima che sta mettendo in ginocchio l'economia. Le risorse economiche, così come le abbiamo conosciute fino ad ora, sono ridotte al minimo, fatta eccezione per fondi eccezionali messi a disposizione della politica per cercare di tamponare la crisi che ci sta attanagliando. Siamo stati colpiti da eventi eccezionali come Vaia che hanno stravolto il nostro territorio, che ancora oggi è profondamente ferito, riducendo drasticamente risorse economiche importanti per le nostre frazioni. La crisi del porfido è palese da anni. La nostra comunità è disgregata, incomprensibili conflittualità stanno disperdendo enormi risorse in cause e liti. La disaffezione del cittadino rispetto alla politica, sempre più lontana dalle reali esigenze, è sotto gli occhi di tutti.

Il panorama che ci si prospetta davanti non è per niente buono.

Nonostante la situazione abbiamo un enorme privilegio: vivere in un **territorio meraviglioso**, con bellezze naturali uniche, ad una quota ottimale, a due passi dalla viabilità ferroviaria ed autostradale, con **gente laboriosa** e con un enorme tessuto di **volontariato e associazionismo**, con **attività commerciali, artigianali e turistiche** con eccellenti potenziali.

Da qui vogliamo partire.

Immaginiamo l'Altopiano tra 10-15 anni, sia dal punto di vista paesaggistico che strutturale ed economico e quindi definiamo le scelte oggi per poi procedere passo dopo passo, anche con strumenti finanziari nuovi oggi disponibili, nella realizzazione degli **obiettivi individuati di lungo termine**, con modalità adatte e sostenibili per tutti e con unico scopo la **crescita dell'intera nostra Comunità**.

Seguiremo le **regole di condotta del "buon padre di famiglia"**: dialogo alla base; tutti i figli (cittadini) sono uguali, nessun favoritismo; ascolto e risposta ai bisogni di tutti; serenità e pace come condizioni essenziali; uso delle risorse economiche responsabile e dedicato prima ai fabbisogni primari; cura della nostra casa (comunità e territorio); aiuto nella crescita e lo sviluppo dei talenti, sostegno ad ogni iniziativa positiva.

Le **strategie** che intendiamo adottare per rendere sostenibile sia la crescita che gli impegni che intendiamo assumere con i nostri concittadini sono le seguenti:

- **definizione degli interventi da mettere in atto secondo priorità;**
- **prima di decidere l'avvio di qualsiasi opera si partirà dalla condivisione con la cittadinanza, con le ASUC e con tutte le realtà che ne sono condizionate, per acquisire esigenze, idee, problematiche;**
- **definizione delle scelte sempre secondo principi di imparzialità, coerenza, onestà, dignità, servizio alla comunità, qualità, crescita e sviluppo di potenzialità e opportunità;**
- **ripartizione proporzionale degli interventi su tutto il territorio comunale, per ogni singola frazione; la priorità di realizzazione delle opere nelle frazioni saranno sempre definite in collaborazione con le ASUC;**
- **pianificazione dettagliata degli interventi: progettazione preliminare complessiva delle opere prima di iniziare i singoli progetti; prima decidiamo dove vogliamo arrivare e poi iniziamo a camminare;**
- **stanziamento di una quota annuale di fondi per la riqualificazione progressiva dei sottoservizi, partendo dalle situazioni più critiche (acque-dotti, acque nere e bianche);**
- **ricorso a risorse finanziarie quali Fondo Sociale Europeo, GSE, GAL, al partenariato pubblico-privato, leasing in costruendo e altri strumenti per la realizzazione e gestione delle opere; delega di un consigliere/candidato a fare da collettore delle iniziative disponibili e collaborazioni già instaurate con Provincia, Trentino Sviluppo e Comuni più strutturati per avere accesso diretto alle informazioni;**
- **avvio immediato di opere pubbliche che potranno beneficiare dei fondi anticongiunturali (es. recente stanziamento Provincia) a seguito dell'emergenza COVID al fine di cercare di sostenere l'economia locale tramite iniziative che permettano l'assegnazione dei lavori a imprese dell'Altopiano;**
- **rispetto e salvaguardia delle attività esistenti, della popolazione e del turismo durante i lavori, attraverso una pianificazione dettagliata degli interventi, delle interferenze e dei tempi di realizzazione con precisi vincoli contrattuali con le imprese.**

Per favorire uno sviluppo condiviso e responsabile si farà ricorso, dove possibile e di volta in volta con i soggetti più adatti, a **concorsi di idee**, in base ai quali favorire la compartecipazione. I premi stessi dei concorsi saranno finalizzati a dare un contributo all'economia locale, come ad esempio buoni spesa da spendere nelle attività economiche del territorio o altre iniziative sempre finalizzate alla crescita complessiva.

La **Giunta e il Sindaco** in prima persona saranno a **disposizione per collaborare allo sviluppo di progetti promossi da parte di soggetti privati e non**, portando avanti di comune accordo trattative con gli Enti superiori e snellendo quanto possibile l'iter burocratico ritenendo che chiunque proponga iniziative volte a incrementare l'occupazione, sviluppare e migliorare il territorio debba essere supportato efficacemente dall'Amministrazione.

Tutte le **decisioni che adottate seguiranno un preciso percorso metodologico**, nella consapevolezza che ogni scelta, se condivisa, risulta migliore e più efficace:

- **discussione tra i gruppi che compongono la maggioranza al fine di individuare idee e soluzioni ottimizzate, individuando priorità, interferenze, coerenza con la pianificazione generale;**
- **dialogo costruttivo con le minoranze;**
- **confronto preliminare con tutti i soggetti che possano essere interessati o condizionati dalle decisioni;**
- **definizione delle scelte da adottare da parte della Giunta con il supporto della Segreteria;**
- **sintesi e formulazione delle decisioni finali che, qualora non ci sia convergenza da parte dei componenti della Giunta, sarà effettuata da parte del Sindaco.**

In questo modo ci si impegna a **rispettare tutti i soggetti facenti parte della Comunità**, garantendo peraltro efficacia ed efficienza nel governo. Fondamentale sarà il **confronto continuo con gli Enti esterni** (altri Comuni dell'Altopiano, Provincia, Comunità di Valle, BIM, Organi Statali, Federazioni etc.), al fine di garantire massimo supporto e forza nelle decisioni locali.

In tempi che non permettono di disperdere soldi pubblici e preziose energie in contrapposizioni anche tra Enti diversi che rappresentano gli stessi cittadini (es. ASUC - Comune), l'impegno è di usare decisione ma anche delicatezza con l'impegno, per quanto possibile, **dirisolvere controversie e divisioni ereditate**, per poi concentrarsi sulle cose da fare. Il **Sindaco si porrà come mediatore sopra le parti** con unico interesse la tutela di tutte le parti coinvolte e rendendo pubbliche le motivazioni di ogni scelta. Prima di agire saranno ascoltati tutti i soggetti potenzialmente interessati al fine di **limitare al minimo il rischio di contenziosi futuri**.

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Considerando essenziale il confronto per garantire un buon governo e scelte condivise, ci impegniamo a fissare **momenti organizzati di dialogo** sia con tutte le **componenti sociali organizzate** (associazioni, gruppi, operatori economici, comitati, enti, frazioni etc.), che con i **singoli cittadini**.

Una buona Amministrazione non può non partire da **rapporti sereni e collaborativi con i dipendenti comunali**. È impegno diretto del Sindaco ascoltare esigenze, problemi e aspirazioni di ciascuno personalmente e favorire un confronto costruttivo sia tra colleghi che tra dipendenti e organo politico.

I primi diretti referenti della cittadinanza sono i **candidati non eletti** che **prenderanno parte attivamente** e contribuiranno alla gestione amministrativa attraverso riunioni allargate con i consiglieri e saranno coinvolti anche in progetti e tavoli di lavoro su argomenti specifici.

Saranno programmati **incontri periodici** indicativamente semestrali con le diverse **frazioni** e con le **associazioni** presenti per rendicontare sulle attività in corso e stabilire in modo condiviso le priorità delle opere in programma nelle singole aree.

Progetto AGORÀ: sarà individuato uno spazio dedicato alla discussione libera delle tematiche comuni (es. nuova biblioteca), dove i cittadini con cadenza regolare (es. bimestrale) potranno partecipare ad incontri liberi, senza vincoli e temi obbligati, e nei quali discutere, sviluppare e raccogliere idee, individuare problemi, iniziative e promuovere una **gestione condivisa della Comunità**.

Saranno **prese in considerazione attivamente, nelle scelte**, tutte le **osservazioni, idee, problemi** che ciascun soggetto, in forma associata o individualmente, vorrà rappresentare.

Sarà **rivisto il sito internet** comunale in modo da renderlo più **immediatamente consultabile** e in modo da rendere chiaramente accessibili tutte le delibere e le decisioni assunte.

Sarà aperto un **canale di comunicazione diretta ed in tempo reale tra l'amministrazione e i cittadini**, mediante un numero unico di segnalazione guasti, sfruttando le piattaforme oggi disponibili (es. whatsapp/telegram) in modo da poter raccogliere le segnalazioni e poter dare risposte tempestive.

TROPPO PICCOLI DA SOLI

Il nostro Altopiano ha enormi potenzialità, che natura e storia hanno lasciato in eredità, apprezzate spesso da chi viene da fuori e altrettanto spesso dimenticate da chi ci è nato.

Per far crescere in modo sostenibile ed efficace questa ricchezza, è necessario aprire il nostro sguardo al di fuori dei confini amministrativi. Consapevoli di essere troppo piccoli da soli, ci si impegna a **dialogare in modo costruttivo** con tutte le realtà esterne, a partire dai **Comuni** vicini, con cui è necessario

fare fronte unico, non solo condividendo servizi ma scelte strategiche e visione del futuro. Agendo come un'unica realtà, il beneficio sarà maggiore e per tutti.

Molte delle scelte da portare avanti interesseranno inevitabilmente contesti ancora più allargati: il dialogo e la condivisione di obiettivi e decisioni saranno orientate anche a promuovere logiche di sinergia e collaborazione con le comunità vicine (**Comuni e Valli limitrofe, Valle di Fiemme, Trento, Amministrazione Provinciale** etc.).

Con il **Comune di Bedollo**, con il quale il dialogo è già da tempo in atto, verranno condivise le scelte che possono avere ripercussioni sull'Altopiano. Ad esempio saranno promosse convenzioni per la manutenzione delle aree confinanti (es. sfalci giro al lago delle Piazze) in modo da razionalizzare le risorse e dare ai cittadini un servizio più efficiente. In materia di sport sarà sostenuta assieme al comune di Bedollo e all'AC Piné la realizzazione di un campo coperto presso il centro sportivo di Centrale di Bedollo, riconosciuta come opera sovracomunale. Una visione condivisa darà il via a collaborazioni che porteranno reciproco beneficio.

IL NOSTRO TERRITORIO COME BASE PER IL RILANCIO

Nel panorama attuale **non vediamo la necessità di grandi opere**, ma il bisogno immediato di restituire al nostro territorio il **valore e la dimensione che gli appartengono**. Abbiamo tanto e dobbiamo dedicare la giusta cura.

Vediamo il nostro **Altopiano come un enorme parco** nel quale tutti possono trovare spazi di **quiete, svago, sport** delle più svariate discipline e **attività economiche** integrate nel territorio. La rete di strade forestali, sentieri e piste ciclabili e pedonabili è già naturalmente presente ma spesso non fruibile e non segnalata. Sono presenti sentieri e strade forestali spesso non collegate solo per brevi tratti (es. sentiero dei Russi su Costalta e strada forestale sopra Campolongo - mancanza di ponte pedonale) e che permetterebbero di creare anelli completamente al di fuori della viabilità stradale di varie difficoltà e in ambienti e con panorami spettacolari. Con il ricorso a finanziamenti dedicati e con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio renderemo disponibile una **fitta rete di collegamenti e circuiti nei boschi e nei tanti spazi aperti da Vaia**. I percorsi di varie difficoltà e adatti a diversi sport ed attività saranno chiaramente **segnalati** e consultabili dai cittadini e dai turisti sia **su carta che in formato digitale (APP)**, con cartine redatte coinvolgendo associazioni e giovani.

Il **Lago** è il nostro più apprezzato biglietto da visita per il turista e fonte di tranquillità, occasione di sport, nuoto e pesca per noi che lo viviamo durante tutto l'anno. Nonostante sia confermato l'ambito riconoscimento di Bandiera Blu, le condizioni in cui versano le acque sono, a nostro avviso, inaccettabili: l'attuale qualità dell'acqua ha pesanti ripercussioni sull'uso balneare, sulla presenza ittica e sull'aspetto estetico (colore) che il lago presenta. Abbiamo stabilito contatti con tecnici specializzati e stiamo valutando **diverse soluzioni e una serie di interventi per permettere un efficace ricircolo dell'acqua ed un suo impiego per usi diversi**. Affrontare efficacemente il miglioramento della qualità dell'acqua del nostro lago è una nostra **priorità** da promuovere con gli Enti preposti.

La fortuna di avere un territorio pianeggiante in quota è perfettamente completata da un serie di **punti di osservazione potenzialmente spettacolari** ma oggi non valorizzati (doss de la Mot, Ceramont, doss di Miola, Faida...). La proposta è di programmare, in collaborazione con le ASUC, esboschi e sistemazioni delle sommità di questi rilievi in modo da poterne ricavare aree di sosta lungo percorsi segnalati, con spettacolari punti panoramici e viste che pochi altri territori possono permettersi.

La trasformazione imposta dalla tempesta **Vaia** ci ha lasciato in eredità un territorio diverso, non peggiore, ma che richiede una rivisitazione generale. Per parte comunale dovrà essere presa in mano la **viabilità di accesso** alle strade forestali e contemporaneamente riverificata **l'adeguatezza delle reti di smaltimento** acque meteoriche e dei **rivi**. Saranno stimolati e **favoriti interventi di ripristino di aree pubbliche a cura di privati** (già oggi sono presenti virtuose esperienze a riguardo), in cambio della concessione in uso dei terreni per usi agricoli, zootecnici o altro sempre in stretta collaborazione con le ASUC.

Sarà posta massima **attenzione a che anche i più piccoli dettagli siano curati**, garantendo ad esempio sempre il mascheramento dei cassonetti per la raccolta differenziata, la presenza di cestini nelle aree di maggiore transito e relativo svuotamento rafforzato nei periodi di punta; collaborando attivamente con AMNU e Vigili Urbani per il monitoraggio dei depositi abusivi.

Ci prendiamo l'impegno di **ridiscutere con gli Enti di riferimento** le aree identificate come **biotopo** (lago di Serraia e Laghestel), rispettandone il valore naturalistico da un lato ma ridefinendo confini con lo scopo di migliorare la possibilità di manutenzione e fruibilità. Vediamo il territorio come bene da salvaguardare ma che non deve essere in contrapposizione con le esigenze della Comunità.

Vediamo risorse naturali importanti sul territorio come **agricoltura**, la **pastorizia**, **l'estrazione del porfido** che vanno **rispettate e sostenute**, mai ostacolate, mantenendo sempre prioritario uno sviluppo compatibile con il rispetto dell'ambiente ma riconoscendone l'importanza anche sul profilo dell'occupazione. Studieremo la possibilità di realizzare un impianto per valorizzare la sorgente di **acqua ferruginosa** per le sue caratteristiche peculiari, come ennesima eccellenza del nostro territorio.

In relazione alla questione **cave**, oltre all'**intervento personale del Sindaco per cercare di sanare e risolvere le diverse questioni in atto**, sarà valutata la possibilità di effettuare piani di coltivazione che prevedano un **ripristino progressivo del territorio** anziché rimandare a un indefinito futuro, per cercare di restituire equilibrio al territorio ed all'ambiente.

COLLEGAMENTI FRA FRAZIONI, VIABILITÀ, SICUREZZA STRADALE E PISTE CICLABILI

Il miglioramento della rete di **collegamenti tra le varie frazioni** e all'interno dei paesi rappresenta una **priorità assoluta** del nostro programma, con particolare riferimento alla **sicurezza stradale**, specie ciclo - pedonale. L'obiettivo a lungo termine è di creare **percorsi sicuri ciclopedonali** che colleghino tutte le frazioni in modo da poter dare la possibilità di muoversi in sicurezza tra le frazioni.

Molti sono i tratti di strada sui quali la velocità delle auto e la mancanza di percorsi dedicati apedoni e ciclisti rendono pericoloso il transito, oltre a essere fonte di disturbo acustico nei centri stessi.

Non risultando sufficienti i box autovelox oggi presenti sul territorio, si posizioneranno **rallentatori di traffico** nei centri abitati per ridurre la velocità. Gli stessi rallentatori saranno sfruttati per creare **attraversamenti pedonali sicuri** dotati di **illuminazione rinforzata e dedicata** (oggi non presente).

Con un confronto approfondito con Vigili Urbani, ASUC, esercenti, cittadinanza e tecnici verranno **individuati i punti critici** e le **soluzioni più idonee**.

Partendo dalle situazioni più evidenti, tra i nodi da affrontare urgentemente si segnalano:

- **strada provinciale Miola-Faida, pericolosa sia per il traffico veicolare che ciclopedonale;**
- **incrocio in località Serraia;**
- **strada di collegamento Serraia-Ricaldo-Sternigo-Sternigo al Lago: la dimensione ridotta della strada e l'assenza di marciapiedi/percorsi ciclabili impone di studiare soluzioni condivise;**
- **marciapiede sulla provinciale a Sternigo al Lago;**
- **realizzazione/adeguamento marciapiedi a Miola in via Pontara, via Caduti, attraversamento scuole, via di Bugno etc.;**
- **realizzazione marciapiedi a Campolongo (progetto preliminare esistente da ridiscutere);**
- **realizzazione marciapiede a Tressilla (progetto esecutivo esistente non completamente finanziato);**
- **percorso ciclopedonale sicuro Comparsa - Santuario con individuazione aree parcheggio alternative;**
- **segnaletica nei pressi della piazza di Faida per migliorare la sicurezza della attuale rotatoria/aiuola spartitraffico;**
- **marciapiedi nei centri abitati specie quelli collocati lungo la viabilità principale.**

Nell'ambito della messa in sicurezza e miglioramento della SP83 da Tressilla a Piazze si valuterà la realizzazione di due **rotatorie** in località **Campolongo** (progetto preliminare marciapiede che oggi esclude la rotatoria) e **Sternigo al Lago**, con i seguenti vantaggi:

- **rendere più sicuri gli innesti delle strade che confluiscono sulla provinciale;**
- **rallentare la velocità;**
- **dare la possibilità di fare inversione di marcia anche per mezzi pesanti (es. pullman);**
- **realizzare fermate autocorriere uniche e protette per entrambi i sensi di marcia.**

Saranno realizzate **pensiline coperte** per tutte le fermate autocorriere, adottando tipologie uniformi su tutto il territorio, e realizzati **marciapiedi di accesso con segnalazione luminosa rinforzata e dossirallentatori/semafori** a chiamata.

Sull'intero territorio comunale si ravvisa una carenza di parcheggi estesa a tutte le frazioni, provocando spesso un'occupazione incontrollata del bordo strada che contribuisce ad aggravare la sicurezza ciclopedonale e creare disagio. Sarà proposto un **piano parcheggi complessivo** con la **collaborazione delle ASUC**.

La gestione dei parcheggi a pagamento prevederà sempre una **sosta gratuita iniziale** per un tempo limitato (es. 20 minuti per sosta acquisti/caffè) e la possibilità per i residenti di usare i parcheggi a pagamento mediante **abbonamenti agevolati**. Sarà consentita la realizzazione di **aree sosta camper**, in modo da evitare parcheggio incontrollato e intercettare un turismo itinerante che non accede normalmente ai campeggi e che oggi non ha a disposizione servizi dedicati (scarico, recapito immondizie, corrente).

L'individuazione delle aree da destinarsi a parcheggio, in parte già individuata in via preliminare, sarà definita in stretta **collaborazione con le ASUC** e valutando anche soluzioni di collaborazione per la realizzazione di **posti auto privati** anche al fine di contenere l'impatto economico degli interventi.

Particolare attenzione merita a riguardo l'**area immediatamente a valle della rotatoria di Baselga**, porta di ingresso al paese, che attualmente versa in uno stato di immobilità ed inutilizzo che mal si adattano ad una comunità che intende sostenere il turismo. Sarà promosso un **dialogo** con ASUC e proprietari del deposito agricolo attiguo per valutare una sistemazione che possa dare il giusto decoro e una funzione adeguata all'intera area.

Si redigerà uno studio sulla **segnaletica sia orizzontale che verticale**, esteso all'intero territorio, **segnalando** anche chiaramente i **parcheggi**, compresi quelli dedicati a **pullman** e **motociclisti**, nella consapevolezza che se non ci sono aree adeguate alla sosta il nostro territorio resta spesso solo un transito. Si procederà alla redazione di uno studio di fattibilità esteso a tutto il territorio comunale, individuando tutti i punti che presentano criticità e, coinvolgendo direttamente la Provincia per i tratti di competenza, e si inizieranno le opere definendo un **cronoprogramma a lungo termine procedendo per priorità**. I finanziamenti per infrastrutture collegati alle Olimpiadi aiuteranno a coprire una parte importante delle opere previste.

Aspetto fondamentale è l'**accessibilità dei luoghi ai diversamente abili**, puntando la nostra Amministrazione ad un territorio che si distingua per essere vicino a chi ha problemi di mobilità. Ci troviamo infatti di fronte a vie di transito pedonali anche recenti che presentano evidenti barriere che rendono difficile la vita di chi ha esigenze particolari. La proposta è di effettuare uno **studio approfondito**, ricorrendo anche a progetti di **servizio civile volontario** che coinvolgano giovani, con il molteplice scopo di individuare problemi e criticità, creare occupazione e rendere più facile la vita a residenti e turisti.

Il nostro territorio è, più di tanti altri, vocato per la realizzazione di collegamenti ciclabili presentandosi pianeggiante con rilievi, terreni con pendenze molto differenziate e punti panoramici eccezionali. La realizzazione della **rete ciclabile** non può procedere per tratti indipendenti ma si deve partire da uno **studio complessivo** che individui l'**asse principale di collegamento Montagnaga - Campolongo** e tutte le **ramificazioni verso le frazioni** e a collegamento dei percorsi sterrati che ci mettono a disposizione chilometri di piste fuoristrada di ogni grado e difficoltà, adatto ad ogni specialità ed esigenza. La prospettiva, resa più realistica dai finanziamenti olimpici, è di collegare la val di Fiemme con un **percorso ciclabile in quota a partire da Montesover** e creare un **percorso ciclabile unico al mondo che colleghi il cuore delle Dolomiti a Venezia**, dove il nostro Altopiano rappresenterà una **tappa di eccezione**.

Ritenendo che un **percorso ciclabile** debba essere **sicuro** sul quale far transitare in tranquillità e sicurezza anche i bambini, gli interventi che riteniamo necessari ed urgenti sono:

- **messa in sicurezza dei tratti esistenti con particolare riferimento all'innesto sulla viabilità ordinaria sia a Montagnaga che a Ferrari, dove sono presenti tratti condivisi con il transito di mezzi pesanti;**
- **posa di chiara segnaletica sia orizzontale che verticale;**
- **definizione delle interferenze con i mezzi agricoli che usano la viabilità ciclopedonale;**
- **integrazione dei percorsi su cartine e su applicazioni mobili (APP) per aumentarne la condivisione;**
- **stesura di un progetto preliminare complessivo che permetta di programmare un'efficace programmazione dei tratti successivi.**

Anche in questo caso l'occasione olimpica può contribuire a realizzare importanti tratti di collegamento e contribuire allo sviluppo di una fitta rete di collegamenti sicuri.

SOTTOSERVIZI E INFRASTRUTTURE: UNA PRIORITÀ NON PIÙ RIMANDABILE

Una Amministrazione responsabile, che ha a cuore ambiente e salute e sicurezza dei cittadini, non può tollerare la presenza di sottoservizi in condizioni disastrose. Ingenti perdite di acqua potabile nella rete idrica, intere frazioni che durante gli acquazzoni vedono uscire dai rubinetti acqua torbida, collettori fognari neri e bianchi con fuoriuscite a danno dell'ambiente: questa l'attuale situazione.

Le reti di sottoservizi sono il nostro organo vitale, non prendersene cura è non avere a cuore la propria salute.

Un intervento prioritario della nostra Amministrazione è la **programmazione dell'adeguamento progressivo** di tutti i sottoservizi, **partendo dalle criticità maggiori** (es. potabilizzazione acqua Faida) per poi procedere con il resto per passi successivi. Sarà destinata una **quota fissa del bilancio annuale** al rifacimento delle reti, affiancando i finanziamenti delle Olimpiadi e gli strumenti di partenariato pubblico-privato che permetteranno di intervenire accelerando i tempi di realizzazione e ammortizzandoli in sede di successiva gestione.

Saranno verificate le **condizioni della rete di raccolta acque bianche** anche in considerazione delle variazioni causate da Vaia: maggiore deflusso idrico superficiale e sovraccarico delle reti di smaltimento (es. Rizzolaga, Fovi, Tressilla). Anche in collaborazione con le ASUC saranno **identificati i punti di maggiore criticità** e programmati gli interventi. Saranno anche adottate iniziative per migliorare la manutentabilità delle reti adottando soluzioni anche a basso costo (es. “secchi” sotto-chiusino per raccolta detriti).

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle **reti di trasmissione dati** (fibra/wifi), essenziali anche a seguito dell’aumento di utilizzo da parte di utenti di qualsiasi età e per la didattica a distanza, oltre che requisito ormai essenziale nell’ambito dell’offerta turistica.

Saranno verificate puntualmente le strade non dotate di **illuminazione pubblica** adeguata con realizzazione e potenziamento con illuminazione a LED, procedendo in modo tradizionale ma anche ricorrendo a concessioni di servizi. I moderni mezzi di collaborazione pubblico-privato consentono di comprimere i tempi di realizzazione, fare ricorso all’ingresso di capitali privati a fronte della gestione da parte di soggetti terzi dei servizi.

FONTI RINNOVABILI: UN IMPEGNO A CUI NON SOTTRARSI

Essere responsabili per il futuro del nostro pianeta e dei nostri figli comporta la necessità inderogabile di ricorrere alla produzione energetica da fonti rinnovabili. Il nostro Comune - lato pubblico - non vede purtroppo oggi alcun investimento in tal senso da decenni.

È necessario impiegare **fonti compatibili con le caratteristiche di ambiente eutenze** tra cui proponiamo:

- **impianti fotovoltaici:** ben si adattano alle coperture delle numerose strutture pubbliche;
- **impianti idroelettrici:** possibilità di sfruttare efficacemente salti di quota ad esempio sul rio Silla;
- **recuperi energetici:** il calore dissipato dai sistemi di refrigerazione stadio può essere efficacemente reimpiegato per il riscaldamento ambiente (trasferimento del calore con ricorso a pompe di calore);
- **impianti geotermici e idrotermici:** applicazione ideale in terreni paludosi (es. zona stadio), anche in occasione della realizzazione di palificate di fondazione.

Non sono applicabili per caratteristiche e costanza dei venti e per impatto ambientale soluzioni quali pale eoliche; impianti a biomassa (es. cippato) comportano costi molto rilevanti e interferenze importanti (mezzi di trasporto...).

Puntare seriamente sull’impiego di fonti rinnovabili, oltre a essere un morale obbligo verso i cittadini di domani, comporta risparmi economici **importanti per i nostri bilanci** che non possiamo permetterci di trascurare.

La realizzazione di detti interventi prenderà il via da finanziamenti dedicati oggi disponibili da diversi Enti.

UN PATRIMONIO EDILIZIO DA RIQUALIFICARE

Tra le bellezze caratteristiche della nostra terra vediamo centri storici spesso semiabbandonati e in condizioni di manutenzione carente. Gli edifici spesso richiederebbero **interventi di riqualificazione sia energetica che estetica**.

La nostra proposta è di creare un **punto di riferimento** nell'ambito degli uffici comunali che possa **fornire indicazioni sugli strumenti a disposizione per affrontare gli interventi di riqualificazione**, compresi **incentivi e iter** burocratico che sarà sempre per quanto possibile reso snello in modo da venire incontro alle esigenze del cittadino. Sarà aperto il **dialogo con gli istituti bancari** per creare un canale preferenziale trasparente per accedere agli incentivi e operare con procedure semplificate la cessione del credito prevista per Legge.

Per dare una identità alle varie frazioni sarà organizzato un **concorso di idee finalizzato ad identificare tipologie uniformi di finitura delle facciate** (colori, dipinti tematici quali montagna, sport, scene religiose etc.), tramite le quali creare **temi caratteristici per ogni singola zona**. Saranno coinvolti architetti e artisti che proporranno le loro soluzioni che saranno sottoposte a valutazione da parte di una giuria popolare. L'amministrazione contribuirà ad incentivare gli interventi in affiancamento ai contributi già presenti (es. bonus facciate, super ecobonus 110%, riqualificazione energetica etc.) in modo da rendere **l'intervento al cittadino quanto più possibile leggero e snello**, con risvolti positivi sia sulla bolletta energetica che sull'estetica e sul valore dell'immobile.

La **ricerca di una identità architettonica** impone di individuare elementi tipologici ricorrenti (es. parapetti, recinzioni, serramenti, corpi illuminanti), da definire come standard e con i quali caratterizzare il nostro patrimonio edilizio. Per i privati il ricorso a soluzioni standard comporterà iter autorizzativi snelli.

Si studieranno in collaborazione con i singoli referenti le **riqualificazioni degli edifici** esistenti che a vario titolo risultano **di proprietà pubblica o di associazioni** e si trovano in condizioni precarie o peggio di inutilizzabilità. Le soluzioni adottate mirano a ricavarne spazi per usi collettivi (es. spazi di ritrovo per giovani), alloggi a canone moderato, sedi di ASUC e proloco a seconda degli specifici casi. Le soluzioni saranno studiate con i referenti delle comunità locali e dei diversi soggetti.

A titolo puramente indicativo si ipotizzano le seguenti proposte:

- **ex colonie di Rizzolaga: attualmente abbandonate con spazi esterni occupati dal cantiere comunale, conversione a sede di associazioni e centro polifunzionale;**

- ex scuole, ex asilo e casa Suore a Montagnaga: dialogo con i soggetti proprietari (Curia, ITEA) per definirne destinazioni d'uso compatibili con le effettive esigenze e riqualificazione;
- ex scuole Vigo: adeguamento sismico e riqualificazione energetica lasciando il piano terra in uso all'ASUC e creando alloggi a canone agevolato per giovani e persone in difficoltà e/o spazi studio ai piani superiori;
- altri edifici: potranno essere valutate alienazioni di edifici il cui utilizzo non sia verosimilmente ipotizzabile.

Argomento a parte rappresentano la sede della **Cassa Rurale** e l'**edificio ex Posta**: vista la posizione e l'importanza strategica degli edifici saranno valutate soluzioni con la proprietà per restituirne un efficace riutilizzo.

Pensando alle strutture pubbliche sarà individuata un'area da dedicare a **deposito comunale** (oggi in parte presso le ex colonie), al di fuori dei percorsi frequentati e accessibile agevolmente dai mezzi. Si prevederà anche una soluzione definitiva ed efficiente per l'**archivio comunale**, compreso intervento di **digitalizzazione** dei documenti con stage/servizio civile volontario.

A livello di Piano Regolatore sarà **favorito il recupero del patrimonio edilizio** esistente mentre sarà sostenuta l'attività di **riordino catastale** che ad oggi presenta rilevanti incongruenze rispetto alla situazione reale.

OPERE GIÀ AVVIATE/PROGRAMMATE: COSA FARE?

Lo spirito che guida la nostra amministrazione è quello del “buon padre di famiglia”. Abbiamo ereditato opere sulle quali possiamo essere più o meno in accordo ma in quanto **patrimonio collettivo vanno valorizzate e sfruttate al meglio**. Di seguito alcune opere significative:

- **Biblioteca**: sarà studiata una sistemazione interna che ne permetta un efficace utilizzo da parte di studenti universitari, giovani frequentatori e utenti, ma che rappresenti anche un luogo di ritrovo per la cittadinanza in serate di condivisione e discussione pubblica aperta; si promuoveranno iniziative sia tradizionali che di confronto di esperienze, come ad esempio il progetto Human Library - biblioteca umana - che promuove il confronto tra esperienze di vita diverse e il contatto intergenerazionale;
- **Lungolago Lido**: sarà portato avanti il progetto di riqualificazione individuando aree alternative da mettere a disposizione dei coltivatori di piccoli frutti e integrando nelle sistemazioni del lungolago funzioni al passo con i tempi (es. piscina naturale con fitodepurazione);
- **Piazzale Costalta**: cuore dell'abitato di Baselga e ormai in avanzato stato di realizzazione sarà ultimata integrando eventuali varianti per renderne l'utilizzo quanto più possibile adattabile a diversi utilizzi;

- **Marciapiede Campolongo:** il progetto preliminare è stato redatto e manca una parte importante di finanziamento, reperire i fondi per il completamento, prevedere una rotatoria per ottimizzare fermate pullman e inversione di marcia e rallentare il traffico; partire con progettazione definitiva e primo lotto di lavori in attesa finanziamento completo;
- **Marciapiede Tressilla:** il progetto esecutivo è stato redatto ma manca una parte importante di finanziamento; reperire i fondi per il completamento; partire con un primo lotto di lavori.

TRASPORTI

Un elemento imprescindibile di sviluppo del territorio e della comunità è sicuramente la disponibilità di una **rete di trasporti efficiente**.

Pensiamo a **trasporti sia sull'Altopiano** a servizio di residenti, turisti, giovani, sportivi con soluzioni flessibili in grado di creare occupazione che **verso la città di Trento**, che verso il nodo intermodale di **Pergine**.

Lo sviluppo di **sinergie con l'Università** di Trento sia per la ricettività degli studenti che nel creare collaborazioni strutturate (corsi di studio “in quota”), piuttosto che con eventi quali **Festival della Montagna, dell'Economia e dello Sport** non può non passare da un potenziamento dei servizi pubblici.

L'occasione olimpica, su spinta della giunta provinciale, vedrà lo sviluppo di un **sistema di autobus potenziati** che renderà possibile il **collegamento tra Trento, l'Altopiano e la val di Fiemme** e che permetterà di spingere verso una mobilità sostenibile e un maggiore contatto e scambio tra le Valli.

L'Amministrazione valuterà e favorirà soluzioni di **condivisione di mezzi di trasporto** (pulmini) **tra le diverse società** sportive che spesso hanno esigenze contrapposte (es. sport invernali e sport estivi o uso in diversi giorni della settimana), in modo da ottimizzare le risorse e contenere le spese.

TURISMO: UNA NATURALE VOCAZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO

Crediamo nell'importanza del turismo e nella vocazione del nostro territorio a ospitare un **turismo a 360 gradi**: anziani, giovani, famiglie, persone con disabilità, sportivi, passanti. Puntiamo all'obiettivo di **fornire all'ospite un “menù” di iniziative articolato e completo**.

Sistemando il **lago** e il contesto naturale che lo circonda, ma anche curando le singole **Frazioni**, con i loro **centri storici, sentieri e percorsi** possiamo dare un'OFFERTA UNICA adatta ad ogni esigenza (passeggiate, corsa, cavallo, bici/bici elettrica, nordicwalking, orientamento etc.). Occorre **mettere in rete le varie opportunità** ed occasioni che offre il territorio. Unendo bellezza e qualità del contesto naturalistico, con i nostri **prodotti tipici**, le decine di **sport** praticabili ed i **luoghidiculo** di inestimabile valore di cui disponiamo, sarà possibile elaborare una **proposta turistica integrata** da offrire ai nostri

ospiti che pochissime altre realtà possono dare. **Piné può davvero tornare ad essere un giardino accogliente**, dotato di tutti i servizi necessari e a due passi dalla città capoluogo, meta di turisti provenienti da ogni parte del mondo.

Un primo tema che l'Amministrazione entrante sta affrontando è la **scelta dell'ambito** verso cui confluire per l'**Azienda Promozione Turistica**. Se da un lato l'Altopiano è stato da sempre meta dei soggiorni estivi dei trentini, da residenza dei vescovi alle molte seconde case e alle gite in giornata, dall'altra un'associazione con la val di Fiemme costituirebbe una nuova opportunità di ampliamento dell'offerta, con un partner forte a cui offrire elementi di complemento, anche in ottica olimpica, senza escludere la "naturale" frequentazione degli abitanti del capoluogo. La scelta sarà condivisa e definita con tutti i soggetti coinvolti in modo da massimizzare il risultato complessivo e lottando per avere una posizione di rilievo nel CDA della nuova APT di ambito.

Lo **sviluppo di percorsi per gli sport più svariati** rappresenta un'occasione di **occupazione** sul territorio, anche per i nostri giovani. Pensiamo ad esempio all'impiego di **addetti al servizio di accesso in quota** (minibus/pickup) collegato all'esercizio di attività sportive (parapendio, downhill, escursionismo, accesso alle baite), che permetterebbe uno sfruttamento più ampio del nostro territorio garantendo il rispetto del territorio, la sorveglianza ed il controllo del traffico. Pensiamo a collaborazione con l'Istituto di Civezzano che forma **accompagnatori di media montagna** che potrebbero accompagnare i turisti a scoprire le perle del nostro Altopiano.

Pensiamo a proposte tipo **"miniclub"** dove le famiglie possano trovare spazi e personale preparato che possa intrattenere i piccoli ospiti e i residenti nei periodi di vacanza per trovare occasioni di svago e riposo, completare l'offerta turistica e offrire occupazione ai nostri giovani.

Lungo i percorsi sarà cura dell'Amministrazione provvedere, in collaborazione con ASUC e associazioni, a realizzare **aree di ristoro** per le persone in transito e la realizzazione di **aree tematiche** distribuite per "attrarre" i visitatori sull'intero territorio, potendo visitare sia le tante aree di pregio, oggi non valorizzate, che aree appositamente studiate con temi specifici. Tra le **ipotesi da sviluppare** in collaborazione/a sostegno dei soggetti interessati si riportano:

- **area tematica - gli alberi scolpiti;**
- **percorso tematico - le cave di quarzo;**
- **percorso tematico - l'acqua ferruginosa;**
- **area/percorso tematico - gli animali del ns. territorio;**
- **area/percorso tematico - le piante del ns. territorio;**
- **percorso tematico - il canyon del rio Negro;**
- **area/percorso tematico - produzione a chilometro zero (apicoltura, farina, birra, piccoli frutti, formaggi etc.);**
- **area tematica - acropark;**
- **area tematica - la medicina dalla natura percorso storico**

- la “vecia strada” (vedasi sotto);
- percorso tematico - la “via della fede” (vedasi sotto).

La “**Vecia Strada**” è un progetto a medio-lungo termine che punta a ricreare il vecchio collegamento tra le frazioni sulla linea delle prime strade storiche di collegamento tra i paesi. Lo scopo è di dare una viabilità pedonale/ciclabile sicura e caratteristica, utile ai residenti e attrattiva per i turisti attraverso le frazioni, per conoscere il territorio e apprezzarne tutte le singole particolarità. La pavimentazione, già presente in alcuni tratti, è prevista per gran parte in porfido locale, a testimonianza di una pietra che tanto ha fatto nella storia della nostra comunità e per dare un ideale filo logico da seguire. Il percorso è così proposto:

- partenza da S. Mauro verso Tressilla lungo la vecchia strada;
- centro storico di Tressilla e poi nei prati lungo il Silla verso il cimitero di Baselga fino alla vecchia Pieve;
- centro storico di Baselga verso via Roma e dalla Serraia risale su via di Ricaldo (purtroppo recentemente asfaltata - da sempre in porfido) fino alla piazza di Ricaldo con attraversamento strada principale su attraversamento sopraelevato in porfido (che funge anche da rallentatore);
- dalla chiesetta di Ricaldo lungo la vecchia strada “alta” verso Sternigo;
- centro storico di Sternigo e via dei “Solari” fino a Rizzolaga;
- discesa verso Campolongo, centro storico con attraversamento strada Provinciale in sicurezza con attraversamento sopraelevato in porfido (rallentatore) fino al lago delle Piazze;
- dal percorso principale discesa da Baselga su via Vergot - via Marconi e da qui:
- salita verso Miola dalla strada vecchia fino alla Chiesa e da qui al centro storico;
- collegamento verso Vigo attraversando il ponte pedonale esistente sul Silla, centro storico di Vigo e da qui verso il centro storico dei Ferrari;
- collegamento con Montagnaga attraverso il nuovo percorso ciclopedonale e creazione di un percorso protetto per i pedoni lungo i “Fregoloti” e da qui a salire lungo Montagnaga fino al Valt e al Gril;
- collegamento Miola - Faida attraverso un percorso ciclopedonale lungo la strada Provinciale (intervento prioritario per la sicurezza di pedoni e ciclisti da affrontare con la Provincia) e come alternativa passaggio da Prada;
- collegamento Faida - Montagnaga attraverso il vecchio sentiero, collegato anche con Prada.

L’opera è sicuramente ambiziosa e da vedere completata a lungo termine. Si partirà tuttavia con l’individuazione precisa dei percorsi, la posa di segnaletica e aree di sosta, la segnalazione delle aree di interesse lungo il percorso. Da qui una progressiva pavimentazione e miglioramento partendo dalle situazioni più critiche in termini di sicurezza.

La “**Via della Fede**” è un progetto che prevede di costruire un percorso ciclo-pedonale protetto che collega l’importante Santuario di Montagnaga, passando dall’Albergo alla Corona fino alla Comparsa. La creazione di un percorso sicuro per i pedoni, a vantaggio in primis degli abitanti di Montagnaga,

consente al visitatore di passare attraverso importanti luoghi della fede, apprezzarne le testimonianze con un percorso segnalato e descrittivo. L'offerta sarà completata da visite guidate nelle diverse chiese dell'Altopiano, compresa l'eccezionale chiesa di S. Mauro.

In collaborazione con le ASUC si propone un maggiore stimolo all'**utilizzo delle Baite** già oggi presenti, strutture oggi poco sfruttate, che rappresenterebbero una fonte di attrazione distribuita sul territorio.

Con lo scopo di soddisfare le esigenze di tutti, creazione di **area recintata** dove possano essere lasciati liberi cani senza guinzaglio, con pulizia a carico dei frequentatori, sfruttando aree "aperte" da Vaia. Anche nel progetto lungolago Lido sarà inserita una piccola area dedicata a riguardo.

Saranno sostenute **occasioni di rilancio e aggregazione per turisti e residenti**, da organizzare con le varie associazioni e enti presenti sul territorio (APT, COPINÉ etc.), con il duplice scopo di rafforzare il senso di comunità, offrire al visitatore attività che giustifichino la visita del nostro territorio, allungare la stagione turistica. La presenza di numerose attività e la bellezza del territorio alimenteranno un passaparola positivo che darà sempre più valore al nostro territorio. Tra le **iniziative proposte**, da incrementare e migliorare in collaborazione con operatori e cittadini:

- **Palio delle frazioni: evento da calendarizzare in cui le diverse frazioni si sfidano in varie attività/sport tipici del territorio, anche differenziati di anno in anno sia come discipline che per location;**
- **Spettacoli serali sul lago;**
- **Gare competitive e non nelle varie discipline (es. corsa, mountain bike, downhill, orienteering, dragon boat, equitazione etc.), integrandole nei centri abitati (dove possibile) in modo da portare beneficio e vitalità;**
- **Raduni sportivi e culturali sia di squadre conosciute ma anche e soprattutto da praticanti di discipline sportive che cercano luoghi in montagna per i ritiri estivi. Rispetto a tanti luoghi comunemente utilizzati noi possiamo offrire strutture ma anche un territorio senza paragoni con un sacco di attività collaterali a beneficio di sportivi e accompagnatori.**

Le **iniziative**, comprese quelle già previste dalle singole associazioni, saranno **coordinate** in modo da distribuirle quanto più uniformemente possibile durante l'anno, alternandone le date per venire incontro alle esigenze delle varie associazioni. L'Amministrazione **favorirà l'acquisto di strutture di supporto da usare in modo condiviso** (es. tendoni, cucine etc.), in modo da ridurre gli oneri e gli adempimenti burocratici e tecnici a carico delle singole associazioni (es. collaudo tendoni e palchi).

Dal punto di vista operativo, così come già avviene da anni in realtà simili alla nostra, sarà definito un **regolamento per l'esecuzione dei lavori** che, **durante il periodo estivo** (luglio-agosto) comporti limitazioni all'esecuzione dei lavori pubblici e privati in modo da **salvaguardare le attività economiche** che vivono per una quota importante proprio sui mesi estivi. I lavori pubblici imporranno alle imprese cronoprogrammi precisi e definiti e iniziative volte a garantire la fruibilità nei periodi di maggiore afflusso turistico.

ECONOMIA

L'economia dell'Altipiano sta attraversando un periodo di forte difficoltà, con numerose attività che hanno chiuso ed altre che hanno già programmato la chiusura: una sconfitta per l'intera Comunità. Vediamo dall'altra parte eccellenze del territorio che vorrebbero ampliarsi ma che non trovano risposte adeguate, altre che vengono "sfrattate" per esigenze superiori. L'**Amministrazione sarà al fianco degli operatori economici**, pronta ad ascoltare le loro esigenze e suggerimenti, e capace di assumere iniziative ed individuare soluzioni, anche innovative, volte a facilitare e promuovere sviluppo ed investimenti in favore del territorio.

Saremo sempre **al fianco di chi ha voglia di fare** e di investire sulla nostra terra e sulla nostra gente. Il Sindaco sarà **garante e referente diretto per ogni soggetto che avrà bisogno di supporto** nelle dovute sedi per accelerare gli iter burocratici e trovare soluzioni di mediazione: fino ad ora la nostra economia è stata ingessata spingendo attività ad allontanarsi dal nostro territorio o peggio a chiudere. Non possiamo permetterci di perdere chi ha voglia di fare, crescere e mettersi in gioco, specie in periodi come questo.

Saranno proposti **incentivi e condizioni agevolate** per l'apertura di **nuove iniziative sul territorio**, con un occhio di particolare riguardo ai **giovani**, che dobbiamo tenerci stretti per poter governare la Piné di domani.

Saranno stilati **elenchi degli operatori** economici, imprese, artigiani e tecnici nei vari settori e, garantendo una **rotazione trasparente**, saranno **coinvolti prioritariamente gli operatori locali**. Dobbiamo far crescere e rimanere sul territorio le nostre realtà economiche, mantenerle legate al nostro territorio anche perchè, se direttamente coinvolte, saranno più responsabilizzate a ottenere un buon esito delle opere commissionate.

In merito alla **coltivazione dei piccoli frutti** siamo di fronte all'ennesima eccellenza del territorio oltre che ad una delle economie trainanti del nostro territorio, che danno occupazione a numerose famiglie. L'intento è di sostenere tali attività, fissando **regole chiare** volte a rispettare l'ambiente in cui ci troviamo, il turismo e il decoro generale, nella consapevolezza che **impianti ordinati** e distanti dalle vie di transito pedonale rappresentano una **peculiarità del territorio da non colpevolizzare**. Nei casi di pubblica utilità, dove sia necessario acquisire aree destinate a coltivazioni, saranno preventivamente definite **aree alternative** adatte allo scopo in modo da salvaguardare l'occupazione. Sono già stati individuati siti idonei allo scopo che verranno valutati in collaborazione con tutti i soggetti interessati.

Relativamente alle **cave di porfido** l'impegno chiaro e deciso è di cercare di riportare serenità nella gestione delle vertenze in atto, puntando in prima battuta sulla **mediazione**. Non è accettabile per un cittadino vedere tanta tensione e spreco di risorse pubbliche per un settore peraltro coinvolto in una crisi che appare irreversibile. In qualità di **Sindaco, senza alcun legame né professionale né personale** con i soggetti coinvolti, l'impegno è di trovare la soluzione ai problemi in atto e cercare di garantire gli ormai pochi posti di lavoro rimasti. Per quanto possibile, anche nell'ambito delle riqualificazioni delle pavimentazioni, sarà **favorito l'impiego di pietra locale**, studiando soluzioni in collaborazione con ASUC e ditte di coltivazione.

Le **attività artigianali** saranno agevolate e supportate ad insediarsi nelle aree già destinate a tale scopo, trovando nell'Amministrazione un valido supporto.

“PINÉ”: UN MARCHIO CHE CI IDENTIFICA

Siamo convinti che il nostro territorio sia unico e difficilmente eguagliabile per le molteplici particolarità che può offrire.

Per suggellare questa unicità vogliamo identificarci con un **marchio** che ogni **attività**, ogni **prodotto**, ogni **opuscolo** sia fiero di esibire e che diventi veicolo pubblicitario naturale del **nostro Altopiano in Italia e nel mondo**. L'occasione olimpica ci fornisce una possibilità unica di diffusione.

Pensiamo ad un **concorso di idee** da estendere a tutti e ad una **pubblica scelta** di un logo, un vero e proprio marchio, che vediamo **stampato su ogni prodotto** della nostra terra (**piccoli frutti, formaggi, miele, farine** etc.) ma anche sulle **confezioni** e **borse** della spesa di ogni **esercizio commerciale**. Un marchio che possa essere fonte di orgoglio per tutti, un **marchio che ci unisca**. Se remiamo assieme andremo più veloci e più lontano.

Promuoveremo con la collaborazione di APT, COPINE' e di tutti i soggetti interessati una **applicazione** (APP) dedicata al nostro territorio, accessibile da smartphone e scaricabile con QR Code presente a fianco del logo “PINÉ”, che dia diritto a **sconti e promozioni negli esercizi locali** e renda immediatamente **consultabili tutte le iniziative** e informazioni oltre che una panoramica completa di **percorsi e luoghi di interesse**. Sarà inoltre **veicolo pubblicitario** che i visitatori che frequenteranno il nostro Altopiano potranno portare con sé per accedere a promozioni e rimanere aggiornati sugli eventi.

SANITÀ' E SICUREZZA

La serenità del cittadino non può prescindere dalla tranquillità di avere un servizio di emergenza veloce ed efficiente.

Abbiamo l'enorme fortuna di avere a disposizione l'elicottero da Trento per le emergenze in pochissimi minuti e dobbiamo essere pronti a dare il supporto necessario. Ogni minuto può essere decisivo. Verrà studiata attentamente la disponibilità e collocazione distribuita ed uniforme delle **aree di atterraggio** in modo da essere **accessibile altrettanto velocemente da parte dei mezzi di soccorso locali (VVF, CRI)**. Consideriamo prioritaria la definizione di tali piazzole e la sistemazione delle strade di accesso a quelle esistenti (es. Faida).

Il nostro Comune, che conta più di 5000 abitanti con picchi di presenze molto superiori nei periodi di maggiore afflusso turistico, non ha una postazione per il **parking delle autoambulanze sul territorio**. I volontari della Croce Rossa del nostro Comune, che fanno un servizio di importanza essenziale per la nostra sicurezza, fanno riferimento a strutture presenti solo nei comuni limitrofi con conseguente allungamento dei tempi di intervento e disagio

nell'operatività. Riteniamo prioritario individuare una postazione per il ricovero dell'Autoambulanza nel comune di Baselga, in posizione baricentrica e idealmente nei **pressi della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco**, in modo da avere un presidio di emergenza completo ed efficiente.

I presidi sanitari sul territorio sono servizi essenziali e riteniamo che vada riconsiderata la presenza di una **guardia medica** per l'assistenza dei residenti e dei turisti (presidi presenti addirittura nei campeggi più strutturati delle località marittime), predisponendo spazi sicuri e impianti di videosorveglianza nell'ambito dei nuovi poliambulatori e per la quale ci faremo carico di confrontarci con APSS. Saranno definiti chiari contratti di affitto per i medici di famiglia che operano nelle strutture pubbliche.

Fondamentale la presenza della struttura di accoglienza **Villa Alpina**, centro che garantisce una serena e sicura permanenza ai nostri anziani, testimoni delle radici della nostra gente. Si manterrà sempre un dialogo diretto ed il Sindaco visiterà periodicamente la struttura per portare la vicinanza e il sostegno dell'Amministrazione.

Non sono presenti sul territorio box per il **recupero cani vaganti**, obbligatori per Legge, catturati da Vigili del Fuoco o associazioni locali. La collocazione di tali strutture sarebbe ottimizzata sempre nell'ambito della Caserma VVF.

SCUOLA E CULTURA

È necessario stimolare e sviluppare occasioni culturali rivolte ad ogni fascia d'età e condizione sociale, supportando e collaborando con le realtà locali ma sempre aperti anche a realtà esterne con cui creare collaborazioni e scambio per una reciproca crescita sia personale che come Comunità.

La scuola, in questo senso, rappresenta un centro fondamentale di trasmissione di cultura e integrazione. Dobbiamo essere una **Comunità educante**, luogo di emancipazione, autonomia e orientamento, per la costruzione di un futuro sano dei nostri giovani. Vogliamo favorire l'uso di spazi esistenti dove si possano esprimere esperienze musicali, teatrali e artistiche.

Crediamo in una **scuola integrata con il mondo sportivo e associativo** e nel Comune come elemento che deve garantire collegamento e comunicazione, per una crescita più sana e responsabile dei nostri figli.

Verrà garantito un **serrato dialogo con la dirigenza scolastica e con i referenti delle diverse strutture** presenti in modo da garantire il sostegno alla funzione che più è importante in una società organizzata, la formazione degli adulti di domani e il futuro della nostra società.

Saranno promosse iniziative in **collaborazione con l'Università** di Trento, offrendo ricettività agli studenti sfruttando i periodi di minore afflusso turistico, una location dove possono fruire di numerose occasioni di sport, sale studio e svago, non escludendo la possibilità di organizzare anche corsi universitari sul territorio.

L'ampliamento dell'offerta e la riqualificazione generale del territorio dovrà favorire l'interesse per l'organizzazione di **gite scolastiche** nei periodi normalmente a basso afflusso turistico (aprile-maggio), costituendo un'entrata fuori stagione per le strutture ricettive e fungendo da veicolo per la promozione del territorio da studenti e accompagnatori alle rispettive famiglie.

SOCIALE

Dobbiamo creare condizioni che favoriscano la permanenza dei giovani sul nostro territorio, affiancandoli e fornendo loro strumenti e sostegno per l'avvio di nuove attività, favorendo l'aggregazione e l'individuazione di soluzioni abitative compatibili con le loro possibilità. Per **ragazzi** e adolescenti servono **spazi di condivisione e aggregazione in ogni Frazione** adatti alle loro effettive attese. Gli **anziani**, memoria e radici della nostra storia e della nostra cultura, dovranno poter contare su **soluzioni di aggregazione e assistenza organizzata**, che permettano loro di vivere in autonomia, ma con l'attenzione di personale in grado di fornire l'assistenza necessaria. Saranno ascoltate e seguite le persone e le **famiglie con particolari esigenze** in modo che possano sempre ricevere le giuste risposte e trovare nell'Amministrazione un valido supporto.

Per supporto alle famiglie sarà favorita e supportata la disponibilità durante i periodi di chiusura delle scuole di strutture sia pubbliche (es. **asili e asili nido**), che gestite da associazioni (es. **GRESt**), che **private**, al fine di permettere una **copertura più ampia possibile**.

Dobbiamo creare punti di **aggregazione per i giovani** che ne favoriscano la socializzazione in un'epoca che per tante vicende sta spingendo verso un progressivo isolamento a favore di contatti "a distanza" che sviscerano i rapporti interpersonali e impoveriscono la nostra comunità.

Partendo dai più giovani saranno adeguati e **potenziati i parchi gioco** esistenti e saranno **differenziati per temi**, in modo da rendere interessante per le famiglie per i turisti frequentare parchi gioco differenziati e particolari e **muoversi quindi sul territorio** e in ogni frazione.

Per ragazzi e adolescenti saranno individuati **punti di aggregazione dislocati sul territorio**, sfruttando **strutture esistenti** da riqualificare con i soggetti interessati (ASUC, parrocchia etc.) e **coinvolgendo i giovani**, i progetti scuola-lavoro etc. in modo da far percepire al giovane una **gestione quanto più possibile autonoma e tra "pari"** degli spazi a loro dedicati. All'interno delle strutture saranno presenti **attrezzature per giochi di comunità** (ping-pong, biliardo etc.) in modo da favorire lo spirito di unione. Si realizzeranno in collaborazione ed a sostegno delle ASUC **campi da gioco esterni** (calcetto, basket etc) nelle adiacenze delle **singole frazioni** in modo da permetterne l'accesso in sicurezza dei ragazzi. Relativamente alla sostenibilità economica degli interventi, i campi saranno pianificati a livello di studio di fattibilità per l'intero territorio comunale e, nella programmazione generale, saranno in una prima fase messe a disposizione le aree (es. solo prato recintato con porte) per poi realizzare progressivamente e secondo i fondi disponibili le singole opere complete. Dove già pianificati dalle singole ASUC (es. Faida) si darà immediata assistenza alla realizzazione.

Rafforzeremo e sosterremo **gemellaggi** con località estere (es. Heerenveen), da garantire a tutti i giovani (non ad anni alterni e con posti limitati), in modo da **favorire lo scambio culturale**, la conoscenza diretta di culture e il contatto con coetanei che vivono contesti diversi. Questa ricchezza di esperienze sarà trasferita al nostro territorio infondendo una positiva **apertura mentale** degli uomini di domani.

Saranno introdotti bandi per l'impiego di giovani in progetti collegati al **servizio civile volontario**, con lo scopo da un lato di creare occupazione e dall'altro di poter contare su collaborazioni a costo contenuto a favore del territorio e della nostra gente.

Promuoveremo e sosterremo situazioni di **co-housing per i giovani, anziani autosufficienti, adulti in difficoltà** che potranno trovare soluzioni abitative condivise, nelle quali ci sia spazio personale ma anche possibilità di ottimizzare i costi con servizi comuni (es. pulizie, catering, assistenza medica) e dove poter creare micro comunità indipendenti e che si autosostengono.

Saranno studiate **soluzioni abitative agevolate** per ospitare **giovani e giovani coppie**, con canone agevolato in modo da favorire l'indipendenza e la permanenza sul territorio.

Si sosterranno iniziative di **supporto alle famiglie in difficoltà** già in atto sul nostro territorio, spingendo verso soluzioni continue per cercare di riportare serenità in contesti familiari difficili e dare un punto di appoggio solido a chi più soffre.

Si collaborerà con la **Cooperativa Sociale C.a.S.a. il Rododendro** e con la **Parrocchia** per trovare soluzioni di riqualificazione che possano creare spazi per le rispettive attività riconoscendone la fondamentale importanza per giovani, anziani e persone in difficoltà.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Abbiamo un patrimonio, spesso poco conosciuto, ma che costituisce la colonna vertebrale della nostra Comunità, rappresentato dalle associazioni - sportive, culturali e di servizio - presenti nel nostro Comune.

Crediamo fortemente nel **valore comunitario e formativo di tali realtà**, che necessitano tuttavia di **spazi, supporto ed attenzioni adeguate**. Vogliamo creare una nuova e proficua rete di **collaborazioni tra Amministrazione e Associazioni**, concedendo spazi pubblici, ottimizzando le risorse e i servizi e creando sinergie.

A tale riguardo la nostra proposta è di creare un **polo associativo collocato presso le ex colonie di Rizzolaga**, collocate in una posizione isolata e di pregio, che ben si adattano ad uso polifunzionale e sede di associazioni. Verrebbe a crearsi uno spazio di contatto e condivisione tra le varie associazioni con possibilità anche di organizzare feste e ritrovi in una collocazione ideale, ridando lustro ad una struttura baricentrica rispetto al giro dei laghi.

Saranno presenti **sale riunione** condivise da più soggetti e utilizzate secondo calendari predefiniti/su prenotazione, nelle quali ogni soggetto avrà spazi dedicati (archiviazione etc.) e saranno create **sale prove** per i diversi gruppi canori/musicali. Saranno studiate a riguardo soluzioni che vedano la cessione in comodato d'uso gratuito degli spazi a fronte di un impegno da parte delle Associazioni a collaborare alla gestione del territorio (giornate ecologiche, manutenzione segnaletica e sentieri etc.), creando ulteriori occasioni di aggregazione e collaborazione.

Saranno organizzate **riunioni congiunte periodiche tra le varie associazioni** acquisendo esigenze e problematiche e cercando di creare collaborazioni trasversali e legami per dare vita ad iniziative condivise (si pensi ad esempio al progetto “VAIAVANTI” che ha visto la collaborazione di tutti i soggetti che gravitano attorno al mondo della musica).

Viste le comuni esigenze delle Associazioni in termini di gestione amministrativa e di formazione, al fine di contenere i costi e alleggerire l'impegno dei volontari, l'Amministrazione promuoverà un **servizio di consulenza alle Associazioni** che potranno contare su un **supporto comune**.

SPORT

Abbiamo strutture ed un ambiente che, anche a seguito degli interventi di infrastrutturazione collegati alle Olimpiadi, potranno ospitare **eventi sportivi a carattere nazionale e internazionale** nelle discipline più disparate che ben si adattano al territorio (corsa in montagna, orienteering, mountainbike, maratona, parapendio oltre al pattinaggio sia su pista che a rotelle e molto altro). La **collaborazione con Federazioni** nazionali ed internazionali sarà essenziale oltre ad una struttura gestionale che potrà fare da supporto all'organizzazione di eventi e fungere da polo organizzativo.

Tutti gli **sport saranno sostenuti** secondo le specifiche esigenze cercando di promuovere collaborazioni trasversali e, dove possibile, condivisione di attrezzature, spazi e mezzi e limitare conseguentemente i costi.

Le caratteristiche dell'Altopiano consentono di creare un polo sportivo in zona stadio, ma anche spazi destinati a varie discipline distribuiti sul territorio.

Sarà mantenuta una **stretta collaborazione con il Comune di Bedollo** per lo sviluppo di strutture destinate al calcio e allo sci da discesa (pista didattica), restando aperti e collaborativi a potenziamenti anche estesi al nostro comune.

Si favoriranno iniziative volte a organizzare **ritiri di squadre anche amatoriali**, esperienze già condotte recentemente, dove a fianco dell'attività sportiva si può offrire una serie di servizi paralleli ed esperienze di avvicinamento al territorio. Tali iniziative hanno comportato recentemente indotti importanti su strutture ricettive e operatori economici, oltre a contribuire alla destagionalizzazione dell'offerta. Tramite il passaparola degli atleti ed accompagnatori sarà **veicolata l'immagine del nostro Altopiano**.

OLIMPIADI

Da sempre sono presenti sul nostro territorio sport di ogni tipo che vogliamo valorizzare e sostenere in quanto, oltre alle legittime ambizioni in termini di risultati, rappresentano per giovani e meno giovani una scuola di vita e un ambiente sano da frequentare.

Oggi abbiamo un'**occasione unica per il rilancio dell'Altipiano**: le OLIMPIADI. La possibilità di accedere a finanziamenti in un momento difficile come quello presente, nel quale tutti faticano a reperire risorse, è un'occasione da non perdere. Avremo la possibilità di **riqualificare il territorio** (strade, servizi, edifici...), aumentare il **valore dei nostri immobili**, dare **più strutture anche a favore di altri sport** e far conoscere **in tutto il mondo il nostro Altopiano e i nostri prodotti**, creare **occupazione**. La presenza di una struttura sportiva importante, inserita in un contesto generale riqualificato, può costituire un elemento di attrazione di turisti stranieri, che oggi frequentano altre parti della nostra Provincia e che spesso non conoscono l'Altopiano. Per sfruttare positivamente questa occasione non possiamo accontentarci di quello che ci verrà calato dall'alto attraverso scelte non condivise con noi, dotandoci di strutture che serviranno solo per le Olimpiadi e che poi rimarranno cattedrali nel deserto con costi di gestione che resteranno sulle spalle dei nostri figli.

Le altre location interessate dall'evento, molto dinamiche e determinate ad ottenere ciò di cui i loro territori hanno bisogno devono essere per noi di esempio e compagni di un'avventura che, se condotta in collaborazione e con la giusta visione, può darci molto.

Il nostro gruppo, che già prima della tornata elettorale **si è mosso su diversi frontiper ottenere quello che serve alla nostra Comunità**, farà l'impossibile per avere una struttura, opere di riqualificazione generale del territorio e una gestione pianificata dei lavori e della gestione successiva per un **autentico, sostenibile e duraturo rilancio di tutta la valle**.

Non vediamo una semplice pista di pattinaggio fine a sé stessa ma un **centro polifunzionale coperto**, adatto a ospitare **eventi sportivi e manifestazioni di varia natura**. Una scelta in tal senso permette di allargare i **benefici della struttura all'intera comunità**, aumentando l'afflusso di visitatori ed ospiti italiani e stranieri, nell'intero arco dell'anno con un importante indotto diretto.

Diverse sono le Federazioni sportive che sarebbero interessate a utilizzare la struttura per **raduni estivi**, in ragione della presenza di **condizioni climatiche ideali**. Gli spazi interni all'anello possono essere impiegati per usi diversi essendo mantenuta una temperatura ambiente moderata anche con la pista in funzione.

L'alternativa scoperta, se da un lato comporta minori costi di realizzazione e gestione (comunque non sostenuti dal nostro comune), comporterebbe un indotto enormemente minore per il nostro territorio. Una scelta conservativa in questo caso peserebbe negativamente sulle attività economiche dell'Altopiano.

Oltre alle risorse economiche dedicate a strutture e infrastrutture Olimpiche (importi attualmente in via di definizione), intendiamo fare ricorso a soluzioni di **partenariato pubblico-privato**, dove il privato conferisce un importante contributo economico iniziale (integrativo rispetto a quello pubblico), e si impegna a gestire la struttura per un definito periodo di tempo (es. 20 anni) ad un canone stabilito.

La natura imprenditoriale dei soggetti esterni coinvolti implica da un lato la possibilità di **accedere a risorse economiche ulteriori** altrimenti non disponibili, e dall'altro ad **ottimizzare le scelte** per rendere redditizia la gestione. Il **costo per la collettività sarà noto** e definito già in fase di stipula della convenzione. Si ricorda a riguardo l'impegno da parte della Provincia a coprire gli extracosti legati alla nuova struttura rispetto alla situazione attuale. Il nostro Comune si troverebbe quindi a sostenere una spesa analoga a quella attuale ma con una struttura in grado di attirare un pubblico molto più ampio ed eterogeneo. Nella convenzione saranno chiaramente definiti i **vincoli** in carico al concessionario, che possono andare dall'**accesso agevolato per i giovani residenti**, all'assunzione di **personale del posto**, alla presenza nel **CDA** di rappresentanti locali ed ogni altra condizione che sarà ritenuta opportuna per il bene della nostra Comunità.

Tra le **esigenze che vediamo come necessarie** per la realizzazione del nuovo Stadio riportiamo:

- **disponibilità dello spazio interno all'anello da potersi eventi e manifestazioni di svariato genere sia sportivi che non (concerti, mostre, fiere etc.) e copertura del palazzetto;**
- **integrazione armoniosa dell'edificio nel territorio;**
- **ampio ricorso a fonti rinnovabili e a recuperi termici per la riduzione dei costi di gestione;**
- **integrazione con le realtà sportive esistenti;**
- **possibilità di usare spazi dedicati ad attività sportive esistenti e nuove negli spazi di risulta (es. sotto-tribuna);**
- **definizione di costi di gestione certi e sostenibili.**

Grazie anche alla personale esperienza in materia di sostenibilità, il Sindaco è e sarà personalmente attento a che le proposte formulate dai progettisti siano effettivamente rispondenti alle esigenze della nostra Comunità.

Come per ogni altro intervento **tutto prenderà forma a partire dalle disponibilità economiche** per la realizzazione e da un approfondito studio di sostenibilità dell'intervento a lungo termine, requisito che, come ogni altra opera, resta prioritario.

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONI PROGRAMMA DI MANDATO

FONTI RINNOVABILI: UN IMPEGNO A CUI NON SOTTRARSI

Al fine di favorire lo sviluppo e l'impiego di fonti rinnovabili fondamentale risulta cogliere l'opportunità di sviluppare una Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.) sull'Altopiano.

In quest'ottica si favoriscono investimenti volti a aumentare l'impiego di fonti rinnovabili tra le quali fotovoltaico (installazione su edifici pubblici, stadio del ghiaccio) e idroelettrico (revamping centralina esistente e installazione nuova centralina sull'acquedotto a Rizzolaga).

Grazie alla presenza della CER sull'altopiano si mira a incentivare privati, aziende e associazioni ad aumentare il parco di impianti di generazione energetica da fonti rinnovabili.

OPERE GIÀ AVVIATE/PROGRAMMATE: COSA FARE?

- Biblioteca: saranno adottate iniziative che permettano un efficace utilizzo da parte di studenti universitari, giovani frequentatori e utenti, ma che rappresenti anche un luogo di ritrovo per la cittadinanza in serate di condivisione e discussione pubblica aperta; si promuoveranno iniziative sia tradizionali che di confronto di esperienze, come ad esempio il progetto Human Library - biblioteca umana - che promuove il confronto tra esperienze di vita diverse e il contatto intergenerazionale. Scopo l'utilizzo quanto più continuo possibile della struttura in termini di orario al fine di garantire una fruizione adeguata a tutte le categorie di cittadini;
- Marciapiede Campolongo: è in corso di redazione il progetto esecutivo che prevede anche una rotatoria aggiuntiva per ottimizzare fermate pullman e inversione di marcia e rallentare il traffico; oggi il finanziamento è completo;
- Marciapiede Tressilla: il progetto esecutivo è stato redatto e il finanziamento è completo.

TURISMO: UNA NATURALE VOCAZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO

Crediamo nell'importanza del turismo e nella vocazione del nostro territorio a ospitare un **turismo a 360 gradi**: anziani, giovani, famiglie, persone con disabilità, sportivi, passanti. Puntiamo all'obiettivo di **fornire all'ospite un "menù" di iniziative articolato e completo.**

Sistemando il **lago** e il contesto naturale che lo circonda, ma anche curando le singole **Frazioni**, con i loro **centri storici, sentieri e percorsi** possiamo dare un'OFFERTA UNICA adatta ad ogni esigenza (passeggiate, corsa, cavallo, bici/bici elettrica, nordicwalking, orientamento etc.). Occorre **mettere in rete le varie opportunità** ed occasioni che offre il territorio. Unendo bellezza e qualità del contesto naturalistico, con i nostri **prodotti tipici**, le decine di **sport** praticabili e i **luoghi di culto** di inestimabile valore di cui disponiamo, sarà possibile elaborare una **proposta turistica integrata** da offrire ai nostri ospiti che pochissime altre realtà possono dare. **Piné può davvero tornare a essere un giardino accogliente**, dotato di tutti i servizi necessari e a due passi dalla città capoluogo, meta di turisti provenienti da ogni parte del mondo.

Si è recentemente modificato l'**ambito** che sta vedendo un progressivo rafforzamento dei rapporti con la città e con i Comuni vicini al fine di poter fornire un'offerta turistica integrata e complementare con la città capoluogo.

Lo **sviluppo di percorsi per gli sport più svariati** rappresenta un'occasione di **occupazione** sul territorio, anche per i nostri giovani. Pensiamo ad esempio all'impiego di **addetti al servizio di accesso in quota** collegato all'esercizio di attività sportive (parapendio, downhill, escursionismo, accesso alle baite), che permetterebbe uno sfruttamento più ampio del nostro territorio garantendo il rispetto del territorio, la sorveglianza ed il controllo del traffico. Pensiamo a collaborazione con l'Istituto di Civezzano che forma **accompagnatori di media montagna** che potrebbero accompagnare i turisti a scoprire le perle del nostro Altopiano.

Pensiamo a proposte tipo **"miniclub"** dove le famiglie possano trovare spazi e personale preparato che possa intrattenere i piccoli ospiti e i residenti nei periodi di vacanza per trovare occasioni di svago e riposo, completare l'offerta turistica e offrire occupazione ai nostri giovani.

Le risorse su cui il nostro Altopiano può contare a seguito del mancato evento olimpico, oltre alle iniziative già avviate seguendo altri canali (es. Hike& Bike Piné, miglioramento dell'accessibilità del giro ai laghi, apertura Museo ex albergo alla Corona...) daranno ulteriori occasioni uniche ai nostri visitatori, a chi opera nel settore e non solo.

OLIMPIADI

Da sempre sono presenti sul nostro territorio sport di ogni tipo che vogliamo valorizzare e sostenere in quanto, oltre alle legittime ambizioni in termini di risultati, rappresentano per giovani e meno giovani una scuola di vita e un ambiente sano da frequentare.

Abbiamo avuto un'**occasione unica per il rilancio dell'Altipiano**: le OLIMPIADI. La possibilità di accedere a finanziamenti in un momento difficile come quello presente, nel quale tutti faticano a reperire risorse, è un'occasione che non è stata persa. Abbiamo la possibilità di **riqualificare il territorio** (strade, servizi, edifici...), aumentare il **valore dei nostri immobili**, dare **più strutture anche a favore di altri sport** e far conoscere **in tutto il mondo il**

nostro Altopiano e i nostri prodotti, creare occupazione. La presenza di una struttura sportiva importante, inserita in un contesto generale riqualificato, può costituire un elemento di attrazione di turisti stranieri, che oggi frequentano altre parti della nostra Provincia e che spesso non conoscono l'Altopiano. Per sfruttare positivamente questa occasione non possiamo accontentarci di quello che ci verrà calato dall'alto attraverso scelte non condivise con noi, dotandoci di strutture che serviranno solo per le Olimpiadi e che poi rimarranno cattedrali nel deserto con costi di gestione che resteranno sulle spalle dei nostri figli.

Le altre location interessate dall'evento, molto dinamiche e determinate ad ottenere ciò di cui i loro territori hanno bisogno devono essere per noi di esempio e compagni di un'avventura che, se condotta in collaborazione e con la giusta visione, può darci molto.

Il nostro gruppo, che già prima della tornata elettorale **si è mosso su diversi fronti per ottenere quello che serve alla nostra Comunità**, sta facendo l'impossibile per avere una struttura, opere di riqualificazione generale del territorio e una gestione pianificata dei lavori e della gestione successiva per un **autentico, sostenibile e duraturo rilancio di tutta la valle.**

Non vediamo una semplice pista di pattinaggio fine a sé stessa ma un **centro polifunzionale**, adatto a ospitare **eventi sportivi e manifestazioni di varia natura**. Una scelta in tal senso permette di allargare i **benefici della struttura all'intera comunità**, aumentando l'afflusso di visitatori ed ospiti italiani e stranieri, nell'intero arco dell'anno con un importante indotto diretto.

Diverse sono le Federazioni e le società sportive interessate a utilizzare la struttura come centri federali e per **raduni estivi e invernali**, in ragione della presenza di **condizioni climatiche ideali**.

Tra le **esigenze che vediamo come necessarie** per la realizzazione del nuovo Stadio riportiamo:

- **riqualificazione dello spazio interno all'anello;**
- **creazione di una seconda piastra ghiaccio per ospitare in modo stabile short track e artistico e come seconda piastra per manifestazioni rilevanti (tornei hockey, curling...). Possibilità di utilizzare in estate il palazzetto esistente in modalità "a secco", per organizzare eventi sportivi e culturali e manifestazioni svariate, tenendo il ghiaccio solo sulla pista secondaria, più piccola e meno energivora;**
- **creazione di uno spazio adatto al tiro con l'arco indoor anche sulla lunga distanza, struttura mancante nel panorama italiano e a valorizzare un'altra disciplina su cui l'altopiano eccelle;**
- **integrazione armoniosa dell'edificio nel territorio;**
- **ampio ricorso a fonti rinnovabili e a recuperi termici per la riduzione dei costi di gestione;**
- **integrazione con le realtà sportive esistenti e con la scuola;**
- **possibilità di usare spazi dedicati ad attività sportive esistenti e nuove negli spazi di risulta (es. sotto-tribuna);**

- **definizione di costi di gestione certi e sostenibili.**

Grazie anche alla personale esperienza in materia di sostenibilità, il Sindaco è e sarà personalmente attento a che le proposte formulate dai progettisti siano effettivamente rispondenti alle esigenze della nostra Comunità.

Come per ogni altro intervento **tutto prenderà forma a partire dalle disponibilità economiche** per la realizzazione e da un approfondito studio di sostenibilità dell'intervento a lungo termine, requisito che, come ogni altra opera, resta prioritario. La vicenda olimpica ha reso disponibili a tale scopo importanti risorse per lo sviluppo ed il rilancio della struttura.

In data 16 febbraio 2023 è stato sottoscritto l'Accordo tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Baselga di Piné per la *“Condivisione di impegni per realizzare gli interventi di ammodernamento strutturale e funzionale dell'impianto sportivo dell'IceRink e di ordine istituzionale finalizzati al rilancio del territorio di Piné*, in considerazione dell'importanza e della strumentalità ai Giochi Olimpici Invernali del 2026 riconosciuta dal CONI al compendio sportivo di Baselga di Piné. All'investimento complessivo sull'impianto sono destinate risorse pari ad € 29.500.000,00 destinate ai seguenti interventi:

- **integrale rifacimento della piastra refrigerante dell'anello all'aperto e adeguamento della salamacchine;**
- **adeguamento e ammodernamento dei fabbricati di servizio esistenti del compendio sportivo;**
- **opere di adeguamento e manutenzione degli spazi esterni;**
- **riqualificazione del palazzetto indoor esistente, consistente in: rifacimento piastra ghiaccio 30x60, adeguamento dei locali interni e degli impianti, interventi di riqualificazione energetica e opere varie di manutenzione straordinaria;**
- **realizzazione di nuovo spazio polivalente coperto uso palestra per la preparazione “a secco” preolimpica, convertibile a seguire in idoneo indoor per tiro con l'arco;**
- **acquisto di attrezzature.**

Inoltre, riconoscendo che gli interventi legati alla riqualificazione delle infrastrutture sportive possono costituire un importante volano per il rilancio dell'economia, con il citato accordo l'Amministrazione Provinciale si è impegnata a sostenere un'ulteriore fase per la qualificazione dello sviluppo economico, turistico e di accoglienza dell'altipiano pinetano, in ottica di rilancio e successivo consolidamento dell'immagine e sviluppo economico dello stesso.

In data 18 ottobre 2023 è stato formalmente sottoscritto l'Accordo di programma tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Baselga di Piné per il *“Progetto di valorizzazione e rilancio del territorio pinetano”* che prevede i seguenti interventi complementari e connessi alla qualificazione del territorio

- riqualificazione Lago Serraia, compresa viabilità e aree pertinenziali (euro 12.300.000,00);
- riqualificazione territorio (5.500.000,00);
- interventi complementari per viabilità veicolare e viabilità pedonale (euro 3.200.000,00)

per un totale complessivo di euro 21.000.000,00, come di seguito riassunto nell'allegato A), aggiornato in seguito all'evoluzione progettuale:

ACCORDO DI PROGRAMMA - ALLEGATO A				
		IMPORTO	IMPORTO MACROAREA	IMPORTO FINANZIAMENTI AGGIUNTIVI TOTALE
1.1	Riqualificazione piana stadio-lago	9 780 000		9 780 000
1.2	Percorso Piné Natura	1 160 000		1 160 000
1.3	Deposito e attracco barche Dragon Boat	250 000		250 000
1.4	Opere di riqualificazione ambientale lago Serraia	290 000		290 000
1.5	Modifica viabilità località Serraia	820 000	12 300 000	820 000
2.1	Parco castel Belvedere e canyon rio Negro	1 210 000		1 210 000
2.2	Belvedere sul lago con annesso parcheggio a Ricaldo	900 000		ASUC Ricaldo 250 000 1 150 000
2.3	“Cammino della fede” a Montagnaga	390 000		390 000
2.4	Riqualificazione ex Scuole di Vigo	520 000		comunità di valle e conto termico (GSE) 974 400 1 494 400
2.5	percorso “la vecia strada” e sistemazione viabilità minori diverse	1 360 000		1 360 000
2.6	fermate linee trasporto pubblico e marciapiedi (s. Mauro, Rizzolaga)	320 000		320 000
2.7	acquadotti/fognature: vasconi, sistemazione prese e varie	620 000	5 320 000	620 000
3.1	marciapiede SP 83 Tressilla	816 000		816 000
3.2	marciapiede SP 83 Campolongo	1 114 000		1 114 000
3.3	marciapiede e allargamento SP 83 a Miola	900 000		900 000
3.4	marciapiede SP 66 Valt	440 000		440 000
3.5	marciapiede SP 83 Sternigo al lago	110 000	3 380 000	110 000
TOTALE			21 000 000	22 224 400

Alcuni interventi relativi alla viabilità pedonale e veicolare sono già stati iscritti nella programmazione 2023-2025 mentre i restanti sono tradotti nella presente programmazione in quanto rientranti nell’obiettivo strategico della “Valorizzazione e rilancio del territorio”.

SCUOLA E CULTURA

Lo stato degli edifici scolastici impone una attenta pianificazione e programmazione degli interventi al fine di riqualificare il patrimonio esistente e razionalizzare gli spazi.

La valutazione dello stato degli immobili e le opportunità offerte da PNRR e GSE hanno spinto verso una razionalizzazione degli edifici adibiti a scuola materna e nido nell'ottica di una centralizzazione del servizio, razionalizzazione delle risorse, aumento di comfort e benessere di alunni e addetti e riduzione dei costi manutentivi ed energetici.

Lo stato della scuola elementare di Baselga, caratterizzato dalla presenza di progressivi ampliamenti e con il corpo principale caratterizzato da strutture obsolete e non rispondenti alle esigenze di sicurezza e comfort, ha imposto la scelta di procedere ad un intervento di riqualificazione complessiva sia energetica che statica, con positivi riscontri su sicurezza, comfort e risparmio energetico.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e locale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, troviamo le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

In questo quadro si riportano le principali linee di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia, dal NADEF nazionale e dalla sua nota di aggiornamento e, a livello provinciale, dal Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, alla quale si rinvia per approfondimenti.

ANALISI DI CONTESTO

Il contesto internazionale ed europeo

Gli shock sperimentati nel corso degli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19, alle diverse tensioni nei mercati dei prodotti energetici e di altre commodities o di natura commerciale (legate, ad esempio, alla competizione tra Stati Uniti e Cina), ai veri e propri conflitti armati, come quello in Ucraina e quello israelo-palestinese, rivelano che il contesto globale è in profondo e rapido cambiamento generando una fase di incertezze e instabilità. Malgrado questo nella prima metà del 2024 l'economia globale si è mostrata resiliente.

Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali - e da un aumento delle scorte. Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento.

L'andamento sottende dinamiche differenti nelle principali economie: una contrazione in Germania, un ritmo modesto in Francia e Italia e uno più vivace in Spagna.

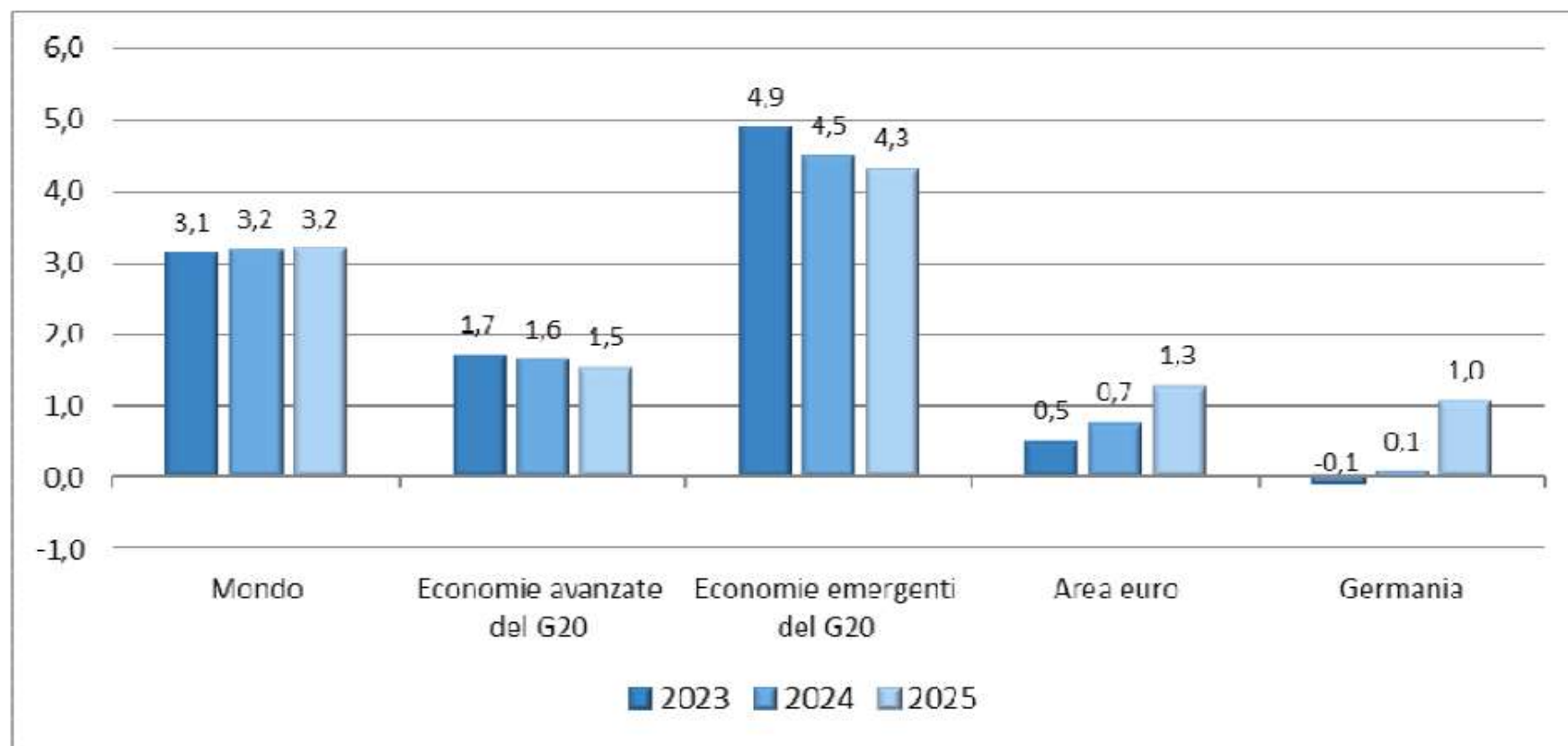
I rischi inflattivi si sono ridotti, ma stanno scontando il lento processo di riduzione dei prezzi nel settore dei servizi e la volatilità delle quotazioni delle principali materie prime energetiche. I dati del mercato del lavoro statunitense anticipano un rallentamento dell'economia americana; in Cina, la crisi del settore immobiliare frena gli investimenti e i consumi delle famiglie ristagnano; nell'Area dell'euro, l'attività economica è ostacolata dalle difficoltà strutturali nel settore manifatturiero delle principali economie, unite al ridotto spazio per uno stimolo fiscale.

Le persistenti tensioni geopolitiche e commerciali e la loro evoluzione incerta potrebbero ostacolare la ripresa degli scambi internazionali, su cui continua a pesare anche la debolezza del ciclo manifatturiero globale. Le ultime previsioni dell'OCSE stimano una crescita del PIL mondiale nel 2024 e 2025 poco sopra al 3% annuo, sostanzialmente in linea con quanto registrato lo scorso anno e decisamente sotto la media degli ultimi vent'anni. La crescita del Pil dell'Eurozona è prevista allo 0,7% nel 2024 e all'1,3% nel 2025 (-0,2% rispetto alle stime di maggio), con attività sostenuta dalla ripresa dei redditi reali e dal miglioramento della disponibilità di credito.

L'inflazione dovrebbe scendere al 2,4% quest'anno e al 2,1% nel 2025, ma la componente core è più lenta a tornare verso il target e si attesterà al 2,8% nel 2024 e al 2,2% nel 2025.

Previsione dell'andamento del PIL

(variazione percentuale sull'anno precedente a valori concatenati)



Fonte: OCSE (OECD Economic Outlook, Interim Report September 2024) – Elaborazione ISPAT

Il contesto nazionale

Secondo le proiezioni macro-economiche diffuse dalla Banca d'Italia con nota di 13 dicembre 2024 si stima che il PIL dell'Italia aumenti dello 0,5 per cento nel 2024 e acceleri nel successivo triennio, a tassi intorno all'1 per cento in media, sospinto dalla ripresa dei consumi e delle esportazioni. Gli investimenti sarebbero frenati dal ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale ma beneficerebbero dall'implementazione dei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della graduale riduzione dei costi di finanziamento (Tavola1 e fig. 1).

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)							
	Dicembre 2024				Ottobre 2024		
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026
PIL (1)	0,5	0,8	1,1	0,9	0,6	1,0	1,2
Consumi delle famiglie	0,0	1,0	0,9	1,0	-0,1	1,0	1,3
Consumi collettivi	0,4	1,4	1,0	-0,8	0,7	1,5	0,4
Investimenti fissi lordi	0,9	-0,5	1,2	0,6	1,2	0,2	0,9
di cui: Investimenti in beni strumentali	-1,2	2,7	3,6	1,4	-0,8	3,6	2,6
Investimenti in costruzioni	2,7	-3,3	-1,1	-0,3	3,1	-2,9	-0,8
Esportazioni totali	-0,3	1,3	3,2	3,4	-0,3	1,8	3,5
Importazioni totali	-4,1	1,7	3,0	2,6	-4,2	2,2	3,2
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	1,0	0,8	0,8	1,1	1,1	1,2	1,4
Prezzi al consumo (IPCA)	1,1	1,5	1,5	2,0	1,1	1,6	1,6
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	2,2	1,6	1,5	1,6	2,2	1,6	1,5
Occupazione (ore lavorate)	1,7	0,5	0,5	0,6	1,6	0,5	0,9
Occupazione (numero di occupati)	1,6	0,5	0,6	0,6	1,7	0,9	0,6
Tasso di disoccupazione (3)	6,6	6,1	6,1	6,1	6,7	6,3	6,2

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia incluso nelle proiezioni pubblicate dalla BCE il 12 dicembre, basato sulle informazioni disponibili al 21 novembre (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 27 novembre (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione e tenendo conto dei dati dei conti nazionali relativi al terzo trimestre diffusi dall'Istat lo scorso 2 dicembre, non incorporati in questo scenario, il PIL crescerebbe dello 0,7 per cento nel 2024 e nel 2025, dell'1,2 nel 2026 e dello 0,9 per cento nel 2027. – (2) In percentuale del PIL. – (3) Medie annue, valori percentuali.

Le proiezioni, come concordato nell'ambito dell'esercizio, sono basate sulle informazioni disponibili al 20 novembre per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 27 novembre per i dati congiunturali.

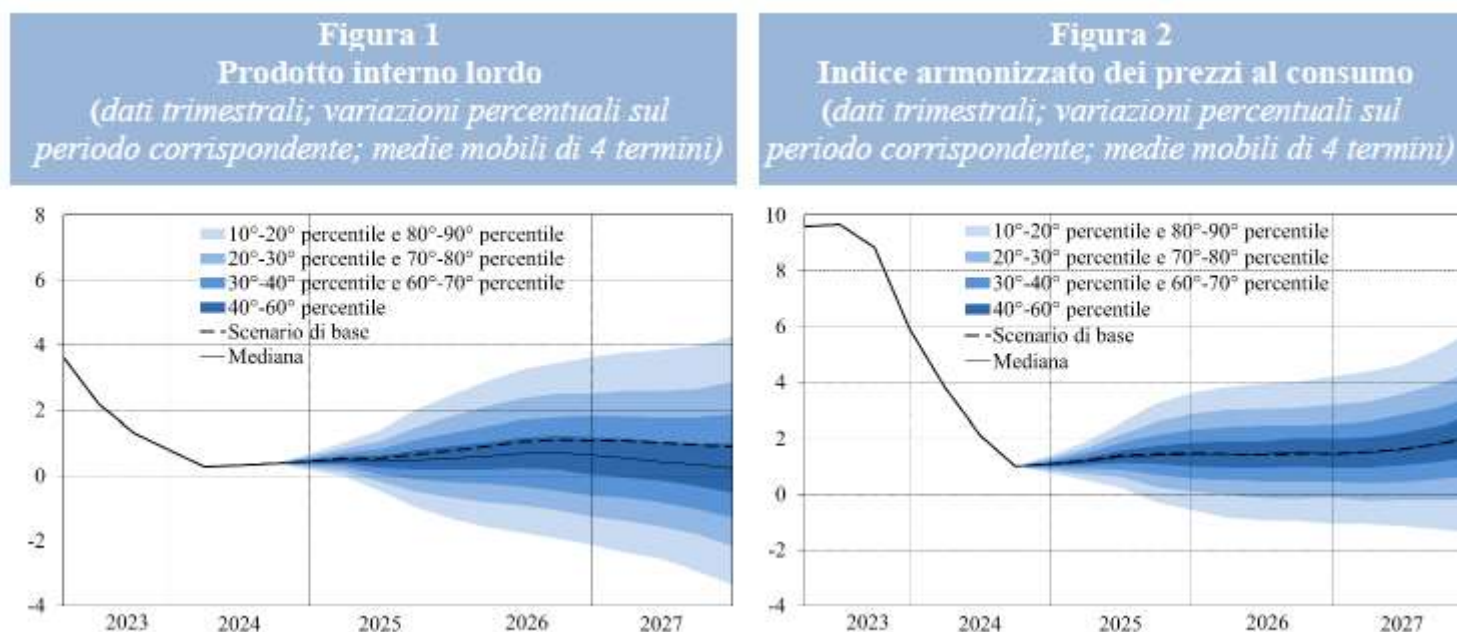
Lo scenario previsivo presuppone che seppure in un contesto di elevata incertezza, in particolare sulle politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense, la crescita della domanda estera si consolidi, ma su valori nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili (cfr. il riquadro Le ipotesi). I costi di finanziamento per imprese e famiglie si ridurrebbero gradualmente.

Si stima che il prodotto sia tornato a espandersi nel trimestre in corso a ritmi moderati e che la crescita possa acquistare vigore dalla seconda metà del prossimo anno, grazie soprattutto all'andamento favorevole dei consumi e alla

ripresa delle esportazioni. Rispetto alle proiezioni pubblicate in ottobre, la crescita del PIL è rivista al ribasso per circa 0,1 punti percentuali all'anno, per via di andamenti meno favorevoli delle attese nella seconda metà del 2024 e degli effetti di ipotesi di una crescita della domanda estera più contenuta e di tassi di interesse leggermente più elevati.

L'occupazione continuerebbe a crescere, sia pur a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione, sceso al 6,1 per cento nella media del trimestre estivo, si manterrebbe sostanzialmente stabile nel triennio 2025-27.

L'inflazione al consumo si collocherebbe all'1,1 per cento in media quest'anno e salirebbe all'1,5 nel 2025-26 (fig.2).



I consumi, dopo la forte caduta registrata alla fine del 2023, sono tornati ad aumentare fin dal primo trimestre dell'anno in corso e continuerebbero a crescere nel prossimo triennio, sostenuti dal buon andamento del potere d'acquisto delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di

interesse. Gli investimenti rallenterebbero, risentendo degli effetti del ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni, che verrebbero solo in parte attenuati dall'aumento della spesa per infrastrutture e dalle misure di incentivo previste nel PNRR.

Le esportazioni, ancora deboli nella seconda metà di quest'anno, tornerebbero a espandersi dal prossimo, a tassi analoghi a quelli della domanda estera. Le importazioni crescerebbero in misura più contenuta, risentendo della debolezza della spesa per investimenti. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si stabilizzerebbe intorno all'1,0 per cento del PIL.

La popolazione che invecchia crea preoccupazione.

Per l'Italia, in questo contesto di elevata incertezza, vi è un ulteriore punto di attenzione determinato dall'evoluzione della popolazione. Si assiste, da un lato, ad una riduzione dei nati e, dall'altro, ad una aspettativa di vita in aumento. I due fenomeni portano ad una contrazione della popolazione che gli immigrati non riescono a compensare, sbilanciando la struttura demografica verso le età avanzate con preoccupazioni sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, assistenziali e pensionistici. A rendere più complicata la situazione si stima una riduzione anche della popolazione attiva aumentando in tal modo le difficoltà nel reperimento delle risorse umane che aggravano il già presente mismatch fra domanda e offerta di lavoro e potrebbero andare ad impattare negativamente sulla crescita del PIL.

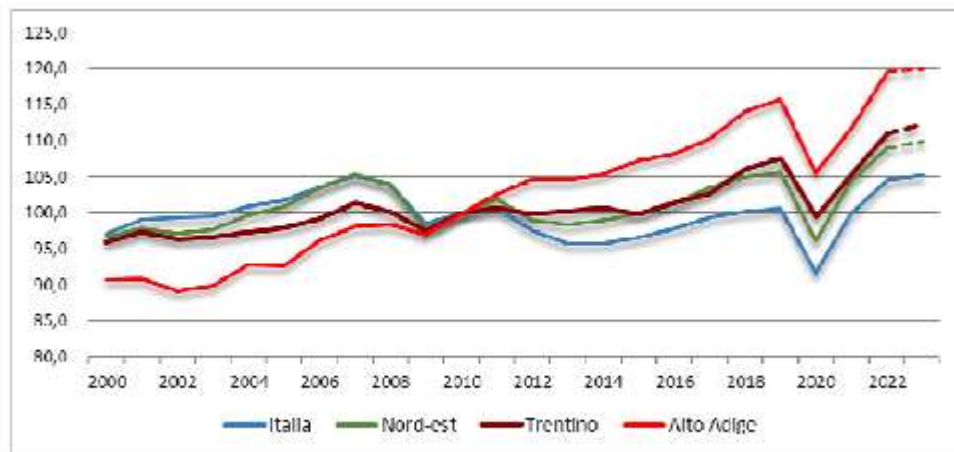
Il contesto provinciale

Il contesto economico

Il Documento di Economia e Finanza Provinciale (Dpf) 2025-2027 prevede la crescita del PIL Trentino nel 2023 dell'1,3%, valore superiore a quello previsto per l'Italia, pari allo 0,9%. L'economia è sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, grazie soprattutto alla vivacità dei consumi turistici che hanno favorito l'intero comparto dei servizi. Buone anche la dinamica degli investimenti (soprattutto nel settore delle costruzioni), del commercio internazionale e della spesa pubblica.

L'andamento del PIL trentino

Dinamica del PIL a confronto - N.I. 2010=100



riflettersi in una ripresa del commercio globale e quindi delle esportazioni. Le misure nazionali a sostegno della domanda interna e dei redditi medio-bassi rese strutturali dalla riduzione del cuneo fiscale, cui si aggiunge il rafforzamento delle misure provinciali, favoriranno il miglioramento del potere di acquisto delle famiglie e avranno un effetto espansivo sul PIL, che nel 2025 è previsto crescere dell'1,1%.

Nel periodo post-pandemico 2020-2022 il valore aggiunto è variato in modo differente tra settori: una crescita decisiva è stata registrata nell'industria in senso stretto, soprattutto in Trentino, e nelle costruzioni, che si accompagna ad una significativa crescita nei servizi. L'incremento del manifatturiero è particolarmente importante in quanto testimonia la ripresa della capacità produttiva delle imprese trentine che hanno saputo sfruttare le favorevoli condizioni di contesto in termini di politica monetaria, così come importante è stata la spinta degli incentivi provinciali e statali volti all'evoluzione green e tecnologica. Nel comparto dei servizi (soprattutto alberghi e ristorazione) gli investimenti hanno migliorato la qualità dell'offerta ricettiva e quindi i propri ricavi. Anche le costruzioni hanno sicuramente beneficiato delle misure straordinarie legate al Superbonus, ma anche della ripresa degli investimenti pubblici e degli interventi attivati dal PNRR.

Con riferimento all'anno in corso si prefigura per il Trentino una crescita del PIL attestata sullo scenario meno favorevole previsto in occasione del DEFP 2025-2027 (compresa tra lo 0,8% e l'1,1%), risultando stimata in termini reali intorno allo 0,8%5. In termini di contributo alla crescita, i consumi delle famiglie e la spesa delle Amministrazioni pubbliche dovrebbero assicurare un apporto positivo; il contributo degli investimenti dovrebbe mantenersi positivo, mentre quello della domanda estera si delinea negativo.

Le prospettive per il 2025 ipotizzano un'economia lievemente più dinamica grazie a una maggiore spinta dei consumi delle famiglie e al miglioramento atteso del ciclo economico, che dovrebbe

Nel 2023 l'espansione dell'attività economica nelle province autonome di Trento e di Bolzano si è ridimensionata. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia e in linea con quanto previsto dagli Istituti di statistica locali, la crescita annuale in valori reali del PIL in Trentino e in Alto Adige sarebbe stata poco superiore all'1 per cento, leggermente più elevata di quella nazionale.

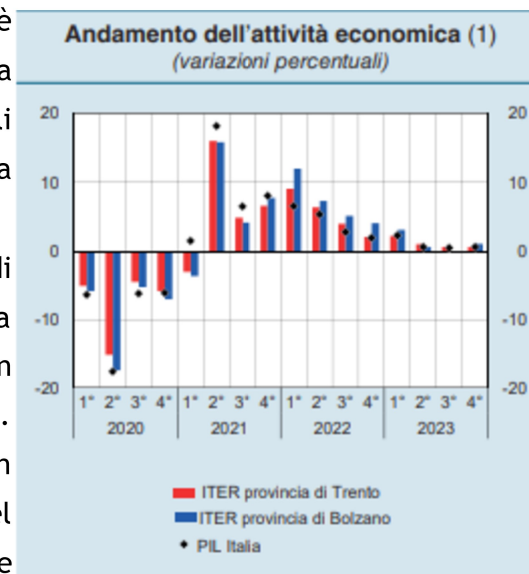
L'andamento ha riflesso lo scarso dinamismo della domanda interna, che ha risentito della fase di restrizione monetaria e del calo del potere di acquisto delle famiglie, e di quella estera, condizionata dalle difficoltà dell'economia tedesca. Questi fattori potrebbero limitare la crescita anche per l'anno in corso. Gli Istituti di statistica provinciali prefigurano anche per il 2024 una debole crescita del prodotto.

Le imprese. - Nel 2023 i fatturati a prezzi costanti delle imprese industriali sono moderatamente calati in Trentino e in Alto Adige. Vi ha inciso l'indebolimento delle esportazioni in termini reali. L'attività nel comparto delle costruzioni è cresciuta continuando a beneficiare degli incentivi fiscali per le

ristrutturazioni e la riqualificazione energetica degli edifici; il numero delle compravendite immobiliari si è ridotto. Nel terziario l'attività è aumentata, trainata dall'incremento delle presenze turistiche, che

hanno raggiunto valori massimi nel confronto storico. La sostanziale stagnazione degli investimenti riflette la persistente incertezza fronteggiata dalle imprese e il più elevato costo di finanziamento che ha ulteriormente limitato la domanda di prestiti. Il credito al settore produttivo ha registrato una flessione in entrambe le province, in parte ascrivibile ai mancati rinnovi dei prestiti in scadenza e ai rimborsi, talvolta anticipati. Nonostante l'indebolimento del quadro congiunturale e l'aumento della spesa per interessi, nel 2023 la valutazione sulla propria redditività è rimasta positiva per larga parte delle aziende.

La demografia influisce profondamente sul mercato del lavoro, determinando la dimensione e la composizione della forza lavoro disponibile, e impatta significativamente sulla dinamica del prodotto. Le tendenze demografiche in atto, caratterizzate da un migliore saldo naturale e da un rilevante apporto delle migrazioni interne ed estere, hanno contribuito a una più ampia espansione delle forze di lavoro e a un loro minore invecchiamento rispetto al resto del Paese. Lo scenario demografico previsto per la Provincia di Trento, sebbene più favorevoli di quello per l'Italia, indica una contrazione della disponibilità di forza lavoro, che potrebbe comportare ostacoli alla crescita economica.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS, Camera di commercio di Trento, Ufficio Osservazione mercato del lavoro di Bolzano. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Indicatori ITER e Regio-coin.

(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. Valori concatenati.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati fino al 15 giugno 2023)

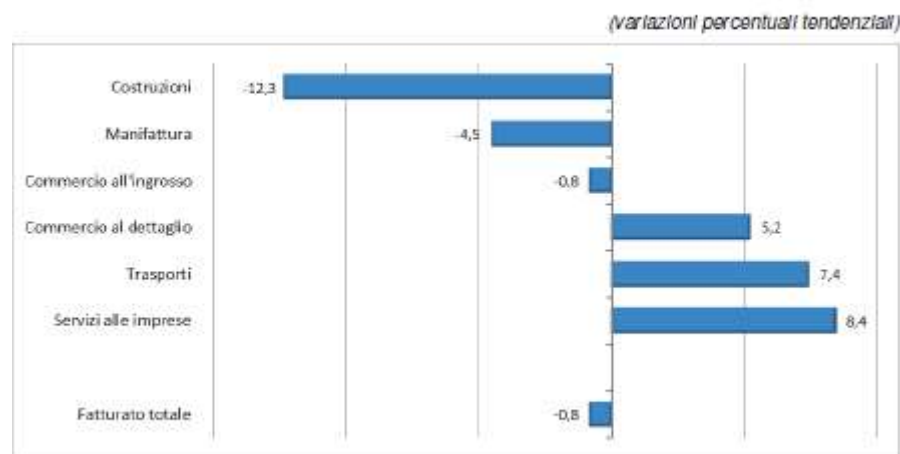
PIL del Trentino	Nell'attuale contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 dovrebbe raggiungere i 23,5 miliardi di euro a valori correnti, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al livello pre-pandemico. Tra il 2021 e il 2022, l'aumento è attorno al 4,1% a prezzi costanti e all'8,2% a prezzi correnti. La stima di primavera 2023 prevede una crescita del PIL del Trentino superiore di 4 decimi di punto rispetto a quella italiana e a quella presente nella NADEFP 2023/2025. Questa buona evoluzione è dovuta principalmente alla vivacità dei consumi turistici e a uno sviluppo degli investimenti migliore rispetto alle attese
Le previsioni di PIL sono molto incerte	In questo contesto di elevata incertezza sono stati predisposti due profili di crescita per il PIL trentino relativi al periodo 2023-2026, elaborati sulla base di due possibili scenari nazionali. Nel 2023 si stima che l'espansione dell'economia trentina si attesti all'1,4% nello Scenario 1, costruito sulla base DEF, e all'1,2% nello Scenario 2, costruito sulla base FMI. Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale possono essere ragionevolmente ricondotte ai consumi dei turisti e della PA per il rinnovo dei contratti pubblici nel 2023. Sono positivi, ma meno determinanti rispetto al 2022, investimenti e import/export. Nel periodo 2024-2026, le previsioni variano tra l'1,6% e l'1,2% nel 2024 con una tendenza alla convergenza dei due scenari nei restanti anni del periodo di stima. In media d'anno, il PIL aumenterebbe, in termini reali, nello Scenario 1 dell'1,4% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026; nello Scenario 2 dell'1,3% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026.
Incremento generalizzato, seppur eterogeneo, del valore aggiunto dei diversi settori	Nel 2022 si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. Buoni riscontri dal settore dei servizi in tutte le sue componenti (turismo, ristorazione e tempo libero, servizi alla persona e servizi alle imprese). Anche l'agricoltura registra risultati positivi.
L'anno 2022 è in chiaroscuro	I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate. La domanda locale si caratterizza per un andamento in sensibile rallentamento e risulta in leggera contrazione nel quarto trimestre (-0,3%). La domanda nazionale evidenzia una crescita annua più sostenuta (+11,2%); buoni risultati si osservano anche dal fatturato verso l'estero (+20,3%).
La dinamica dei settori produttivi è condizionata, in	Nel corso dell'anno il fatturato complessivo dei settori produttivi presenta un incremento, su base annua, dell'11,5%, con variazioni più significative nei primi sei mesi dell'anno. Con intensità diverse tutti i settori hanno fatto segnare

modo importante, dall'inflazione	aumenti importanti che però riflettono in gran parte la crescita dei prezzi: in termini reali le performance settoriali risultano infatti molto più contenute se non, in alcuni casi, negative.
Gli imprenditori rimangono generalmente ottimisti	Nonostante una congiuntura difficile il giudizio degli imprenditori sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende riflette una situazione complessiva tutto sommato positiva. La percentuale di chi dichiara un giudizio soddisfacente o buono supera di gran lunga gli insoddisfatti e anche in prospettiva il sentiment appare in ulteriore miglioramento, segno che le imprese percepiscono di essersi adattate agli effetti dell'impennata dei costi di produzione e sono ottimiste rispetto alla temporaneità di questo periodo anomalo.
Buoni riscontri dagli investimenti ma cala la voglia di investire	Nel 2022 il 62,4% delle imprese ha mantenuto un profilo di investimento simile al 2021 e rimane superiore la quota di chi ha aumentato gli investimenti rispetto a chi li ha diminuiti. Gli investimenti nelle costruzioni sono cresciuti in modo sostenuto, grazie in particolare agli incentivi pubblici. Anche la componente relativa a impianti, macchinari e mezzi di trasporto sembra aver attratto un ammontare elevato di investimenti. La propensione agli investimenti, dopo la buona tenuta del 2022, sembra mostrare segnali di debolezza. Sono le costruzioni ad evidenziare le prospettive meno favorevoli e, ancora una volta, le imprese dimensionalmente più piccole.
Cresce il valore delle esportazioni e delle importazioni ma è condizionato dall'elevata inflazione	In termini assoluti la domanda estera di beni e servizi raggiunge il livello record di 5,15 miliardi di euro. La variazione delle esportazioni del Trentino (+16,3%) appare molto superiore ai valori che si registravano negli anni precedenti la pandemia. Questi risultati, calcolati in valore, incorporano non solo l'aumento delle quantità esportate ma anche il consistente aumento dei prezzi registrato per tutto il 2022; in termini reali l'incremento delle esportazioni si attesta al 4,8%. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 40,1% per un valore superiore ai 4 miliardi di euro. Anche in questo caso i valori incorporano la componente inflattiva; al netto dell'incremento dei prezzi le importazioni presentano un incremento nel 2022 pari al 15,3%. Per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni rispetto alle esportazioni, il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto rispetto all'anno precedente di circa il 28% (-27,7%).
Si consolida il ruolo dell'Europa come principale mercato di sbocco delle merci trentine	L'Europa continua a rappresentare il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,5%), con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (73,1%). In questo contesto si conferma il ruolo fondamentale dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 57,4% delle merci esportate. Non si osservano spostamenti significativi delle quote di mercato per i principali Paesi di destinazione delle merci trentine: il primo Paese rimane la Germania con un 16,3%, seguito dagli Stati Uniti che mantengono una quota prossima al 13% dell'export (12,6%) e dalla Francia (9,7%). Il Regno Unito continua a rappresentare circa l'8% del valore complessivo).
Si normalizzano i numeri del turismo	Il 2022 ha visto la ripresa del turismo rispetto ai due anni precedenti con numeri che si avvicinano agli ottimi risultati dell'anno 2019. I pernottamenti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono di poco superiori ai 17,7 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (60,6%). Anche se il bilancio finale parla di valori in crescita degli arrivi del 49,9% e delle presenze del 48,7% sull'anno precedente, i primi mesi dell'inverno 2022 sono stati ancora parzialmente

	influenzati da restrizioni e dalle tensioni geopolitiche che hanno condizionato, in particolar modo, i turisti stranieri. I segnali di un progressivo ritorno alla normalità trovano conferma nel confronto con l'anno 2019 che mostra una flessione degli arrivi dell'1% e un calo delle presenze del 3,6% con risultati diversi per i due settori: bene l'extralberghiero, in leggera sofferenza il comparto alberghiero.
Ottimi i segnali della stagione invernale 2022/2023, buone le prospettive per l'estate	Rispetto alla stagione 2021/2022 la crescita degli arrivi e delle presenze è stata rispettivamente del 23,6% e del 25,1%. Bilancio positivo anche rispetto al periodo pre-Covid con gli arrivi in crescita del 7,9% e le presenze del 4,1%. Particolarmente favorevoli i mesi da dicembre a febbraio e il mese di aprile mentre il mese di marzo fa osservare una flessione che però non influisce sull'ottima performance della stagione invernale 2022/2023. I principali operatori sono ottimisti sull'andamento della stagione estiva e nel recupero di competitività, specialmente nei confronti degli stranieri.
Un mercato del lavoro in miglioramento	In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano per il 2022 andamenti favorevoli. L'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.
Aumenta la partecipazione al mercato del lavoro ma persistono le differenze di genere	L'andamento del tasso di attività evidenzia nel corso degli anni una profonda differenza di genere. Sebbene le donne abbiano rappresentato la componente più dinamica del mercato del lavoro, con un innalzamento della loro partecipazione che di fatto si è tradotta in una maggiore disponibilità a lavorare e in una effettiva crescita dell'occupazione, i livelli per genere delle grandezze osservate rimangono distanti ed evidenziano una netta superiorità della partecipazione degli uomini rispetto a quella delle donne. Non mancano i segnali positivi come la riduzione su base annua del gender gap di 0,8 punti percentuali in favore delle donne, che passa dagli 11,5 punti percentuali del 2021 ai 10,7 del 2022.
Qualità del lavoro da migliorare	Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano alcune criticità che hanno comportato in questi anni un impoverimento qualitativo del mercato del lavoro: lavoratori sovraistruiti, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa. Queste problematiche coinvolgono maggiormente le donne che vedono peggiorare la qualità lavorativa e ampliarsi i divari rispetto agli uomini. In aggiunta si riscontra anche il problema del Gender Pay Gap, cioè di una retribuzione inferiore rispetto a quella dei colleghi maschi a parità di mansione.
Prosegue la riduzione della disoccupazione	Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) è pari al 3,8%: quello maschile si attesta al 2,8%, quello femminile al 5%. In prevalenza i disoccupati sono diplomati (52%), contenuta è la presenza di laureati; per circa la metà sono persone che già erano nel mondo del lavoro e per oltre il 30% provengono dall'inattività. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è pari al 12%, in riduzione e significativamente più contenuto di quello italiano (23,7%). I disoccupati giovani costituiscono circa il 30% dei NEET (Not in Education, Employment or Training), con un'incidenza più elevata per la componente maschile.

Di seguito sono rappresentati alcuni dati economici di rilievo:

La dinamica del fatturato per settore in Trentino – Primo semestre 2024



Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

Il contesto sociale

In provincia si registra una bassa natalità

La demografia inizia a creare attenzione anche in Trentino, in un contesto nazionale ed europeo di preoccupazione, in particolare, per la bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione. In Trentino il numero medio di figli per donna è pressoché invariato dal 2019, rimanendo stabilmente al di sotto del livello di sostituzione della popolazione. Una popolazione sempre più caratterizzata da pochi giovani e molti adulti maturi o anziani comporta timori per la sostenibilità intergenerazionale dei sistemi socio/sanitari, previdenziali e di *welfare*. L'innalzamento degli indici di vecchiaia, dell'indice di dipendenza degli anziani e dell'età media della popolazione, combinati al calo delle nascite,

	alla riduzione del tasso di fecondità e all'aumento dell'età delle madri al concepimento del primo figlio, acquiscono la <i>trappola demografica</i> , anche in provincia.
L'invecchiamento della popolazione caratterizza anche il Trentino	In tale contesto esogeno, in Trentino la popolazione giovane (0-14 anni) e anziana (65 anni e più) evidenzia un'evoluzione simile a quella dell'Italia anche se con valori che, soprattutto nelle previsioni a lungo termine, appaiono più favorevoli per la provincia. La quota di anziani passerà nei prossimi trent'anni dal 22,9% al 31,3% con un indice di vecchiaia che dal valore attuale pari a 172,3 dovrebbe raggiungere il valore di 227 nel 2050.
Il Trentino evidenzia una buona attrattività nel contesto italiano	A differenza dell'Italia che dal 2015 vede la propria popolazione in diminuzione, quella trentina, se non si considerano gli anni della pandemia, riesce ancora a crescere seppur in modo contenuto grazie all'immigrazione dalle altre regioni italiane e dall'estero che, in entrambi i casi, registra un'intensità maggiore delle emigrazioni dalla provincia. Il Trentino mostra una buona attrattività che si basa su caratteristiche connesse al sociale, al <i>welfare</i> , ai servizi e all'ambiente. Questi aspetti sono prioritari nella scelta di trasferirsi in provincia dal momento che le regioni di principale provenienza dei nuovi residenti sono Lombardia, Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, tutti territori che denotano un benessere economico simile, se non superiore, al Trentino e opportunità di lavoro e di carriera migliori che in provincia. L'immigrazione dall'estero, invece, mostra segnali di rallentamento connessi alle ripetute crisi dell'ultimo decennio che hanno ridotto le possibilità di buoni posti di lavoro.
Elevato il benessere economico	Per benessere economico, misurato tramite il PIL pro-capite in parità di potere d'acquisto, il Trentino si colloca nelle prime posizioni sia a livello nazionale, con un valore di quasi 41mila euro, sia a livello europeo. In Italia l'indicatore non raggiunge i 31mila euro, 10mila euro in meno del Trentino e a livello europeo si attesta a 32.400 euro.
Anche la qualità della vita è distintiva in Trentino	La qualità della vita e il benessere di una collettività richiedono l'aggiunta al benessere economico di un altro insieme di indicatori per poter descrivere il buon vivere a 360° gradi. L'ultimo rapporto BES, curato da Istat, mostra più di tre quarti (76,0%) degli oltre 150 indicatori a livello medio/alto per il Trentino. Anche altri indici rappresentativi della qualità della vita posizionano la provincia ai primi posti tra le regioni italiane. Tra le regioni europee l'eccellenza del Trentino nel benessere economico non trova pari riscontro nel benessere sociale. In questo caso, pur risultando superiore alle medie europee, c'è la necessità di migliorare soprattutto negli elementi più sofisticati del progresso sociale.
Impoverimento della classe media	Nonostante gli indicatori di benessere economico e sociale riconoscano l'elevata ricchezza e qualità della vita in Trentino, le crisi che si sono succedute nell'ultimo periodo hanno ridotto le disponibilità economiche portando ad un impoverimento della popolazione. La popolazione a rischio povertà risulta in aumento negli anni recenti raggiungendo il 12% nel 2021 per poi attestarsi attorno all'8% nel 2022. Questo valore è inferiore sia alla ripartizione Nord-est che alla media italiana ed europea. Negli ultimi anni i trasferimenti pubblici, anche straordinari, hanno permesso di ridurre per circa un terzo il livello di povertà, un risultato migliore rispetto a quanto accade in Italia. La classe media è quella più colpita dalla situazione attuale perché esclusa dai sostegni pubblici e con gli stipendi erosi

	dall'inflazione.
L'inflazione ai livelli degli anni Ottanta crea asimmetria negli effetti sulle famiglie	L'impatto che l'inflazione ha avuto nel corso del 2022 sulle famiglie è molto diverso in base alle condizioni economiche delle stesse: è più ampio sulle famiglie con minore capacità di spesa, per le quali raggiunge il 12,1% contro il 7,2% per quelle con maggiore capacità di spesa. Il marcato incremento dell'inflazione è determinato quasi interamente dalla dinamica dei prezzi dei beni, in particolare di quelli energetici. Anche i prezzi dei servizi risultano in rafforzamento, sebbene in modo molto più contenuto. Poiché i beni incidono in misura più rilevante sulle spese delle famiglie meno abbienti e viceversa i servizi pesano maggiormente sul bilancio di quelle più agiate, la crescita dell'inflazione, che riguarda tutti i gruppi di famiglie, è più ampia per le famiglie meno ricche rispetto a quelle benestanti. Per le prime l'inflazione in media d'anno accelera di 9,7 punti percentuali passando da 2,4% del 2021 a 12,1% nel 2022, mentre per le seconde aumenta da 1,6% dello scorso anno a 7,2% del 2022. Pertanto, rispetto al 2021, il differenziale inflazionistico tra le due classi si amplia ed è pari a 4,9 punti percentuali.
Decelera la crescita dei depositi delle famiglie dopo la straordinarietà del periodo pandemico	I depositi delle famiglie hanno intrapreso un sentiero di decelerazione tendenziale a partire dal primo trimestre 2022 fino a registrare a dicembre una crescita, su base annua, abbastanza contenuta rispetto alle dinamiche osservate nei due anni precedenti. I depositi delle famiglie, pertanto, hanno ridotto l'intensità di crescita sia per effetti dovuti a riallocazioni di portafoglio, sia per sostenere i consumi. Il risparmio straordinario accumulato nel periodo pandemico ha svolto, anche in Trentino, un ruolo essenziale nel sostenere i consumi delle famiglie a fronte dell'erosione dei redditi determinati dell'inflazione.
I giovani risentono maggiormente degli effetti dell'isolamento del periodo COVID	Le tensioni legate al processo inflazionistico e alla situazione internazionale hanno reso incerte le prospettive future delle famiglie. Dopo la pandemia le relazioni familiari e amicali si sono modificate a causa dell'isolamento e delle restrizioni alla mobilità e alla vita sociale con la conseguenza che sono aumentati i giudizi negativi sia per il proprio network familiare che amicale. Tuttavia, il livello di soddisfazione per le relazioni interpersonali varia a seconda dell'età. Mentre rimane stabile la valutazione positiva sulle relazioni sociali all'interno della famiglia per adulti ed anziani rispetto al 2019, si riducono i giovani che hanno rapporti molto soddisfacenti nella cerchia familiare, passati dal 47,4% nel 2019 al 44,1% nel 2021. All'esterno del nucleo familiare, aumentano soprattutto tra giovani ed adulti coloro che dichiarano di avere dei rapporti con amici per nulla soddisfacenti. Inoltre, si amplia la quota di giovani e adulti che danno un giudizio negativo sulla qualità del proprio tempo libero. I giovani hanno incrementato la quota di insoddisfatti di 2,5 punti percentuali dal 2019 al 2021 (da 3,7 a 6,2%), mentre gli adulti di 4,2 punti, arrivando al 10,3% nel 2021. Elevata e stabile è la partecipazione civica e politica, mentre la partecipazione sociale cresce lentamente dopo la pandemia, così come il dato sulle persone che dichiarano di avere una cerchia di relazioni su cui possono contare, che si attesta intorno all'84,6%.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

Le politiche del DEFP sono collegate alle **dieci aree strategiche** e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica **Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna**
 - Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna;
 - Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce;
2. Area strategica **Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo e natura**
 - Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti;
 - Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale;
 - Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia;
 - Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica;
 - Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima
3. Area strategica **Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali**
 - Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale;
 - Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità;
 - Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione;
4. Area strategica **La responsabilità di gestire il futuro di un territorio e la sfida dell'abitare**
 - Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici);
 - Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione;

5. Area strategica **Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini**
 - Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari;
 - Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera;
 - Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino;
 - Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione sociosanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore;
6. Area strategica **Per una scuola inclusiva, professionalizzate, plurilingue di cittadinanza**
 - Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo;
 - Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri;
 - Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale;
 - Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni;
 - Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica;
7. Area strategica **Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità**
 - Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere;
 - Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni;
8. Area strategica **Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica**
 - Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale;
 - Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale;
9. Area strategica **Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici**
 - Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio;
 - Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica;
 - Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo;
 - Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura;
 - Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio;
 - Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa;

10. Area strategica **Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente**

- Investimenti pubblici infrastrutturali e reti;
- Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese;
- Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni;

Quadro della finanza provinciale e locale

	(in milioni di euro)			
	2024	2025	2026	2027
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	604,82	0,00	0,00	0,00
Devoluzioni di tributi erariali	3.746,6	4.029,4	4.080,0	4.108,0
Tributi propri	483,7	493,8	497,8	541,8
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.230,3	4.523,1	4.577,8	4.649,8
Altre entrate	686,2	517,7	508,2	353,8
<i>derivante dall'anticipo della riforma fiscale disposto con la legge di bilancio dello Stato per il 2022 e con la legge di bilancio dello Stato per il 2024</i>	<i>127,8</i>	<i>12,6</i>	<i>12,6</i>	<i>12,6</i>
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	4.916,5	5.040,8	5.086,0	5.003,6
Gettiti arretrati/saldi	667,0	543,0	107,0	107,0
Somme versate in anticipo dallo Stato		367,0		
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	400,0	94,7	105,3
TOTALE ENTRATE	6.208,4	6.370,9	5.307,7	5.235,9
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-129,2	-182,4	-182,4	-182,4
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	6.079,2	6.188,4	5.125,3	5.053,5
(1) L'avanzo libero ammonta a 538 milioni; la restante quota è rappresentata da quote vincolate e accantonate				
(2) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili				
(3) I dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia				

Il Protocollo di finanza locale per il 2025

In data 18 novembre 2024 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025.

Politica tributaria

I.M.I.S.

Le parti concordano di confermare quindi anche per il 2025 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni I.M.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'I.M.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2024 (come da ultimo stabilita dall'articolo 1 della L.P. n. 3/2024) l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività; - l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2025 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2025, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2025 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;

2. rinviare ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2024, il regime giuridico in vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2025 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione. I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 2.2

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE CORRENTI

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 349 milioni di Euro (a cui si aggiungono circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale), che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di Euro, dei quali:

- 73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- 52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019. L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della

stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Al fine di adeguare il riparto di tali accantonamenti alle variazioni catastali, in sede di Protocollo d'intesa per il 2024, è stato concordato di aggiornare annualmente la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a 24,08 milioni di Euro, così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
<i>"abitazione principale"</i>	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
<i>"imbullonati"</i>	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
<i>"attività produttive"</i>	10,5 milioni	compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
<i>"fabbricati strumentali all'attività agricola"</i>	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
<i>"scuole paritarie"</i>	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

A tale importo si aggiungono 13,5 milioni di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 120,5 milioni di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
"attività specifiche"	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
"oneri contrattuali"	41,33 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 e incremento buono pasto (13,2 mln); a tali risorse si aggiungono le somme che si renderanno disponibili per l'incremento del trattamento retributivo del contratto 2022/2024 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio
"biblioteche"	2,89 milioni	per il finanziamento del servizio bibliotecario
"accisa energia elettrica"	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
"indennità amministratori"	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
"sanifonds"	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
"recupero interessi mutui"	-1 milione	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
"quota a disposizione della Giunta provinciale"	3,1 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
"regolazioni finanziarie fondi COVID"	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad Euro 44,5 milioni circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Le parti condividono, altresì, di confermare la quota integrativa del fondo perequativo, in complessivi Euro 20 milioni, con i medesimi criteri di riparto individuati nel paragrafo 2.4 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 e meglio disciplinati nella deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023 (assunta d'intesa tra le parti), nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura, considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali. 7 Ai fini della suddetta revisione, la Provincia si impegna a procedere, entro il primo trimestre 2025, all'istituzione di un tavolo di lavoro condiviso con il Consiglio delle Autonomie locali che potrà essere supportato, in termini scientifici, da esperti riconducibili al Comitato di cui all'articolo 38 della L.p. 3/2006, disciplinato con Decreto del Presidente della Provincia 28 marzo 2014, n. 4-6/Leg e s.m.

Le parti si impegnano altresì a destinare eventuali economie derivanti dalla gestione dei fondi di parte corrente all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente, come già avvenuto in sede di assestamento per il 2024.

RETRIBUZIONI INCENTIVANTI 5 BIS L.P. 2/2016 e s.m.

Le parti concordano di rendere disponibile un ammontare una tantum di risorse pari a circa 1,9 milioni di euro, secondo la quantificazione effettuata dal Consorzio dei Comuni Trentini, per consentire agli enti locali di costituire gli accantonamenti delle risorse destinate all'erogazione delle retribuzioni incentivanti previste dall'articolo 5 bis della legge provinciale n. 2 del 2016, con riguardo alle procedure di gara riguardanti lavori pubblici, servizi e forniture effettuate nel 2022 e 2023. Con apposito provvedimento assunto d'intesa saranno definiti termini e modalità per il riparto delle risorse di cui al presente paragrafo.

Per quanto riguarda i segretari comunali, il Consorzio dei Comuni ha emanato le direttive ad A.P.Ra.N. al fine di riconoscere l'applicazione degli incentivi previsti dall'art. 5 bis L.P. 2/2016.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed Euro 75.563.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-
Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	30.260.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.279.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	75.563.000,00.-

CRITERI DI RIPARTO DELLA QUOTA RELATIVA ALLA POLIZIA LOCALE

Le parti ritengono il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio provinciale un tema centrale per la XVII legislatura e prendono atto che, tenendo conto delle mutate condizioni di contesto, le vigenti modalità di riparto delle risorse relative alla “componente polizia locale” elaborate nel 2002 nell’ambito del progetto sicurezza del territorio, non sono più attuali.

Le parti, pertanto, concordano sulla necessità di proseguire nell’azione di supporto e sostegno ai corpi intercomunali di polizia locale e ai relativi servizi comunali e di formulare, entro il mese di aprile 2025, una proposta di revisione organizzativa delle funzioni di polizia locale a livello intercomunale sulla base di aggiornati profili di sicurezza del territorio provinciale e conseguente attualizzazione delle modalità e criteri di sostegno da parte della Provincia.

Nell’ambito delle analisi sottese a tale revisione, sarà valutata l’adeguatezza delle attuali somme a valere sul fondo specifici servizi comunali per i progetti sicurezza, anche ai fini di una valorizzazione di nuove proposte da parte di comuni oggi non beneficiari

SERVIZIO TRASPORTO URBANO

La Giunta provinciale si impegna a rendere disponibili eventuali ulteriori risorse per il rinnovo del contratto di II livello di Trentino Trasporti S.p.a..

Con riguardo al servizio di trasporto urbano ordinario, nel corso del 2025 dovrà essere verificato attraverso un apposito tavolo tecnico, il fabbisogno contributivo e il relativo concorso al medesimo da parte di Provincia e Comuni, non solo con riferimento ai profili fiscali e del rinnovo contrattuale, ma anche con riferimento alla consistenza strutturale dei servizi e ai relativi costi gestionali.

Nella quantificazione di cui alla tabella precedente relativa al Fondo specifici servizi, sono incluse le risorse per l'annualità 2025:

- di Euro 466.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico;
- di Euro 2.813.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Si precisa che in relazione a tali somme, qualora il contenzioso in essere tra l'Agenzia delle Entrate e Trentino Trasporti S.p.A, si concluda con esito favorevole per la società, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2025 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2025, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

RISORSE PER INVESTIMENTI

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Ai fini di una più efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale, le parti condividono di rendere fin da subito disponibile il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (budget) relativo all'intero triennio 2025-2027, per un volume complessivo di risorse pari a 140 milioni di Euro.

Una quota di tali risorse, pari a 21 milioni di Euro sarà ripartita tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà 2024 sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017.

La restante quota verrà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per i precedenti riparti (indicatore stock infrastrutturale).

Per il 2025 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili circa 15 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 45 milioni di Euro, da destinare:

- per 30 milioni di Euro al proseguimento del finanziamento di interventi afferenti all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido;
- per 15 milioni di Euro al finanziamento di interventi afferenti al sistema idrico integrato.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

CANONI AGGIUNTIVI

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2025: 52 milioni di Euro;
- per il 2026: 52,5 milioni di Euro;
- per il 2027: 53,5 milioni di Euro.

Le parti si impegnano al monitoraggio della capacità di spesa degli enti locali in relazione a tali risorse.

Per quanto riguarda le piccole concessioni idroelettriche, per le quali, in base alla disciplina vigente, la gara per le prime in scadenza dovrebbe essere svolta entro il 27 agosto 2025, le parti prendono atto dell'ordinanza n. 161 del 2024, con la quale la Corte Costituzionale ha rimesso alla Corte di Giustizia un quesito relativo alla diretta applicazione della direttiva Bolkestein.

La Giunta Provinciale ha introdotto nel DDL collegato alla manovra finanziaria una norma che sospende le procedure in attesa della relativa pronuncia

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il PNRR alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Composizione delle risorse		importi	tempi
NGEU	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	191,5 miliardi di euro di cui 68,9 mld € a fondo perduto	2021-2026
	Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	13 miliardi di euro	2021-2022
Fondo complementare nazionale		30,6 miliardi di euro	2021-2026
		235,1 miliardi di euro	

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione** e **concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

Accesso	→ RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
Competenze	→ ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE
Buona amministrazione	→ SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
Digitalizzazione	→ STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

IL PNRR IN TRENTINO

(dati aggiornati fino a settembre 2024)

L'attuazione del PNRR, sul territorio provinciale, coinvolge una molteplicità di soggetti, pubblici e privati. Oltre alla Provincia e agli enti locali, una quota rilevante di investimenti riguarda il nostro sistema degli enti della ricerca, anche in partenariato con il privato. Si tratta di un dato di particolare significato strategico, considerata l'importanza della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nei processi di sviluppo, in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente del territorio. Notevole, inoltre, è l'ammontare di investimenti privati collegati alla duplice transizione digitale e verde, rispetto ai quali peraltro i dati fin qui resi disponibili sono ancora parziali.

Sulla base dei dati disponibili a settembre 2024, il quadro di sintesi delle risorse PNRR-PNC per il Trentino è aggiornato a circa 1,36 miliardi di euro (dato al netto delle misure uscite dal Piano).



Il Comune ha presentato le seguenti candidature sul PNRR nell'ambito dei seguenti bandi che rappresentano obiettivi strategici per l'Amministrazione coincidenti con le missioni ove sono allocati:

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione"

Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI"

Progetto per la migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione comunale

Importo investimento € 101.208,00.

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85-1/2022 - PNRR

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione"

Investimento 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI"

Progetto per favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.

Importo investimento € 20.344,00.

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione"

Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni"

Importo investimento di € 155.234,00

CUP H81F22001670006

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 32-2/2022

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione”

Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”

Misura 1.4.3 “App IO”

Importo investimento di € 7.203,00

CUP H81F22002540006

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24-5/2022

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione”

Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”

Misura 1.4.4 “SPID CIE”

Importo investimento di € 14.000,00

CUP H81F22002430006

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25-4/2022

La componente 1 della Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha gli obiettivi :

- di trasformare in profondità la Pubblica amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. Per fare ciò si agisce sugli aspetti di “infrastruttura digitale” (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo lamigrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l’interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio “once only” (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini e imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity;

- di rendere la P.A. la migliore “alleata” di cittadini e imprese con un’offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del Comune e della sua organizzazione.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4 “Tutele del territorio e della risorsa idrica”

Investimento 2.2 “PREVENIRE E CONTRASTARE GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITA’ DEL TERRITORIO ”

Misura 4.2.2 “-RIFACIMENTO PUNTUALE E/O PORZIONE/COMPONENTI TRATTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA”

Importo investimento € 90.000,00 di cui € 70.000,00 di risorse già assegnate sui fondi di cui all’art. 1, comma 29 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 che sono confluiti nel PNRR.

Tale investimento, previsto per l’annualità 2024, si rifletterà positivamente sulla bolletta energetica ed ambientale.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4 “Tutele del territorio e della risorsa idrica”

Investimento 4.2 “RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL’ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI”

Misura M2C4 - I4.2 “RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL’ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI”

Importo investimento € 5.379.323,35 oltre all’IVA (che non rappresenta un costo per l’Ente), risorse già assegnate.

Tale investimento, previsto per l’annualità 2025, si rifletterà positivamente sulla bolletta dell’acqua potabile delle utenze ed anche energetica (presenza nell’investimento di centralina idroelettrica) oltre che portare beneficio ambientale.

Missione 4 - Istruzione e ricerca

Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all’università”

Investimento 1.1 “PIANO PER GLI ASILI NIDO E SCUOLE DELL’INFANZIA”

Misura 4.1.1 “Realizzazione nuovo centro infanzia Crescere nella natura”

CUP H85E22000140001

Contributo concesso con Decreto direttoriale Ministero Istruzione - Unità missione PNRR nr. 57 di data 08.09.2022 € 2.441.105,00.

A seguito dell’incremento del costo dei materiali e dell’adeguamento progettuale nel rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) l’importo dell’investimento finale è pari a € 4.608.000,00. Le risorse necessarie sono stanziare nel bilancio 2023-2025 anche accedendo al Fondo Opere Indifferibili (risorse PNRR) per l’importo di € 244.110,50 e al finanziamento provinciale per l’importo di € 1.124.460,45.

In attesa di riscontro positivo da parte dell’Amministrazione titolare è stata redatta una perizia di variante che aggiorna in € 4.746.000,00 l’importo complessivo dell’opera.

L’investimento ha come obiettivo quello di consentire la realizzazione di nuovo asilo nido comunale riqualificando l’attuale complesso ex colonie di Rizzolaga al fine di ampliare, si passerà dagli attuali 24 a 45 posti, e migliorare l’offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.

Tale intervento si colloca nel più ampio percorso volto alla realizzazione nel sito di un polo dell’infanzia 0-6 anni che permetterebbe di centralizzare i servizi dell’infanzia attualmente ospitati in tre strutture con conseguenti vantaggi in termini pedagogici e gestionali.

Gli oneri correnti di gestione sono previsti in linea con gli attuali costi, anche in rapporto al sistema gestionale adottato ed al sostegno provinciale vigente, e potranno registrare un significativo miglioramento ad avvenuta realizzazione del polo dell’infanzia.

IL CONTESTO LOCALE

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale del Comune di Baselga di Piné, secondo i dati dell'ultimo censimento 2011 ammonta a n. 4957 unità e alla data del 31.12.2024, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5246 unità. Al 31.12.2024 risultano 2623 maschi e 2623 femmine- Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella sottostante, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce di età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

1. Andamento demografico

Dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	5031	5051	5079	5045	5085	5067	5096	5133	5202	5246
Maschi	2499	2513	2519	2519	2542	2558	2581	2588	2612	2623
Femmine	2532	2538	2556	2526	2543	2509	2515	2545	2590	2623
Famiglie	2112	2120	2133	2135	2175	2168	2185	2214	2264	2287
Stranieri	307	294	295	257	268	256	251	262	285	315
n. nati (residenti)	53	41	45	43	41	38	51	32	44	49
n. morti (residenti)	54	66	61	50	56	75	63	67	52	61
Saldo naturale	-1	-25	-16	-7	-15	-37	-12	-35	-8	-12
n. immigrati nell'anno	107	188	178	120	171	151	139	186	174	207
n. emigrati nell'anno	113	143	138	143	116	132	98	114	97	151
Saldo migratorio	-6	45	40	-23	55	19	41	72	77	56

Situazione socio-economica

Il quadro della situazione economica del Comune di Baselga di Piné può essere sinteticamente illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superficie, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KM ²	41
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n.	2
* Fiumi e Torrenti n.	2
STRADE	
* Statali Km.	
* Vicinali Km.	
* Comunali Km.	106
* Provinciali Km.	10
* Autostrade Km.	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
I.	Piano regolatore adottato NO
II.	Piano regolatore approvato SI
III.	Piano di fabbricazione NO
IV.	Piano edilizia economica e popolare NO
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI	
V.	Industriali NO
VI.	Artigianali NO
VII	Commerciali NO

VII. Altri strumenti (specificare) NO

Dotazioni	Esercizio in corso		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
	2024		2025		2026		2027	
Asili nido n 1	n 25 posti		n 25 posti		n 45 posti		n 45 posti	
Scuole materne n 3	n 128 posti		n 131 posti		n 131 posti		n 131 posti	
Scuole elementari n 2	n 231 posti		n 230 posti		n 230 posti		n 230 posti	
Scuole medie n1	n 208 posti		n 211 posti		n 211 posti		n 211 posti	
Strutture residenziali per anziani n 1	n 9 posti		n 9 posti		n 9 posti		n 9 posti	
Farmacie comunali	0		0		0		0	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	54		54		54		54	
-Bianca	18		18		18		18	
-Nera	36		36		36		36	
-Mista								
Esistenza depuratore		si		si		si		si
Rete Acquedotto km		50		50		50		50
Attuazione servizio idrico integrato		si		si		si		si
Aree verdi parchi e giardini	n 25hq 9,69		n 25hq 9,69		n 25hq 9,69		n 25hq 9,69	
Punti luce	1670		1670		1670		1670	

Rete gas in chilometri	45	45	45	45
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	q 29.383	q 29.383	q 29.383	q 29.383
- di cui racc. diff.	q 25.873	q 25.873	q 25.873	q 26.441
Esistenza discarica	si	si	si	si
Mezzi operativi	9	9	9	9
Veicoli	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	no	no	no	no
Personal computer	27	27	27	27

ECONOMIA INSEDIATA

IMPRESE(dati Camera Commercio rilevazione al 31.12.2024)

SETTORE PRODUTTIVO	n.imprese		
	Attive	Cessazioni	Iscrizioni
Agricoltura, caccia e silvicoltura	95	4	4
Estrazione di minerali da cave e miniere	7	0	0
Attività manifatturiere	22	0	0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	1	0	0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione d.	1	0	0
Costruzioni	76	4	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	66	5	4
Trasporto e magazzinaggio	4	3	1
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	39	2	3

Servizi di informazione e comunicazione	9	0	2
Attività finanziarie e assicurative	6	0	0
Attività immobiliari	18	2	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	1	1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im.	7	0	1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0
Istruzione	2	0	0
Sanità e assistenza sociale	3	0	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	0	0
Altre attività di servizi	18	1	0
Imprese non classificate	0	0	0
TOTALE	385	22	19

ECONOMIA INSEDIATA - Commercio

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	64
ESERCIZI PUBBLICI	42
Autorizzazione di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	24
b) itinerante tipo B (compresi i non residenti)	15

Fonte: Ufficio Commercio del Comune, dati al 07.01.2025

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di illustrare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo FPV di parte corrente	289.337,38	257.275,99	230.944,05	200.743,67	244.221,80	232.189,41
Utilizzo FPV di parte capitale	1.781.395,99	1.981.941,15	1.764.562,11	1.093.738,76	1.278.463,12	1.233.965,98
Avanzo di amministrazione applicato	466.679,90	409.864,21	218.258,72	1.445.126,42	1.725.279,61	1.719.040,16
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.820.133,90	1.798.671,67	1.605.913,90	1.823.444,73	1.902.458,30	1.967.133,52
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.256.419,39	2.200.653,65	2.471.306,14	2.333.631,10	2.667.494,18	2.856.977,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.621.674,81	1.480.153,93	1.455.965,41	1.460.987,58	1.470.497,83	1.590.911,26
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.180.117,38	3.131.228,99	4.290.742,71	2.991.113,83	2.656.629,01	2.585.538,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.593,00		16.730,88	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da tesoriere	114.388,81		-	-	-	-
TOTALE	9.531.740,56	11.259.789,59	12.054.423,92	11.348.786,09	11.945.043,85	12.185.755,97

I dati delle entrate correnti nel corso del 2023 hanno subito un incremento dopo gli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19, risentiti nell'anno 2020. Emerge infatti un aumento delle entrate del Titolo 1 dovuto oltre che all'incremento, a decorrere dal 2021, dell'aliquota IMIS di 0,7 punti sugli altri

fabbricati ad uso abitativo anche alla ripresa dell'attività di accertamento, del titolo 2 per effetto del nuovo trasferimento provinciale a sostegno della spesa corrente dei Comuni e del Titolo 3 - Entrate extratributarie.

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 - Spese correnti	5.165.197,83	4.922.352,89	4.740.024,67	4.967.032,03	5.400.858,96	5.533.844,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.227.484,13	3.732.956,45	4.926.329,41	3.536.458,37	3.667.340,07	2.352.493,76
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	5.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	40.229,00	40.228,62	40.228,62	40.228,62	40.228,62	40.228,62
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	114.388,81				-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti						
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere						
TOTALE	6.547.299,77	8.695.537,96	9.706.582,70	8.543.719,02	9.108.427,65	7.931.566,56

Partite di giro (accertato/impegnato)

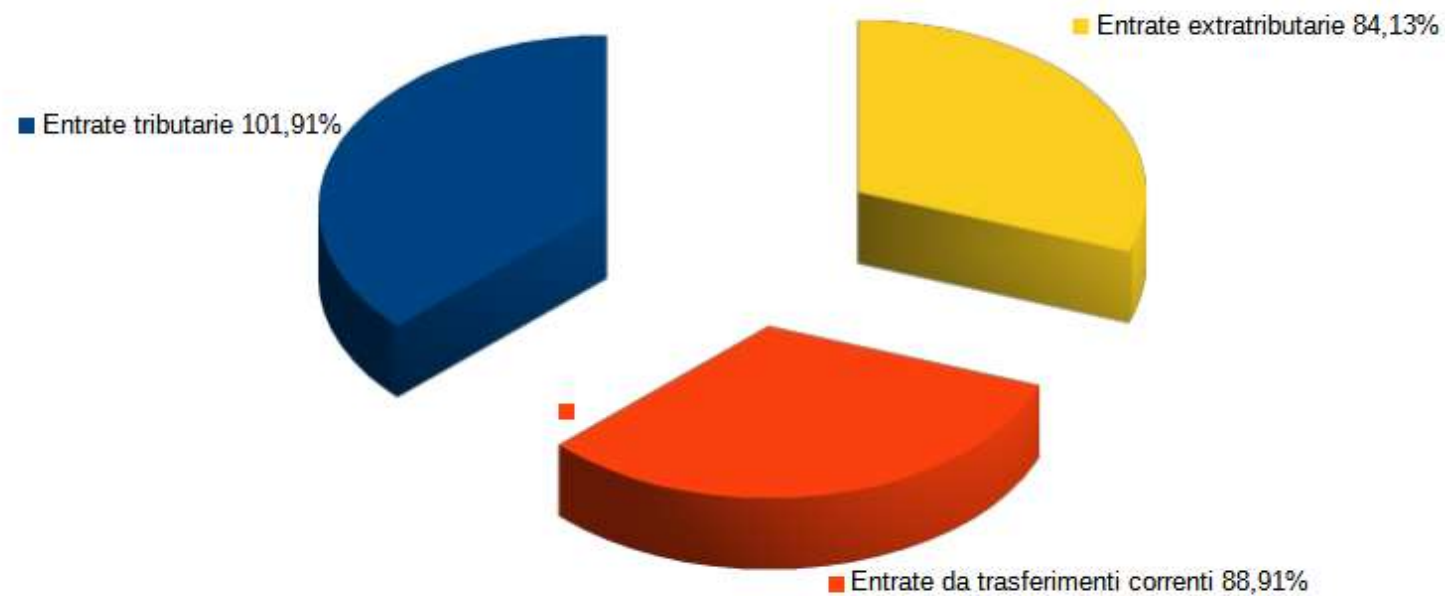
Servizi c/terzi (in euro)		RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
R1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.120.279,92	1.243.858,88	1.526.725,47	1.198.517,50	1.248.355,14	1.642.291,15
R2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.120.279,92	1.243.858,88	1.526.725,47	1.198.517,50	1.248.355,14	1.642.291,15

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

TITOLO		Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R1	Entrate tributarie	1.906.100,00	1.906.100,00	1.942.459,98	101,91%	1.882.836,98	96,93%	59.623,00
R2	Entrate da trasferimenti correnti	2.940.013,00	3.106.367,00	2.761.741,74	88,91%	1.663.957,05	60,25%	1.097.784,69
R3	Entrate extratributarie	1.958.449,00	2.059.796,00	1.733.008,79	84,13%	886.673,72	51,16%	846.335,07
R4	TOTALE	6.804.562,00	7.072.263,00	6.437.210,51	91,02%	4.433.467,75	68,87%	2.003.742,76

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3



Le **entrate tributarie** classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, Imposta sulla pubblicità) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). Rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma

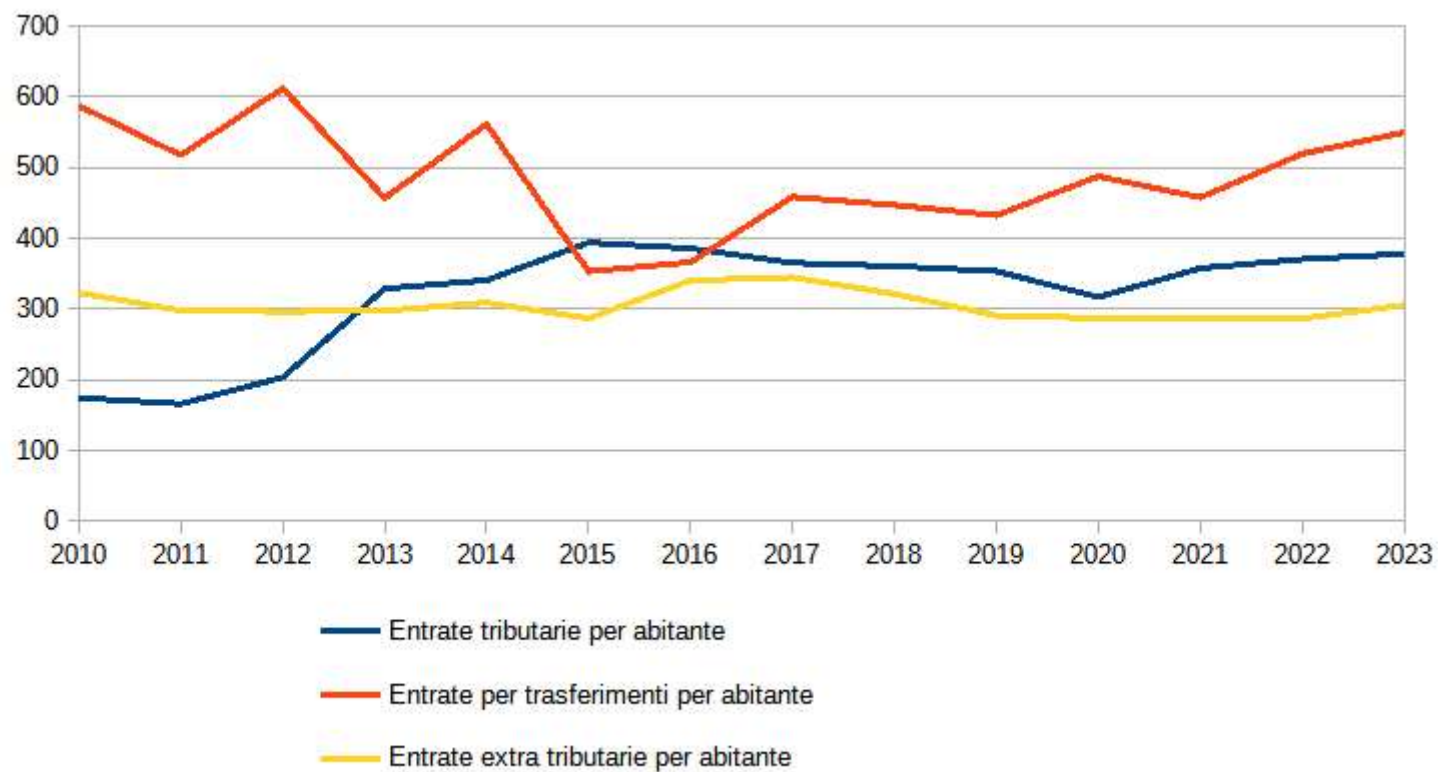
nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti rientrano** i trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e/o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	174,53	587,53	322,96
2011	166,15	517,74	298,00
2012	203,51	611,97	296,61
2013	329,13	457,04	297,73
2014	340,85	561,56	309,19
2015	393,99	353,21	286,92
2016	385,94	366,35	340,51
2017	365,34	458,66	345,09
2018	360,78	447,26	321,44
2019	353,58	432,60	290,97
2020	316,93	487,73	287,34
2021	357,82	457,93	286,69
2022	370,63	519,67	286,48
2023	378,15	549,83	305,83



Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

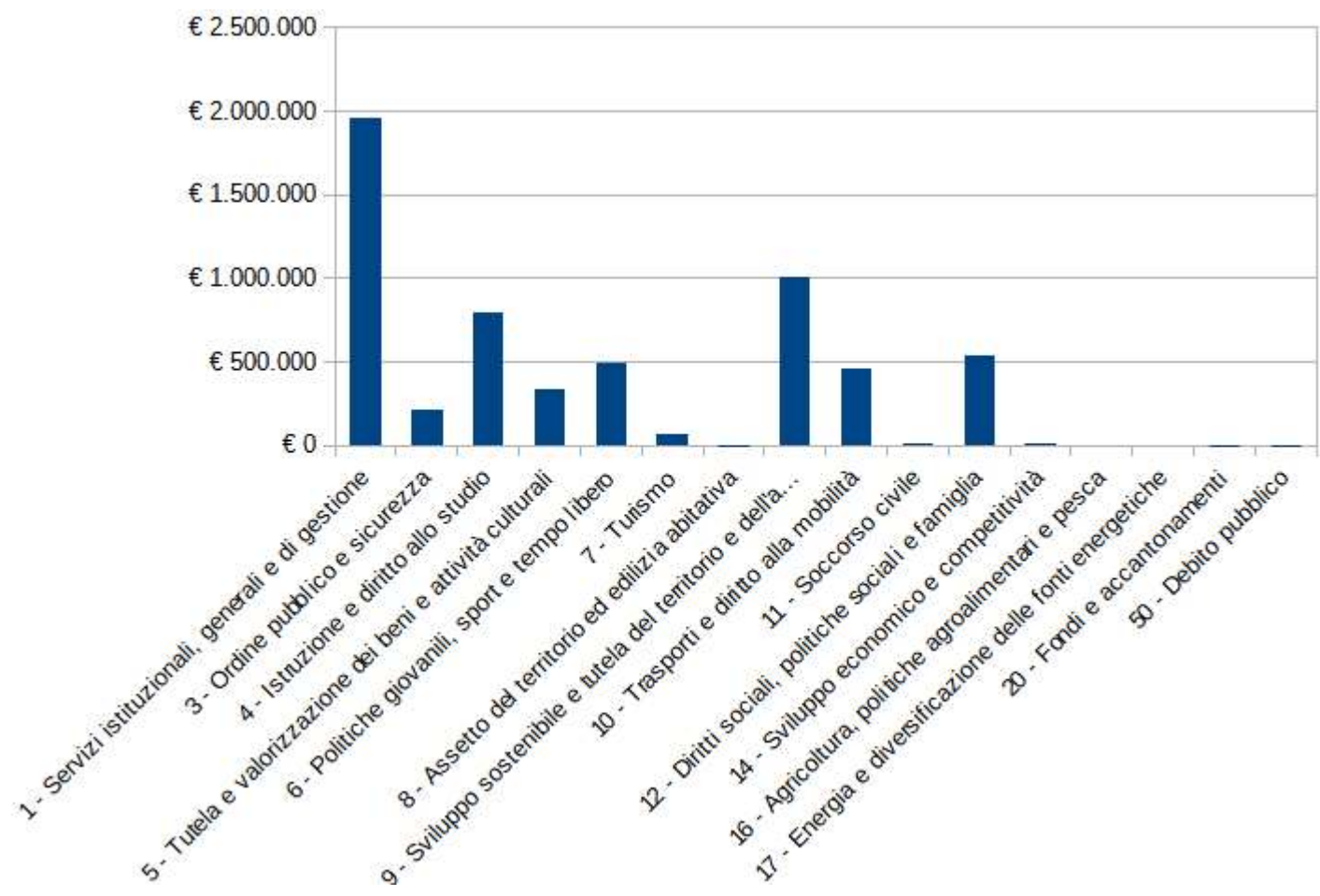
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (2024) e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	230.794,40	18.110,00
	2 - Segreteria generale	356.566,24	29.550,90
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	310.183,08	50.026,86
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	128.490,04	49.899,75
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.464,00	1.464,00
	6 - Ufficio tecnico	479.811,16	69.867,11
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	81.766,94	9.368,78
	8 - Statistica e sistemi informativi	28.608,19	14.359,46
	10 - Risorse umane	32.893,26	21.363,24
	11 - Altri servizi generali	307.886,81	46.674,32
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	219.833,84	4.781,44
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	292.663,90	71.713,73
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	300.330,87	112.310,27
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	210.308,64	10.991,63
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.551,74	-
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	334.298,26	150.014,83
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	482.821,41	24.730,31
	2 - Giovani	10.568,39	-

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	74.657,47	7.134,65
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	-	-
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	356.986,60	6.983,36
	3 - Rifiuti	69.225,09	10.658,13
	4 - Servizio idrico integrato	582.663,35	114.170,59
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	573,64	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	-	-
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	467.467,66	121.500,68
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	13.893,91	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	344.997,27	353.909,16
	2 - Interventi per la disabilità	-	-
	3 - Interventi per gli anziani	78.889,68	32.145,36
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.992,37	-
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	32.064,34	23.230,23
	8 - Cooperazione e associazionismo	-	-
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	80.314,22	29.530,31
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	17.382,42	-
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-
	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	400,00	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	8.615,90	400,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	-	-
	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-
	3 - Altri fondi	-	-
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-
TOTALE		5.941.965,09	1.384.889,10

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.958.464,12	310.684,42
3 - Ordine pubblico e sicurezza	219.833,84	4.781,44
4 - Istruzione e diritto allo studio	803.303,41	195.015,63
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	336.850,00	150.014,83
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	493.389,80	24.730,31
7 - Turismo	74.657,47	7.134,65
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.009.448,68	131.812,08
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	467.467,66	121.500,68
11 - Soccorso civile	13.893,91	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	538.257,88	438.815,06
14 - Sviluppo economico e competitività	17.382,42	-
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	400,00	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.615,90	400,00
20 - Fondi e accantonamenti	-	-
50 - Debito pubblico	-	-
TOTALE	5.941.965,09	1.384.889,10



Analisi della spesa - parte investimenti e opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sugli equilibri di bilancio.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2024) e successivo

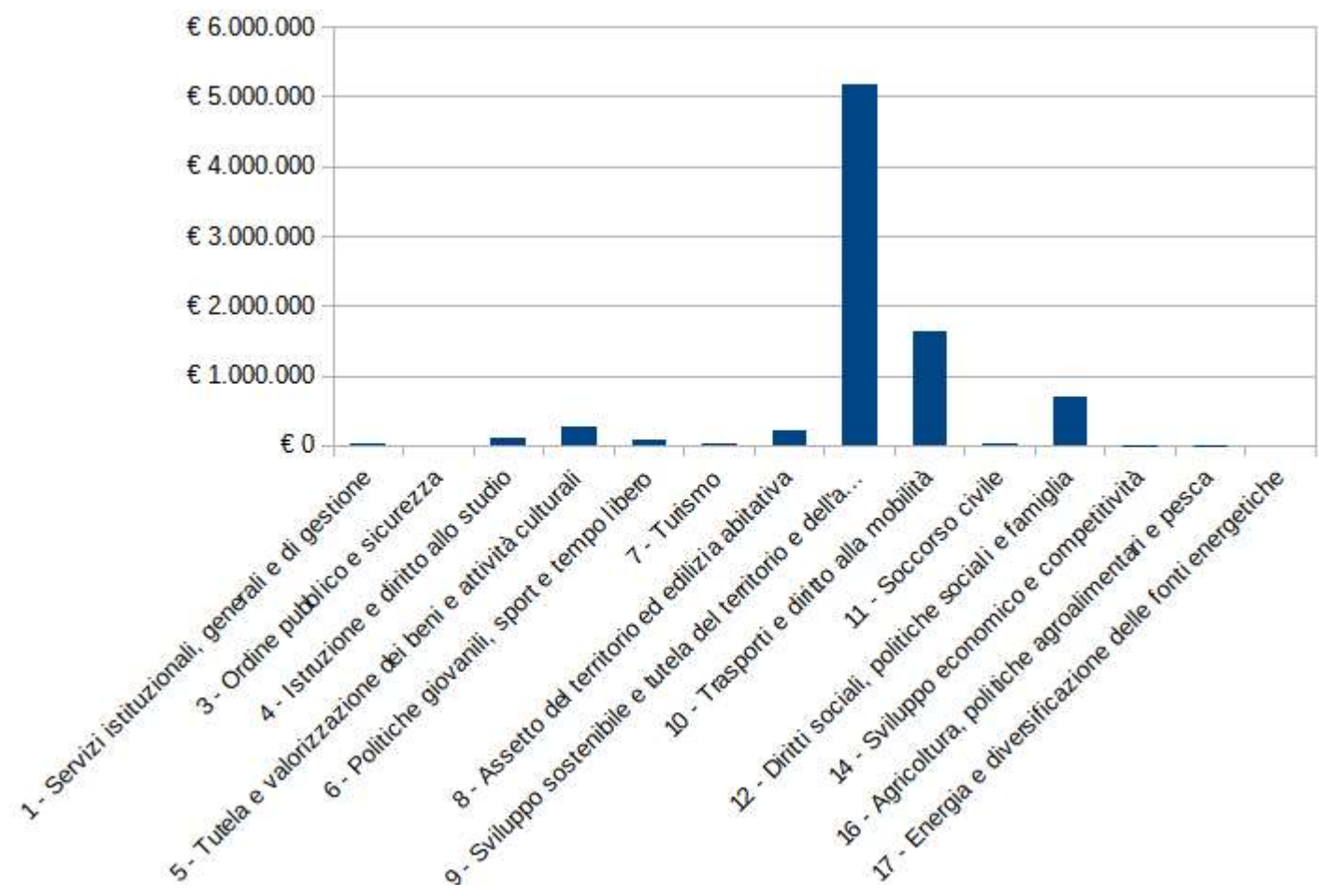
(Comprende anche i residui riportati con la variazione di esigibilità' eseguita a dicembre 2023).

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	-	-
	2 - Segreteria generale	-	-
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	-	-
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-
	6 - Ufficio tecnico	4.135,71	99.613,46
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-
	8 - Statistica e sistemi informativi	37.717,92	39.661,59
	11 - Altri servizi generali	-	10.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	6.700,00	-
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	32.877,79	3.941,85
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	71.562,14	136.377,93
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	249.421,04	23.068,64
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	36.605,42	2.624,25
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	103.256,37	5.580.546,43
	2 - Giovani	-	-
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	30.000,00	30.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	177.631,35	535.452,59
	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	41.183,36	37.054,54

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	-	-
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.811.741,27	1.793.268,72
	4 - Servizio idrico integrato	363.006,29	1.672.295,59
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	-
11 - Soccorso civile	2 - Trasporto pubblico locale	-	-
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.648.983,17	5.512.395,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Sistema di protezione civile	31.742,94	50.162,66
	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	698.885,48	3.806.772,90
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Interventi per gli anziani	-	-
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-
	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	6.097,56	-
	1 - Industria PMI e Artigianato	-	-
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	10.112,46	100.537,35
TOTALE		8.361.660,27	19.433.773,78

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	41.853,63	149.275,05
3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.700,00	-
4 - Istruzione e diritto allo studio	104.439,93	140.319,78
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	286.026,46	25.692,89
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	103.256,37	5.580.546,43
7 - Turismo	30.000,00	30.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	218.814,71	572.507,13
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.174.747,56	3.465.564,31
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.648.983,17	5.512.395,28
11 - Soccorso civile	31.742,94	50.162,66
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	704.983,04	3.806.772,90
14 - Sviluppo economico e competitività	-	-
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.112,46	100.537,35
TOTALE	8.361.660,27	19.433.773,78



Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 - 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'entrata in vigore della legge 145/2018 ha portato un periodo di profonda incertezza relativamente alla possibilità di assumere debito, laddove l'eventuale accensione di prestiti potrebbe comportare la violazione del pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge 243/2012.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)".

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020, è stata conclusa l'intesa in ambito provinciale per gli esercizi 2021-2023 relativa alle operazioni di indebitamento con la quale sono stati assegnati alla Provincia gli spazi finanziari

corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei Comuni Trentini (cfr. deliberazione Giunta Provinciale nr. 2079 di data 14.12.2020).

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2025 conferma, al punto 7.1, quanto già previsto al punto 4.2 dell’Integrazione al Protocollo d’intesa 2024 in merito alla possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D’Adige nel rispetto del saldo di cui all’articolo ,9 comma ,1 della Legge 243/2012, del complesso dei Comuni del territorio di riferimento anche per l’anno 2025.

Peraltro, per il triennio 2025-2027 non è prevista l’assunzione di nuovi mutui, in coerenza con la richiamata operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni e per l’impatto negativo che la manovra avrebbe sugli equilibri di parte corrente.

Conformemente ai rilievi della Corte dei Conti, viene rappresentato in bilancio il recupero annuale di € 40.229,00, dal 2018 al 2027, delle somme anticipate dalla PAT per tale estinzione, a valere sul fondo investimenti minori.

	Macroaggregato	Impegni anno 2025	Debito residuo al 31.12.2024
3	3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	40.229,00	80.456,53
	TOTALE	40.229,00	80.456,53

La gestione del patrimonio

Ai sensi dell’art. 230 del D.lg. 267/2000 - TUEL, “Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all’allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli enti locali includono nello stato patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.

Gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ha imposto ai comuni di adottare necessariamente un inventario aggiornato integrato con le codifiche del Piano dei Conti Integrato (all. 6 al D.lg. 118/2011). Le operazioni sull'inventario compiute dall'ufficio ragioneria sono state:

- la riclassificazione delle singole voci dell'inventario 2016 secondo il piano dei conti patrimoniale e secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale;
- l'applicazione dei criteri di valutazione previsti dall'allegato n.4/3 al D.lgs. n.118/2011;
- l'applicazione dei coefficienti di ammortamento previsti dai principi contabili.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 31.07.2024 sono stati approvati il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2023.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna del Comune di Baselga di Piné si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 di data 22.10.2018 è stata modificata la dotazione organica del personale del Comune di Baselga di Piné, composta da n. 62 unità. Con la deliberazione giunta n. 136 di data 16.09.2021, modificata con successive deliberazioni giuntali nr. 214 di data 07.12.2023 e nr. 241 di data 21.11.2024, è stata definita la pianta organica del personale dipendente per singole unità organizzative.

La consistenza del personale al 31.12.2024 è la seguente:

PIANTA ORGANICA		
CAT/LIV.	QUALIFICA PROF. LE	PREVISTI
SEGR.	Segretario generale II classe	1 (posto scoperto)

AREA SEGRETERIA GENERALE		
Ufficio Segreteria generale, personale e organizzazione		
C/evoluto	Collaboratore amministrativo	1
C/base	Assistente amministrativo	1
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	2
B/evoluto	Cuoco specializzato	3
A unico	Operatore appoggio scuola infanzia	4
Ufficio Anagrafe, demografico, elettorale		
C/base	Assistente amministrativo	2
Biblioteca		
C/evoluto	Collaboratore bibliotecario	1
C/base	Assistente bibliotecario	1
Ufficio Appalti e contratti		
D/evoluto	Vicesegretario	1
POSTI SCOPERTI		
D/base	Funzionario amministrativo	1
C/evoluto	Collaboratore amministrativo	1
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	1
B/base	Operatore servizi ausiliari	3
A unico	Operatore appoggio scuola infanzia	1
AREA ECONOMICO FINANZIARIA		
Ufficio finanziario, contabilità e bilancio		

D/base	Funzionario contabile	1 (in corso di copertura)
C/base	Assistente contabile	2
Ufficio entrate e gestione economica e previdenziale del personale		
C/evoluto	Collaboratore contabile	1
C/base	Assistente contabile	2
POSTI SCOPERTI		
D/base	Funzionario contabile	1
B/evoluto	Coadiutore contabile	2
AREA TERRITORIO		
Ufficio sviluppo urbanistico del territorio - edilizia privata		
D/base	Funzionario tecnico	1
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	1
C/base	Assistente tecnico	1
Ufficio cave e gestione strutture		
D/base	Funzionario Tecnico	1
C/base	Assistente tecnico	2
B/base	Operaio qualificato	5
Ufficio Lavori pubblici		
C/evoluto	Collaboratore tecnico	1
POSTI SCOPERTI		
D/evoluto	Funzionario esperto tecnico	1
C/evoluto	Collaboratore tecnico	1

C/base	Assistente tecnico	1
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	1
B/evoluto	Operaio specializzato	1
B/base	Operaio qualificato	4
B/base	Operaio qualificato stagionale	3
AREA VIGILANZA		
C/base	Agente polizia municipale (in comando)	1
POSTI SCOPERTI		
C/evoluto	Coordinatore di polizia municipale	1
C/base	Agente di polizia municipale (stagionali)	3

QUADRO FINANZIARIO 2025-2027

L'impostazione finanziaria del presente documento trova fondamento nelle linee programmatiche definite nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 18 novembre 2024 per l'anno 2025, come tradotto nella legge provinciale 5 agosto 2024 n. 9 (assestamento di bilancio) e nella legge provinciale 30 dicembre 2024 n. 14 (Bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento 2025-2027), oltre a quanto applicabile già precedentemente disposto dalla PAT.

Le risorse destinate agli investimenti derivano dalle assegnazioni a valere sul Budget - Fondo investimenti ex art. 11 della L.P. n. 36/93 e sulla quota ex fondo investimenti minori disposte a tutto l'anno 2024, sul fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale a finanziamento dei "Progetti di valorizzazione e rilancio del territorio pinetano" di cui all'accordo di programma di data 18 ottobre 2023 sul fondo per l'irrigazione del paesaggio di cui alla L.P. n. 15/2015.

Sono inoltre previste le seguenti risorse PNRR:

DETTAGLIO FONDI PNRR	RIACCERTATO / COMPETENZA	2025	2026	2027
CAP 1850/10 - PNRR M1.C1, Investimento 1.4 CONTRIBUTO PER ADOZIONE SPID/CIE/e IDAS CUP H81F22002430006	01 RIACC	4.819,00		
	02 COMP	9.181,00		
TOTALE		14.000,00	0,00	0,00
CAP 1850/11 - PNRR M1.C1, Investimento 1.3 INTEGRAZIONE SU PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) CUP H51F22011160006	01 RIACC	3.610,59		
	02 COMP	16.733,41		
TOTALE		20.344,00	0,00	0,00
CAP 1850/12 - PPNRR M2C4 - Inv. 1.4.2- RIDUZIONE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI ACQUEDOTTO BASELGA DI PINE' CUP H88B22000280006	01 RIACC			
	02 COMP	3.765.526,35		
TOTALE		3.765.526,35	0,00	0,00
CAP 1850/13 - PNRR M1C1, Investimento 1.4.4 CONTRIBUTO PER SERVIZI ANPR - REGISTRI STATO CIVILE PER UTILIZZO ANSC CUP. H51F24006470006	01 RIACC			
	02 COMP	6.100,00		
TOTALE		6.100,00	0,00	0,00

DETTAGLIO FONDI PNRR	RIACCERTATO / COMPETENZA	2025	2026	2027
CAP 1850/14 - PNRR M1C1, Investimento 1.4.5 CONTRIBUTO PER NOTIFICHE DIGITALI CUP. H81F22004780006	01 RIACC 02 COMP	32.589,00		
TOTALE		32.589,00	0,00	0,00
CAP 1850/3 - PNRR M2.C4, Investimento 2-2 CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ART. 1, COMMA 29 LEGGE N. 160/2019 ANNUALITA' 2024	01 RIACC 02 COMP	70.000,00		
TOTALE		70.000,00	0,00	0,00
CAP 1850/7 - PNRR M1.C1, Investimento 1.4 CONTRIBUTO PER ADOZIONE APP IO CUP H81F22002540006	01 RIACC 02 COMP	7.203,00		
TOTALE		7.203,00	0,00	0,00
CAP 1850/8 - PNRR M4C1 - Inv. 1.1 CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE CRESCERE NELLA NATURA CUP H85E22000140001	01 RIACC 02 COMP	1.754.665,53		
TOTALE		1.754.665,53	0,00	0,00
CAP 1850/9 - PNRR M1.C1, Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI . COMUNI CUP H81C22001350006	01 RIACC 02 COMP	31.232,00		
TOTALE		31.232,00	0,00	0,00
TOTALE PREVISIONI DA RIACCERTAMENTO E/O VARIAZIONI DI ESIGIBILITA'		1.864.327,12	0,00	0,00
TOTALE PREVISIONI DI COMPETENZA		3.837.332,76	0,00	0,00

La spesa in conto capitale è supportata anche dai **Proventi derivanti dai canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari idroelettrici**, erogati tramite il Consorzio BIM dell'Adige stanziati per l'importo di € 1.157.219,75 nel 2025 (di cui € 159.846,58 derivanti da operazioni di riaccertamento e/o variazioni di esigibilità), € 325.000,00 nel 2026 ed € 340.000,00 nel 2027, fondi derivati dai canoni aggiuntivi di cui alla legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (art 1 bis 1, comma 15 ter) la quale ha stabilito che in sede di prima applicazione della legge medesima le concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico sono prorogate per un periodo di dieci anni rispetto alla data di scadenza determinata ai sensi delle norme vigenti. La proroga è condizionata all'impegno da parte del concessionario a versare annualmente alla Provincia, durante il periodo di proroga, tali canoni.

E' inoltre impiegata la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto 2024 nell'importo complessivo di € 1.766.372,30.

Nel dettaglio sono impiegati:

- i contributi PNRR erogati nel 2024 a titolo di anticipo per il finanziamento dell'opera di riduzione perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti dell'acquedotto per € 1.613.797,00;
- i proventi derivanti dai permessi di costruzione per l'importo di € 42.575,30 a finanziamento degli oneri per la straordinaria manutenzione delle strade comunali;
- i proventi dei parcheggi a pagamento per l'importo di € 110.000,00 a finanziamento dell'acquisizione del parcheggio di Via del Ferar.

La spesa in conto capitale è sostenuta nell'anno 2027 dall'impiego dei proventi da permessi di costruire per l'importo di € 84.200,00.

Ad avvenuta approvazione del rendiconto 2024 che determinerà i fondi disponibili sull'Avanzo di Amministrazione, si provvederà con successivo provvedimento alla variazione/integrazione del D.U.P. con particolare riferimento alle opere inserite nella programmazione ma attualmente prive di fonti di finanziamento.

Ulteriori risorse potranno derivare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal suo connesso Fondo Complementare in relazione ai progetti che saranno presentati sui previsti Bandi statali.

Le previsioni di spesa corrente sono state determinate in relazione alle spese consolidate dei servizi essenziali e strutturali gestiti tenendo conto della necessità di garantire l'ordinata tenuta del territorio, la manutenzione del patrimonio ed un buon livello dei servizi ai cittadini.

Le risorse ordinarie sono destinate al mantenimento delle spese correnti. E' previsto, l'impiego in parte ordinaria dell'intero gettito derivante dai permessi di costruzione pari ad € 90.000,00 per gli esercizi 2025 e 2026 e per euro 5.800,00 per l'esercizio 2027. Inoltre a finanziamento della spesa corrente "una tantum" sono impiegati euro 25.899,00 nell'anno 2025 ed euro 15.000,00 nel 2026 dei canoni aggiuntivi BIM.

Le previsioni di spesa corrente sono state determinate in relazione alle spese consolidate dei servizi essenziali e strutturali gestiti tenendo conto in particolare dell'andamento dei costi energetici in aumento rispetto all'esercizio precedente e conseguenti riflessi sui costi dei beni finali nell'ottica di garantire l'ordinata tenuta del territorio, la manutenzione del patrimonio ed un buon livello dei servizi ai cittadini.

EQUILIBRI DI BILANCIO E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145, al comma 821 dell'art. 1 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri (di parte corrente e di parte capitale) allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lg. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lg. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

I seguenti prospetti espongono le risultanze finali della programmazione 2025-2027, attestano la compatibilità delle previsioni di competenza contenute nel presente documento di programmazione e gli equilibri di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	2025	2026	2027	SPESE	2025	2026	2027
UTILIZZO AVANZO	1.766.372,30			DISAVANZO			
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	2.842.857,95	262.129,64	262.129,64				
TITOLO 1 ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	1.921.100,00	2.019.000,00	2.004.000,00	TITOLO 1 SPESE CORRENTI	6.650.140,86	6.676.671,00	6.703.471,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	2.538.916,00	2.684.364,00	2.773.364,00				
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.022.997,00	1.793.546,00	1.830.546,00				
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	38.565.666,01	2.434.300,00	2.343.100,00	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	42.949.221,40	2.476.439,64	2.469.439,64
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	18.318,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	45.048.679,01	8.931.210,00	8.951.010,00	Totale spese finali	49.617.680,26	9.153.110,64	9.172.910,64
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	40.229,00	40.229,00	40.229,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.688.800,00	3.138.800,00	3.038.800,00	TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.688.800,00	3.138.800,00	3.038.800,00
Totale titoli	50.237.479,01	13.570.010,00	13.489.810,00	Totale titoli	54.846.709,26	13.832.139,64	13.751.939,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	54.846.709,26	13.832.139,64	13.751.939,64	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	54.846.709,26	13.832.139,64	13.751.939,64

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2025	2026	2027
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	117.356,86	129.990,00	129.990,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.483.013,00	6.496.910,00	6.607.910,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.650.140,86	6.676.671,00	6.703.471,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		112.500,00	115.500,00	115.500,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		116.300,00	116.300,00	116.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.229,00	40.229,00	40.229,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-90.000,00	-90.000,00	-5.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	90.000,00	90.000,00	5.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	0,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
O) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2025	2026	2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.766.372,30		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.725.501,09	132.139,64	132.139,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	38.565.666,01	2.434.300,00	2.343.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	90.000,00	90.000,00	5.800,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)	0,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	42.949.221,40	2.476.439,64	2.469.439,64
di cui fondo pluriennale vincolato		500.767,64	132.139,64	132.139,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	18.318,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R+C+S1+S2+T+L+M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Baselga di Piné per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L'ente, con Decreto sindacale del 31 marzo 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il 31 marzo 2016 è stato relazionato sui risultati conseguiti.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, di seguito T.U.S.P., che introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante.

Viste le disposizioni previste all'art. 24 del T.U.S.P., l'Ente ha provveduto con la Deliberazione Consiliare n. 47 del 29 dicembre 2016, ad avviare la procedura di dismissione della quota azionaria detenuta in Banca Etica Popolare Scarl.

Peraltro, il tanto atteso Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 "Decreto correttivo", ha ulteriormente rafforzato le misure che le amministrazioni pubbliche devono adottare per le partecipazioni detenute in società che non soddisfano i requisiti di cui agli artt 4 e 5 del T.U.S.P. e che sono soggette alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 comma 2 del T.U.S.P..

E' stato rilevato come il Consiglio Comunale, con deliberazione nr 48 del 29.09.2017, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100; riepilogando le partecipazioni detenute dal Comune di Baselga di Piné alla data del 31 dicembre 2016, si prevedeva l'alienazione delle partecipazioni in Banca Etica Scarl e la dismissione della partecipazione nella società Macello Pubblico Alta Valsugana Srl mediante la dismissione del servizio pubblico di macellazione a partire dal 01.01.2018 e la messa in liquidazione della società entro il 31.12.2018.

Nel corso del 2018 il Consiglio Comunale- Cfr Deliberazione consiliare n 48 di data 20.12.2018 -ha approvato la Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2017 ai sensi del combinato disposto di cui agli all'art. 18 comma 3 bis 1 l.p. n 1/2005 e art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175; dando atto della dismissione dell'intero pacchetto azionario in "Banca Popolare Etica S.c.p.A." (Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Entrate Associato dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Fornace n. 67 di data 01.08.2018) nonché del proseguo della liquidazione della società "Macello Pubblico Alta Valsugana Srl" ora "Macello Pubblico Alta Valsugana Srl in liquidazione" iniziata il 28.11.2017. La società macello Pubblico Alta Valsugana è stata liquidata e in data 19.11.2020 risulta cancellata dal Registro delle imprese.

Successivamente, con le deliberazioni giuntali n. 2 di data 09.01.2020 e n. 206 di data 17.12.2020 è stata esercitata la facoltà ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005 n. 1 e dell'art. 24 comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., in materia di aggiornamento annuale, prendendo atto, attraverso apposita relazione, dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione con riferimento alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie di cui alla delibera consiliare n. 48 del 20.12.2018, sulla base delle informazioni raccolte alla data della stesura del provvedimento.

- deliberazione consiliare n. 52 di data 31.12.2021, di approvazione della razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Baselga di Piné alla data del 31 dicembre 2020, ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii.;

Alla luce del quadro normativo vigente per gli enti locali Trentini, il Consiglio Comunale con deliberazione nr. 58 del 23.12.2024 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Baselga di Piné alla data del 31.12.2023 e il piano di razionalizzazione, ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii., secondo i contenuti di cui al documento “Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Baselga di Piné al 31.12.2023”, riconoscendo la sussistenza delle condizioni di legge per il loro mantenimento.

La Giunta comunale con deliberazione n. 222 di data 14.12.2023 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione al 31.12.2023 della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2020.

In relazione alla “riforma del turismo trentino” approvata con legge provinciale n. 23 marzo 2020, n. 2 “Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino, e modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 e ss.mm., e ai nuovi ambiti territoriali ivi stabiliti, con deliberazione consiliare n. 34 di data 03/10/2023 è stata disposta l’acquisizione di n. 1 quota della società Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone S.cons a r.l. con sede a Trento in via Torre verde n 7 P IVA 01850080225, del valore unitario di Euro 5.000,00.

La Giunta comunale inoltre con deliberazione n. 7 di data 16.01.2025 ha individuato gli enti strumentali e società compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Baselga di Piné e quindi il perimetro di consolidamento per l’esercizio 2025, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

L’obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un’ottica di “amministrazione aperta”. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa riferimento a una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale” anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate e a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

- a. gli organismi strumentali dell’Amministrazione pubblica capogruppo;
- b. gli enti strumentali controllati dall’Amministrazione pubblica capogruppo;
- c. gli enti strumentali partecipati di un’Amministrazione pubblica;
- d. le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo;

e. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo;

Tra le società in elenco risultano comprese nel G.A.P., nel rispetto dei parametri previsti dalla norma:

Ice Rink Piné Srl, AmAmbiente SpA, Trentino Digitale spa, Trentino riscossioni spa, Consorzio dei Comuni Trentini scarl., che sono altresì ricomprese nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato potrà fornire elementi informativi utili a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intero aggregato con particolare riferimento sia alla composizione delle fonti delle risorse che alla composizione degli impieghi delle stesse.

Il bilancio consolidato rappresenta unimportante strumento per conoscere la struttura finanziaria del gruppo, dell'assetto proprietario, dell'economicità globale nonché la composizione strutturale delle principali voci di costo.

Il Comune di Baselga di Piné detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA	% PARTECIPAZIONE COMUNE BASELGA DI PINE'
ICE RINK PINE' s.r.l.	01892620228	51,12%
AZIENDA MULTISERVIZI AMAMBIENTE S.p.A.	018122302232	0,575%
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	02002380224	0,0468%
TRENTINO DIGITALES.p.A.	00990320228	0,0225%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	01533550222	0,54%
APT Trento s. cons. a r. l.	01850080225	1%

Le società di cui sopra vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta e il tipo di servizio offerto, le risultanze di bilancio degli ultimi tre esercizi, i rappresentanti per il Comune all'interno degli organi di governo e il compenso ad essi attribuito, la durata dell'impegno Comunale

all'interno delle stesse e ulteriori informazioni utili, tutte tratte dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

AZIENDA MULTISERVIZI AMBIENTE S.p.A. (AmAmbiente spa)

Il Comune di Baselga di Piné detiene lo 0,575 % del capitale sociale di AmAmbiente S.p.A., costituita con decorrenza 1° gennaio 2022 dalla fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. (costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di Pergine Valsugana n. 99 del 25.09.1997) in STET S.p.A. (nata con atto di fusione di data 10.02.2003 tra le società "Azienda Multiservizi Energia ed Acqua S.p.A." - AMEA S.p.A. - e "Servizi Valsugana S.p.A." - SEVAL S.p.A.), contestualmente denominata "Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.", in sigla AmAmbiente S.p.A.

Tale percorso procedimentale è stato sottoposto all'esame ed è stato condiviso dai Sindaci dei Comuni soci in sede di conferenza di coordinamento. In particolare:

- con deliberazione di data 26 ottobre 2020, la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A., ha attivato la procedura necessaria a predisporre il progetto di fusione tra le due Società, autorizzando le stesse ad incaricare l'attuale revisore contabile, Trevor S.r.l., per la redazione della relazione sul valore delle Società;
- con deliberazione di data 18 febbraio 2021 la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. e di STET S.p.A. ha approvato l'indirizzo strategico relativo alla fusione, con termine per la realizzazione della stessa entro il giorno 31 dicembre 2021; ha incaricato le due Società di predisporre il progetto di fusione per la successiva presentazione dello stesso all'Assemblea dei Soci; ha impegnato i rispettivi Comuni ad adottare la procedura semplificata prevista dal Codice Civile per i casi di fusione (articoli da 2501 a 2504), applicando, ove consentito, al fine di ridurre i tempi necessari per giungere alla fusione e i relativi costi ed oneri, le rinunce espressamente previste dalla norma in caso di consenso unanime dei Soci.

Gli Organi Amministrativi delle Società, in coerenza con gli indirizzi ricevuti e con la disciplina codicistica di cui agli artt. 2501 e segg. cod. civ., hanno quindi elaborato il Progetto di Fusione per incorporazione di AMNU S.p.A. in STET S.p.A., approvato in via definitiva in data 13 maggio 2021 dai Consigli di Amministrazione delle due Società in seduta congiunta.

Il Consiglio comunale del Comune di Baselga di Piné con deliberazione n. 28 di data 30/07/2021 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU S.P.A. in S.T.E.T. S.P.A. e le conseguenti modifiche statutarie nonché la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance.

La fusione per incorporazione, avvenuta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 - coincidenti con i bilanci dell'ultimo esercizio, per tutte le Società coinvolte chiusi al 31.12.2020 - ha effetto e decorrenza dal 1° gennaio 2022.

AmAmbiente S.p.A. ha natura di società in house providing, ossia di società a capitale pubblico:

- sulla quale gli enti pubblici titolari del capitale svolgono “un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata” (art. 2 lett. c) del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- che realizza la parte più importante della propria attività a favore e/o in relazione agli enti pubblici che la controllano.

Con il perfezionamento dell'operazione di fusione, la Società Incorporante è subentrata, senza soluzione di continuità, nella gestione dei servizi già affidati e gestiti dalla società AMNU S.p.A. secondo il modello in house providing.

In particolare AmAmbiente S.p.A. gestisce per conto del Comune di Baselga di Piné i seguenti servizi:

- la gestione del ciclo rifiuti urbani;
- il servizio di assistenza alla gestione del ciclo idrico integrato.

RAGIONE SOCIALE	AMAMBIENTE S.P.A.
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione del ciclo rifiuti, servizio di assistenza alla gestione del ciclo idrico integrato
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione Consiglio comunale n. 28 dd.30.07.2021
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2060

MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,575%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	nessuno	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2022	€ 2.638.522,00
	2023	€ 2.302.898,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.amambiente.it	

Ex STET S.p.A.(ora AmAmbiente spa)

Il Comune di Baselga di Piné con la Deliberazione nr. 37 dd. 28.11.2016 ha approvato l'acquisizione del 0,04% del capitale sociale in STET S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione di AMEA S.p.A. e SEVAL S.p.A.

Con provvedimento consiliare²⁸ di data 30/07/2021 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU S.P.A. in S.T.E.T. S.P.A. con decorrenza 1° gennaio 2022, e si è provveduto anche a modificare lo statuto della società incorporante e ad approvare la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance di AmAmbiente S.p.A.

RAGIONE SOCIALE	STET S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE – ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE – ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Assistenza alla gestione del ciclo idrico integrato	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione Consiglio comunale n. 37 dd.28.11.2016	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,04%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	nessuno	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE		

ESERCIZI	2021	€6.124.536,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.amambiente.it	

Ex AMNU S.p.A.

Il Comune di Baselga di Piné deteneva l'8,883% del capitale sociale in AMNU S.p.a.

Con provvedimento consiliare²⁸ di data 30/07/2021 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU S.P.A. in S.T.E.T. S.P.A. con decorrenza 1° gennaio 2022, e si è provveduto anche a modificare lo statuto della società incorporante e ad approvare la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance di AmAmbiente S.p.A.

RAGIONE SOCIALE	AMNU S.p.a.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 83 dd. 14.11.1997	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	8,883%	
NR. RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2021	€ 589.811,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.amambiente.it	

ICE RINK PINE' S.R.L.

Il Comune di Baselga di Piné detiene il 51,12% del capitale sociale nella società. Fino al 2003 lo stadio del ghiaccio di Miola di Piné era gestito in "economia" dal Comune di Baselga di Piné; solo nel 2004 l'Ente valuta l'opportunità, di concerto con una pluralità di componenti interessate (associazioni sportive operanti sull'Altopiano, Comune di Bedollo, Comprensorio Alta Valsugana, Provincia Autonoma di Trento, Federazione Italiana Sport Ghiaccio, CONI provinciale, Azienda di Promozione Turistica Piné - Valle di Cembra), di costituire una società misto pubblico - privata a capitale pubblico maggioritario, per la conduzione in ipotesi di tutta l'impiantistica sportiva comunale, Stadio del Ghiaccio compreso, con l'obiettivo di inserire tale struttura ad alta specializzazione in una rete integrata di livello provinciale/nazionale, per conseguire la finalità della sua piena e costante utilizzazione anche in settori di attività connesse, di natura commerciale ricettiva promozionale e rappresentativa, ottenendo un aumento dei ricavi e la diminuzione degli oneri a carico della fiscalità generale.

Dal 2015, anno di approvazione del primo Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli Enti, la società ha rispettando le direttive impartite dall'Amministrazione in materia di costante riduzione dei costi.

RAGIONE SOCIALE		ICE RINK PINE' SRL	
FUNZIONI ATTRIBUITE: -ATTIVITA' SVOLTE IN FAVOREDELL'AMMINISTRAZIONE -ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE		Gestione stadio del ghiaccio, attività artistiche, sportive e di intrattenimento	
DELIBERA DI ADESIONE		Deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dd. 28.06.2004	
DURATA DELL'IMPEGNO		illimitata	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE		51,12%	
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONF. INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO ANNO 2018
Bortolotti Linda,Anesi Domenico, Sighel Mauro	Nomina sindacale	Membri CdA	Nessun compenso
NR. RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANIDI GOVERNO		3	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE		2021	€28.734,00

ESERCIZI	2022	€6.640,00
	2023	€ -94.434,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.ice.rinkpine.it	

TRENTINORISCOSSIONI S.p.A.

Il Comune di Baselga di Piné detiene lo 0,0468% del capitale sociale nella società Trentino Riscossioni S.p.a. Trentino Riscossioni S.p.a. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 28 dd. 17.07.2008, ha deciso di aderire alla Società sopra citata, acquisendo gratuitamente n. 468 azioni. A oggi gestisce il servizio di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE: -ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE -ATTIVITA' DI SERVIZI PUBBLICI AFFIDATE	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd. 17.7.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0468%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2021	€93.685,00

	2022	€ 267.962,00
	2023	€ 338.184,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinoriscossionispa.it	

TRENTINO DIGITALES.P.A.

Il Comune di Baselga di Piné detiene lo 0,0225% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.).

Con deliberazione consiliare n. 4 di data 31.01.2014 il Comune di Baselga di Piné, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n. 1.450 azioni.

Il Comune di Baselga di Piné si avvale di Informatica Trentina S.p.a. per i propri servizi informatici e telematici. Tale collaborazione è confermata anche per il prossimo triennio.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO DIGITALES.P.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE: -ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE AMMINISTRAZIONE -ATTIVITA' DI SERVIZI PUBBLICI AFFIDATE	Gestione servizi informatici	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 dd. 31.01.2014	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0225%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI		

	2021	€1.085.552,00
	2022	€587.235,00
	2023	€ 956.484,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinodigitale.it	

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.

Il Consorzio dei Comuni Tarentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Tarentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali tarentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento. Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Tarentini in data 20.12.2017 ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Con tale nuova veste giuridica, dal 1 gennaio 2018, gli Enti soci potranno avvalersi con maggiore facilità e sicurezza dei servizi offerti dalla stessa potendole affidare prestazioni in forma diretta ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. Coop.
FUNZIONI ATTRIBUITE –ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE –ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 57 dd. 11.07.1997
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,54%
NUMERO RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLIORGANI DI GOVERNO	0

RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2021	€ 601.289,00
	2022	€ 643.870,00
	2023	€ 943.728,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.comunitrentini.it	

AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Con deliberazione consiliare n. 34 di data 03.10.2023 il Comune di Baselga di Piné ha aderito all'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone s.cons. a r.l., società deputata, nell'ambito territoriale di competenza e in base alla legislazione provinciale di riferimento, all'accoglienza e informazione turistica, al coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati, all'identificazione e valorizzazione delle risorse turistiche del territorio per la costruzione della proposta turistica in funzione della successiva commercializzazione, all'organizzazione e vendita, anche in via indiretta, di servizi e pacchetti turistici. Con successiva deliberazione consiliare n. 10 di data 13.03.2024, sono state approvate, in esito alla nuova delimitazione dell'ambito territoriale di riferimento, le modifiche allo Statuto di Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone S.cons a r.l., consistenti sostanzialmente nell'assunzione della nuova denominazione di "AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA" in sigla "APT Trento s. cons. a r. l.", con l'inserimento del riferimento al territorio dell'Altopiano di Piné, e nell'aumento di capitale sociale ad Euro 485.000,00, visto l'ingresso dei nuovi soci i Comuni di Baselga di Piné, Albiano, Bedollo e Fornace.

RAGIONE SOCIALE	APT Trento s. cons. a r. l.	
FUNZIONI ATTRIBUITE: - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 34dd. 03.10.2023	
DURATA DELL'IMPEGNO	illimitata	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	1%	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLIORGANI DI GOVERNO	0	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI		
	2021	€ -4.825,00

	2022	€ 2.769,00
	2023	€ 1.187,00
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	https://www.trento.info/.it	

Il Comune di Baselga di Pinépartecipa inoltre ai seguenti Consorzi:

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA P.A.T. COMPRESI NEL BACINOIMBRIFERO MONTANO DEL FIUME ADIGE(Consorzio BIM Adige)
FUNZIONI ATTRIBUITE: - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIPUBBLICO AFFIDATE	Consorzio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959 Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati.
DELIBERA DI ADESIONE	Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 131 dd. 29.12.1955
DURATA DELL'IMPEGNO	non determinata
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,78%
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	0
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.bimtrento.it

Svolgono inoltre servizi pubblici per il Comune, i seguenti soggetti:

DOLOMITI RETI spa	Affido in concessione distribuzione gas
-------------------	---

Per effetto del combinato disposto del d.lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del

servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

Con deliberazione nr. 91 di data 17.06.2021 la giunta comunale ha condiviso l'entità dello stato di consistenza al 31.12.2017 dell'impianto di distribuzione del gas naturale, riconducibile alla proprietà del Gestore NOVARETI S.p.A. nel valore di rimborso (VR) di € 5.508.072,16, secondo la documentazione formulata dal gestore e condivisa con l'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia della Provincia Autonoma di Trento (APRIE), rinviando l'approvazione da parte del Comune del VR da indicare nel bando di gara è rinviata ad apposito provvedimento e riferita all'anno antecedente all'anno di pubblicazione dello stesso, anche per tenere conto di eventuali nuovi investimenti, dismissioni, lavori in corso e contributi percepiti.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Si ritiene che il territorio sia interamente coperto dal servizio, pertanto non vengono proposte aree di estensione della rete sul territorio comunale.

Convenzioni attive tra il Comune di Baselga di Piné e altri Enti per la gestione di servizi:

Convenzione per la gestione associata e coordinata servizio polizia municipale	Comune di Pergine Valsugana - comune capofila, Baselga di Piné, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Tenna e Altopiano
--	--

	della Vigolana, Palù del Fersina.
Convenzione per l'esercizio in forma associata delle competenze comunali inerenti la gestione dell'edificio sede dell'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné	Comune di Baselga di Piné, Bedollo e Sover.
Convenzione per la gestione in forma associata degli interventi di politica del lavoro (Intervento 19)	Comune di Baselga di Piné, Fornace e Bedollo.
Convenzione per la gestione associata degli appalti	Comune di Baselga di Piné, Bedollo e Fornace.
Convenzione per la gestione del Piano Giovani di Zona	Comune di Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace.

Altri servizi gestiti direttamente:

Acquedotto e fognatura	Gestione diretta con affido ad Amambiente del servizio manutenzione rete idrica.
Illuminazione pubblica	Gestione diretta
Asilo Nido	Gestione diretta con affidamento del servizio in appalto
Imposta pubblicità e pubbliche affissioni	Gestione diretta
Biblioteca	Gestione diretta con estensione servizio al Comune di Fornace e prevista parziale copertura per il Comune di Bedollo

OBIETTIVI STRATEGICI in relazione alla codifica di bilancio per missione

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Migliorare/efficientare i servizi tecnico-amministrativi generali dell'Ente nell'ottica del miglioramento dell'ambiente di lavoro, dei rapporti con i cittadini migliorando l'efficienza dell'organizzazione, riducendo i costi anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance del comune anche in relazione al miglior utilizzo delle risorse del PNNR.
--

Investire su un modello di Amministrazione trasparente, corretta e vicina ai cittadini
--

Razionalizzazione aziende partecipate del comune
--

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale
--

Attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale ed urbana e dei comportamenti a rischio.

Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Riconoscimento della scuola come ambiente cruciale nella crescita della nostra società e nella formazione della società di domani. Particolare attenzione alla qualità degli ambienti scolastici, degli spazi esterni e del contesto con dotazioni allineate alle attuali esigenze educative

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Sviluppo nuovo concetto di biblioteca quale "Piazza del Sapere" e luogo di incontro e scambio culturale.
--

Centro dei servizi culturali/valorizzazione Museo di Valle
Valorizzare il complesso di edifici ex colonie Rizzolaga per ridare dignità e funzionalità ad un edificio storico in una posizione di rilievo.
Promuovere la cultura nei suoi plurimi aspetti
Valorizzazione delle espressioni artistiche locali
Valorizzazione aree di interesse turistico ricreativo

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Favorire e promuovere la pratica sportiva
Aumentare la collaborazione e condivisione tra diverse associazioni
Favorire la sana crescita dei giovani nella vita personale e cittadina
Coinvolgimento nell'evento olimpico 2026, centri federali e altri eventi pianificati e altre strutture sportive

Missione 7 Turismo

Promozione turistica: valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico locale
--

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Gestione/varianti al PR.G. vigente in un'ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio
Recupero della qualità urbana mediante riqualificazione vie e Piazze, in particolare per Corso Roma a Baselga
Recupero aree ed edifici degradati

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Valorizzazione del territorio in funzione di un modello di turismo per famiglie e per la tutela dell'interesse collettivo in termini di fruibilità attuale e futura delle risorse territoriali
--

Garantire il livello qualitativo e quantitativo delle reti di servizio
--

Cura dell'ambiente mediante riduzione rifiuti e riuso dei materiali

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Garantire l'efficienza e la sicurezza della rete stradale e viabilità pedonale e degli impianti di illuminazione pubblica. Favorire la mobilità alternativa valorizzando il territorio comunale attraverso la creazione di percorsi che abbiano anche valenza paesaggistica e ambientale mediante la realizzazione di un sistema di reticlabili/rete viaria di collegamento interfrazionale ad ampia fruibilità. Creare una rete di percorsi ciclopedonali su viabilità non asfaltata esistente per migliorare l'accessibilità al territorio.

Favorire la possibilità di avere un maggior numero di corse nella giornata da e per Trento / Pergine, con mezzi pubblici accessibili alle persone con disabilità.

Missione 11 Soccorso civile

Mantenere efficiente il sistema di protezione civile sul territorio

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia
--

Promuovere il ruolo sociale degli anziani

Favorire integrazione e accoglienza

Garantire il presidio ambulatoriale

Garantire lo standard di qualità dei servizi cimiteriali

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Favorire lo sviluppo socio economico del territorio

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Favorire lo sviluppo socio economico del territorio

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Mantenimento fonti di energia rinnovabili -Efficientamento energetico edifici e impianti illuminazione pubblica

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Valutazione generale sui mezzi finanziari/fonti di finanziamento/indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

TITOLI DELL'ENTRATA	2025	2026	2027
AVANZO E FONDI	4.609.230,25	262.129,64	262.129,64
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	1.921.100,00	2.019.000,00	2.004.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	2.538.916,00	2.684.364,00	2.773.364,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.022.997,00	1.793.546,00	1.830.546,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	38.565.666,01	2.434.300,00	2.343.100,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	3.688.800,00	3.138.800,00	3.038.800,00
TOTALE	54.846.709,26	13.832.139,64	13.751.939,64

Entrate tributarie.

Le entrate correnti di natura tributaria, che, con riferimento all'esercizio 2025, pesano per il 30,91% delle entrate correnti, rappresentano le risorse della leva di autonomia finanziaria dell'Ente e sono costituite da:

- IMIS l'Imposta Immobiliare Semplice, un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile, dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili di ogni genere. E' in vigore, istituita dalla Provincia di Trento, dall'01.1.2015 in sostituzione di IMUP e la TASI. La normativa individua e definisce puntualmente gli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) e l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti. Il Comune, con proprio regolamento, può assimilare ad abitazione principale alcune fattispecie immobiliari o in alternativa stabilire aliquote ridotte. E' stato confermato l'assetto delle aliquote definite per il 2023 caratterizzato dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale disposta dalla manovra posta in essere nel 2016 con l'introduzione di

modifiche alla disciplina dell’Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l’intento di preservare l’attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l’azzeramento dell’IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

Il gettito dell’imposta versata in autoliquidazione, previsto in € 1.825.000,00 per l’esercizio 2025, è stato stimato sulla scorta delle seguenti aliquote:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE D’IMPOSTA	DEDUZIONE D’IMPONIBILE
Abitazione principale (A2, A3, A4, A6 e A7)	0,00%		
Abitazione principale (A1, A8 e A9)	0,35%	Euro 212,84	
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,995%		
Aree edificabili	0,925%		
Fabbricati di cui alle categorie A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati di cui alla categoria catastale D3 D4 e D6 e D 9	0,79%		
Fabbricati di cui alla categoria D1, con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati di cui alla categoria catastale D1, con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati di cui alla categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati di cui alla categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,1%		Euro 1.500,00
Fabbricati strutturalmente destinati a “Scuola paritaria”	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,995%		

- Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni; presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Fino all'esercizio 2020 il gettito di tale imposta, pari a € 9.589,61 per tale annualità, è allocato tra le entrate tributarie. Dall'anno 2021 tale imposta è stata assorbita dal "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" ed i relativi introiti sono allocati al titolo 3° dell'entrata.
- Imposte anni pregressi; tali entrate derivano dall'attività di lotta all'evasione e di controllo di errori e situazioni non corrette per i tributi sugli immobili (ICI, IMU,TASI e IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune.

Entrate da trasferimenti.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti, pari al 42,78% delle entrate correnti, sono in massima parte costituite da trasferimenti provinciali che rappresentano le voci di entrata del sistema di finanza locale e che vengono annualmente regolamentate attraverso il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale siglato dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie locali.

I trasferimenti provinciali di parte corrente sono principalmente costituiti:

- Fondo perequativo: tali trasferimenti comprendono il fondo di solidarietà (fondo perequativo netto), trasferimenti compensativi (per esenzioni IMIS introdotte dalla Provincia relative ad abitazione principale e fabbricati per usi produttivi cat. D) e sostitutivi (per azzeramenti di imposte disposti dalla PAT: addizionale sul consumo di energia elettrica ed imposta sulla pubblicità) e quote specifiche a valere sul fondo perequativo (servizio di biblioteca,progressioni verticali e oneri rinnovo contrattuale);
- Fondo specifici servizi comunali: tali trasferimenti riguardano servizi socio educativi per la prima infanzia e per la gestione dell'anello olimpico di velocità;

Altri trasferimenti provinciali sono relativi al finanziamento del piano annuale delle scuole dell'infanzia, per l'azione/intervento 19 ora 3.3.D e per il piano giovani di zona.

Sono iscritti in questo titolo anche i trasferimenti da amministrazione locali ed in particolare quelli provenienti dai Comuni di Bedollo, Fornace e Sover per la gestione associata dei servizi (Intervento 3.3.D/, biblioteche, Istituto Comprensivo, bollettino intercomunale).

Entrate extratributarie.

Le entrate extratributarie, pari al 28,24% delle entrate correnti, sono costituite in massima parte da proventi da vendita di beni e servizi e derivanti

dalla gestione di beni, la cui regolamentazione afferisce alla politica tariffaria dell'Ente, oltre che da entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti (in gran parte costituite da proventi da sanzioni per violazione a norme di circolazione e a regolamenti comunali), da redditi di capitale (ossia dividendi da società partecipate) dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine da rimborsi (soprattutto rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute) ed altre entrate di natura corrente.

E' confermata la politica ispirata all'integrale copertura del costo dei servizi. Sono previsti in aumento i proventi del servizio idrico integrato, quelli derivanti dalla vendita di energia per il previsto completamento dei lavori di straordinaria manutenzione della centralina idroelettrica. Ancorchè a tariffe invariate si prevedono in aumento anche le entrate per la fruizione del servizio nido (il trend vede accesso al servizio da parte di famiglie con ICEF maggiore rispetto agli anni precedenti). In leggera flessione i sovracannoni BIM in relazione alla variazione della quota destinata a progetti SOVA provinciali.

Entrate in conto capitale.

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, da altri trasferimenti in conto capitale costituiti dalle concessioni cimiteriali, da alienazioni di beni materiali e immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Sono in particolare previsti i trasferimenti PAT a valere sul fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale a finanziamento dei "Progetti di valorizzazione e rilancio del territorio pinetano" di cui all'accordo di programma data 18 ottobre 2023.

I proventi per il rilascio dei permessi di costruire previsti in euro 90.000,00 costanti nel triennio sono destinati alla spesa corrente per interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale per l'intero importo nel 2024 e 2025 e per euro 5.800,00 nel 2027.

E' inoltre impiegata la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto 2024 nell'importo complessivo di € 1.766.372,30.

Nel dettaglio sono impiegati:

- i contributi PNRR erogati nel 2024 a titolo di anticipo per il finanziamento dell'opera di riduzione perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti dell'acquedotto per € 1.613.797,00;

- i proventi derivanti dai permessi di costruzione per l'importo di € 42.575,30 a finanziamento degli oneri per la straordinaria manutenzione delle strade comunali;
- i proventi dei parcheggi a pagamento per l'importo di € 110.000,00 a finanziamento dell'acquisizione del parcheggio di Via del Ferar.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

E' previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria, entro i parametri stabiliti dalla normativa vigente, per effetto dei limiti e delle modalità di erogazione stabilite per i trasferimenti provinciali, in ragione dello stock dei crediti maturati nei confronti della Provincia Autonoma di Trento.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati/valutazione situazione economico finanziaria.

Obiettivi: Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi secondo le linee condivise dettate dalla componente di maggioranza.

Situazione economico finanziaria: Non si rilevano particolari criticità in relazione ai dati di bilancio esposti nella sezione prima del presente documento tenuto debitamente conto della quota di partecipazione in capo al Comune. Non sono previste in merito poste passive nel bilancio 2025-2027.

Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che le previsioni di bilancio sono coerenti con gli strumenti urbanisti vigenti.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Coerentemente alle operazioni di estinzione anticipata dei muti effettuate negli esercizi precedenti che hanno portato all'azzeramento della situazione debitoria del Comune, si ritiene di non accedere, per il prossimo triennio, al prestito per la politica di investimento considerati gli attuali vincoli di finanza pubblica ed in relazione alla situazione di equilibrio corrente di bilancio.

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo

legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici

(firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 1

Obiettivo strategico	Migliorare/efficientare i servizi tecnico-amministrativi generali dell’Ente nell’ottica del miglioramento dell’ambiente di lavoro, dei rapporti con i cittadini migliorando l’efficienza dell’organizzazione, riducendo i costi anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance del comune anche in relazione al miglior utilizzo delle risorse del PNNR.			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Alla luce delle disposizioni recate dall’art. 6 della L.P. n. 13 dd. 23.12.2019 che ha sancito il superamento dell’obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali, il Comune di Baselga di Piné con provvedimento consiliare nr. 56 del 28.12.2022 ha deliberato il recesso dalla convenzione nr. 1762/S.P. di data 07.06.2017 stipulata con i Comuni di Fornace e Bedollo relativamente alla gestione associata delle		1-Servizi istituzionali, generali e di gestione		Segreteria Generale/ Area territorio/Area economico-finanziaria/Area

funzioni e delle attività dell'Area Economico-Finanziaria stante la persistente carenza di personale che unitamente alla gestione di servizi per conto di altri Comuni, sta pregiudicando la qualità dei servizi offerti alla popolazione. Rimane l'obiettivo di Intensificare la collaborazione con il Comune di Bedollo sulle tematiche comuni. Approvare secondo le scadenze stabilite dalla legge regionale il PIAO (Piano integrato delle attività e organizzazione) Collaborare fattivamente con i Comuni del porfido e con la PAT nell'ottica di arrivare ad una gestione associata del porfido (parte tecnica ed amministrativa). Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute. Controllare le presenze del personale e svolgere le procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di personale sia di ruolo che a tempo determinato. Sostenere la formazione del personale al fine di accrescere i livelli di servizio, la crescita professionale, la qualità dei rapporti interni ed esterni. Mantenere gli standard di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Coordinare la gestione del servizio privacy affidato al Consorzio dei Comuni. Garantire la corretta gestione delle procedure per la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica. Curare gli incarichi di patrocinio legale e di consulenza legale per i quali sono stanziati nuovifondi pari a € 6.000,00 ancorché prioritariamente ci si avvalga dell'Avvocatura dello Stato. Mantenere aggiornato e attuare il piano anticorruzione. Mantenimento del sistema contabile comunale adeguato alle disposizioni del nuovo ordinamento della contabilità armonizzata, ex D.lg. 118/ 2011, con l'aggiornamento delle procedure informatiche, la formazione del personale, con particolare riferimento alla formazione del bilancio consolidato e all'utilizzo a regime della contabilità economico-patrimoniale con l'obiettivo inserito nella missione 1 del PNRR di realizzare e implementare un sistema di contabilità pubblica basato sul principio Accrual, cioè basato sulla competenza economica, unico per il settore pubblico. Operare una corretta e ottimale gestione del bilancio anche monitorando i flussi di cassa al fine di assicurare livelli di liquidità idonei a garantire una adeguata tempestività dei pagamenti. Garantire la gestione di stipendi di personale, collaboratori e amministratori con annessi obblighi contributivi e fiscali; seguire le pratiche di pensione, riscatto, ricongiunzione, previdenza complementare. Sistemare le posizioni arretrate mediante aggiornamento della banca dati INPS alla luce dei termini prescrizione stabiliti. Gestione a regime nel triennio dell'ufficio tributi sovracomunale con costante aggiornamento della banca dati per ridurre l'evasione/elusione fiscale.		2- Segreteria generale 11- Altri servizi generali 3- Gestione economica finanziaria 4-Gestione entrate tributarie 6- Ufficio tecnico	appalti e contratti
--	--	---	----------------------------

Garantire/migliorare l'attuale gestione del servizio tecnico in relazione alla gestione delle opere pubbliche, edilizia pubblica/edilizia privata e cave. Effettuare le diagnosi energetiche degli edifici comunali e programmare i conseguenti interventi di efficientamento energetico degli immobili anche mediante accesso agli incentivi statali. Effettuare la manutenzione straordinaria degli edifici comunali (in particolare l'edificio municipale, l'intervento di ristrutturazione del cantiere comunale, la caserma carabinieri) compreso l'acquisto di arredi per gli uffici comunali, l'adeguamento alla L. 81/2008. Realizzare un archivio comunale unico. Spostamento archivio storico nei pressi del complesso Piné 1000 e riutilizzo della sala ex Patti a scopi sociali (acquisto armadiature idonee per la conservazione del materiale di archivio) Espletamento procedure ex artt. 129 e 132 della L.P. n. 1/2008. Assicurare lo svolgimento del servizio anagrafe e stato civile, elettorale e commercio secondo gli attuali standard di qualità e tempi. Mantenere/implementare l'attuale sistema informatico comunale garantendo il necessario aggiornamento/sviluppo dei software in uso e delle postazioni di lavoro. Attivazione di nuovi servizi on-line. Valutazione sulle opportunità PNRR in materia di digitalizzazione, adesione agli avvisi di interesse per gli Enti Locali e realizzazione di quanto previsto nelle domande presentate. Integrare la possibilità di richiesta ed emissione documenti e certificati completamente online aumentando le funzionalità del sito internet istituzionale. Attivare delle iniziative relative al benessere organizzativo tramite il coinvolgimento di uno psicologo del lavoro esperto in dinamiche organizzative e stress lavoro – correlato.				
Obiettivo strategico	Investire su un modello di Amministrazione trasparente, corretta e vicina ai cittadini			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Promuovere maggiori livelli di trasparenza assicurando gli adempimenti in materia di obblighi di pubblicità,		1-Servizi istituzionali,	2- Segreteria generale	Segreteria Generale

trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. per il settore di competenza. Monitorare e aggiornare il Piano di prevenzione della corruzione, dare attuazione e coordinare le attività in materia di trasparenza, implementare e sviluppare il sistema dei controlli interni con l'obiettivo della verifica del 3% delle determinazioni adottate. Sviluppo /mantenimento sito web comunale, canali informativi Bollettino Piné Sover. Creare un sistema di comunicazione diretta tra cittadini e pubblica amministrazione con strumenti dedicati al fine di rendere più diretta e immediato lo scambio di informazioni e segnalazioni. Riqualificare la dotazione impiantistica della Sala Consiglio per migliorare la gestione delle sedute e aumentare la comunicazione verso i cittadini.		generali e di gestione		Ufficio biblioteca
Obiettivo strategico	Razionalizzazione aziende partecipate del comune			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Aggiornamento piano di razionalizzazione delle aziende partecipate ed ottemperanza adempimenti conseguenti la recente normativa valutando la fattibilità di progetti di aggregazione.		1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2- Segreteria generale	Ufficio entrate associato

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 1

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	2.395.813,00	2.129.603,00	2.047.143,00
		2	Spese in conto capitale	352.081,46	21.000,00	21.000,00
Totale missione				2.747.894,46	2.150.603,00	2.068.143,00

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 3

Obiettivo strategico	Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Stabilizzare la figura del nuovo dirigente/comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale con l'obiettivo di dare un assetto stabile ed equilibrato al Corpo; il nuovo dirigente deve ricreare un forte senso di		3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	Corpo intercomunale di Polizia Locale

appartenenza in tutto il personale, quale preconditione per garantire, su tutto il territorio della gestione associata, il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Conferenza dei Sindaci. Attraverso il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci, si punterà a creare una maggiore coesione sulle scelte organizzative del Corpo, nonché a superare le criticità sul riparto della spesa. Questi i principali obiettivi operativi: - messa a regime della Centrale Operativa; - gestione integrata del sistema di videosorveglianza; - maggior coinvolgimento dei comuni associati nelle scelte operative e gestionali Dette attività sono poste in essere dal Comandante del Corpo di Polizia intercomunale in relazione agli indirizzi assunti nella Conferenza dei Sindaci.				
Obiettivo strategico	Attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale ed urbana e dei comportamenti a rischio.			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Il miglioramento della sicurezza passa necessariamente anche attraverso un processo di formazione sulla consapevolezza dei rischi che corrono i cittadini e sui modi per affrontarli e ridurli; si tratta di un percorso che deve partire dalla formazione delle giovani generazioni e quindi con il coinvolgimento degli istituti scolastici. Andranno inoltre potenziati i controlli sui limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti. Principali obiettivi operativi: Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale; Potenziamento dei controlli sui limiti di velocità, sulla guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti Favorire, ed ampliare, la collaborazione con associazioni per presidi aggiuntivi in termini di sicurezza/ordine pubblico, come ad esempio l'Associazione Nazionale Carabinieri, S.O.S. Animali Piné, Giacche verdi TAA.		3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale amministrativa	e Corpo intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo strategico	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Controllo dei punti sensibili (spiagge, parchi, vicinanze delle scuole, centri storici, vicinanze pubblici esercizi, luoghi di ritrovo dei giovani) sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci. Implementazione progressiva di un sistema di videosorveglianza finalizzato a migliorare il presidio del territorio, prevenire reati, individuare tempestivamente i responsabili di reati in collaborazione con le forze dell'ordine e con le Amministrazioni locali della Valsugana. Ricollocazione degli uffici della polizia municipale presso il centro congressi al fine di rendere più ripartiti i presidi di sicurezza sul territorio, rendere maggiormente visibili le forze dell'ordine in una zona critica in termini di		3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale amministrativa	e Corpo intercomunale di Polizia Locale

traffico e presenza di persone. Riqualificazione dell'edificio sede della stazione dei Carabinieri sia dal punto di vista statico che energetico che funzionale.			
---	--	--	--

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 3

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	241.535,00	240.135,00	240.138,00
		2	Spese in conto capitale	209.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale missione				450.535,00	249.135,00	249.138,00

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 4

Obiettivo strategico	Riconoscimento della scuola come ambiente cruciale nella crescita della nostra società e nella formazione della società di domani. Particolare attenzione alla qualità degli ambienti scolastici, degli spazi esterni e del contesto con dotazioni allineate alle attuali esigenze educative		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Realizzazione intervento di efficientamento energetico della scuola elementare di Baselga (edificio NZEB) compreso rifacimento di parte copertura della palestra e intervento di miglioramento e adeguamento statico dell'intera struttura. Manutenzione ordinaria e straordinaria ai fini del mantenimento/miglioramento delle strutture esistenti. Provvedere ad assicurare l'attrezzatura e il necessario arredo scolastico per l'attività didattica, amministrativa e ausiliaria riscontrando alle necessità segnalate dagli uffici/servizi preposti. Adeguamento scala di emergenza antincendio presso scuola dell'infanzia di Miola. Realizzazione polo dell'infanzia centralizzato in modo da superare le criticità presenti in tutte le strutture che oggi ospitano le scuole dell'infanzia, realizzare spazi di concezione moderna e funzionale, migliorarne l'accessibilità veicolare e ciclopedonale concentrando i servizi in un'unica area destinata a utilità pubbliche e servizi. La realizzazione dell'intervento si concilia con la necessità di riqualificare il complesso delle Ex Colonie di Rizzolaga. Acquisizione aree verdi località paludi di Sternigo al fine di ampliare l'area verde disponibile presso il nuovo complesso scolastico. Valutare e sviluppare collaborazioni fattive e sinergie con iniziative di promozione scuole materne paritarie da integrare in modo coerente con l'organizzazione del servizio della prima infanzia comunale sull'Altopiano. Analizzare gli eventuali punti critici o migliorabili per favorire la presenza e la partecipazione di alunni con	4-Istruzione e diritto allo studio	1-Istruzione prescolastica 2-Altri ordini di istruzione non universitaria	Area territorio/Area appalti e contratti

disabilità da realizzare presso gli edifici scolastici.			
---	--	--	--

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 4

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	842.768,86	849.742,00	846.892,00
		2	Spese in conto capitale	3.562.188,30	65.000,00	65.000,00
Totale missione				4.404.957,16	914.742,00	911.892,00

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici e artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 5

Obiettivo strategico	Sviluppo nuovo concetto di biblioteca quale "Piazza del Sapere" e luogo di incontro e scambio culturale. Centro dei servizi culturali/valorizzazione Museo di Valle		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Mantenere la convenzione esterna per la gestione della sala cinematografica Piné 1000 e annessi locali al Coordinamento Teatrale Trentino. Assicurare un buono livello di servizio al pubblico mantenendo costantemente aggiornato il patrimonio librario/archivistico, l'arredo e le attrezzature informatiche ed assicurando alla biblioteca l'apporto di personale ausiliario coinvolto nell'azione 19/intervento 3.3.D, nonché di personale impiegato in collaborazione con i Comuni limitrofi al fine di ampliarne l'accessibilità e la fruizione (studenti, universitari etc), con lo scopo finale di portare l'apertura continuata e prolungata della fruibilità della biblioteca. Acquisto arredi per sistemazione esterni e pertinenze nuova biblioteca. Sbarrieramento per l'accesso dall'esterno alla sala studio a piano primo. Implementazione dell'allestimento e della gestione dell'Albergo Museo alla Corona e attivazione	5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	Area territorio/Area appalti e contratti /Biblioteca

collaborazioni anche con le associazioni locali e con APT per incentivarne la fruizione. Completamento degli interventi presso il Museo (antifurto, videosorveglianza, dotazioni multimediali etc.). Attivazione collaborazioni con fondazione Museo Storico del Trentino e l'Umse rete etnografica, dei piccoli musei ed ecomuseale. Studio e implementazione in collaborazione con le ASUC e la parrocchia di un secondo museo a carattere etnografico, che raccolga oggetti storici della cultura pinetana, divenendo luogo di visita e studio della storia e delle tradizioni locali per i giovani. Manutenzione straordinaria fontana piazzetta Madonna Nera. Riqualificazione energetica del Teatro Piné 1000. Manutenzione straordinaria del Centro congressi e sistemazione palco.				
Obiettivo strategico	Promuovere la cultura nei suoi plurimi aspetti			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Attuazione del piano culturale comunale in linea con le attività promosse negli scorsi anni ricercando anche nuove iniziative, in particolar modo nel settore della formazione e della conoscenza e valorizzazione del territorio. Creazione e stabilizzazione stagione teatrale pinetana.		5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Biblioteca
Obiettivo strategico	Valorizzazione delle espressioni artistiche locali			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Favorire l'associazionismo sostenendo la rete tra Istituzioni e soggetti che promuovono attività culturali, fornendo loro spazi ed occasioni di esibizione.		5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Biblioteca
Obiettivo strategico	Valorizzazione aree di interesse turistico ricreativo			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Collaborazione con l'ASUC di Baselga per il rilancio di Bedolpian. Realizzazione di un "percorso delle rocche", percorso storico/turistico sovracomunale, che congiunga		5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività	2-Attività culturali e interventi diversi nel	Ufficio tecnico

Castel Belvedere con Castel Roccabruna a Fornace, il Castello di Pergine Valsugana - la rocca di Nogaré e il Castello del Buonconsiglio di Trento, con predisposizione di documentazione digitale e cartacea e eventi turistici per approfondire la storia medioevale delle nostre vallate.	culturali	settore culturale	
---	-----------	-------------------	--

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 5

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	433.676,00	412.226,00	425.026,00
		2	Spese in conto capitale	147.724,25	28.000,00	26.000,00
Totale missione				581.400,25	440.226,00	451.026,00

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazz dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 6

Obiettivo strategico	Favorire e promuovere la pratica sportiva			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Promozione della pratica sportiva tramite le attività delle associazioni locali alle quali è garantito il costante sostegno finanziario.Sono stanziati contributi straordinari per € 20.000,00.Assicurare il contributo per spesa di investimento alle società sportive.		6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-sport e tempo libero	Segreteria generale

Obiettivo strategico	Aumentare la collaborazione e condivisione tra diverse associazioni			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
La ricchezza di associazioni sportive impone di valorizzare al massimo il mondo dell’associazionismo anche ottimizzando politiche di condivisione di spazi e di mezzi strumentali per contenerne i costi e migliorarne l’utilizzo. Questo processo di crescita anche culturale può essere favorito attraverso il riconoscimento di incentivi economici puntuali che vadano a premiare quelle realtà che metteranno a disposizione di altre associazioni del territorio, strutture, mezzi e attrezzature direttamente ed indirettamente collegate all’attività sportiva svolta. Destinare la ex mensa di San Mauro a sede associazioni favorendo contestualmente la riqualificazione dell’area e la rivitalizzazione del territorio.		6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-sport e tempo libero	Segreteria generale

Obiettivo strategico	Favorire la sana crescita dei giovani nella vita personale e cittadina			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Attuare il Piano Giovani di Zona realizzato con i Comuni di Bedollo Civezzano e Fornace, mantenendolo e promuovendolo per l'intero triennio. Consolidare il progetto Piné Estate Ragazzi ed il Centro di Aggregazione Territoriale promossi dalla Comunità di Valle Giovanile promosso a livello di Comunità di Valle dotandolo di nuovi strumenti di intrattenimento. Collaborare con le associazioni e gli enti presenti sul territorio (es. C.A.S.A., Parrocchia, Shemà) al fine di valorizzarne le attività e le iniziative con lo scopo di rendere disponibili più servizi alle persone. Definire nuovi progetti di collaborazione, anche con il coinvolgimento della Comunità di Valle, al fine di offrire nuove iniziative per l'inserimento lavorativo, anche rivolto alla necessità di manutenzione del territorio e gestione di edifici e strutture, e creare occasioni di collaborazione intergenerazionale. Promuovere e sostenere nuove iniziative, in coordinamento con l'istituto scolastico, volte a favorire lo studio e l'approfondimento dell'Autonomia del nostro territorio, anche tramite eventi e mostre patrocinate dal Comune.		6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	2-giovani	Segreteria generale/Biblioteca
Obiettivo strategico	Coinvolgimento nell'evento olimpico 2026, centri federali e altri eventi pianificati e altre strutture sportive			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Procedere con le azioni necessarie all'intervento di riammodernamento tecnico-funzionale dello Stadio del Ghiaccio individuato quale sede ufficiale per gli allenamenti delle discipline del ghiaccio per le Olimpiadi Invernali 2026. Riqualificare il palazzetto coperto esistente eliminando criticità presenti, migliorandone la funzionalità, razionalizzandone gli impianti e l'efficienza energetica. Predisposizione opere necessarie per ospitare gli allenamenti e le eventuali competizioni dimostrative nell'ambito dell'evento olimpico 2026 e di eventi e manifestazioni future (candidatura olimpiadi giovanili 2028), intraprendendo scelte tecniche volte ad ottenere un centro di eccellenza per lo sport, perseguire una polifunzionalità del complesso e ridurre i costi di gestione futuri. Le soluzioni tecniche saranno finalizzate ad ottenere spazi per altre discipline sportive oltre che per attività culturali e diverse finalizzate a garantire un utilizzo rilevante della struttura ed estenderne la stagionalità. Collaborazione attiva con la struttura		6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-sport e tempo libero	Segreteria Generale / Area territorio/Area appalti e contratti /Area economico finanziaria/Biblioteca

commissariale/SIMICO per pervenire alla riqualificazione e valorizzazione delle strutture esistenti e per la creazione di un nuovo corpo polifunzionale idoneo ad ospitare palestra multifunzione, piastra 30x60 di allenamento e tunnel coperto di tiro con l'arco. Tali iniziative permetteranno di poter ospitare i centri federali del ghiaccio e di tiro con l'arco, il tutto per migliorare la sostenibilità dell'opera e per favorire l'indotto sul territorio. Al fine di realizzare l'opera è necessario ricollocare il campo di tiro con l'arco scoperto. Estensione dell'area sportiva a nord del complesso esistente comprendendo la realizzazione di piste e spazi per l'allenamento di diverse discipline (fondo, rotelle, atletica...). Infrastrutturazione del territorio tale da garantire una adeguata fruibilità della struttura sportiva e migliorare i servizi sul territorio (viabilità veicolare e ciclopeditoneale, parcheggi pertinenziali, riqualificazione edifici pubblici, potenziamento servizi acquedottistici, fognari...). Migliorare la sostenibilità economica della gestione dello Stadio del Ghiaccio effettuata tramite IceRinkSrlPiné, promuovendo la valorizzazione della struttura anche quale sede di eventi culturali e promozionali, migliorando l'efficienza delle dotazioni impiantistiche e razionalizzando strutture e impianti. Garantire il sostegno alla gestione della pista di fondo sovracomunale al Passo Redebus valutando interventi di potenziamento finalizzati ad aumentarne l'utilizzabilità e la sua promozione anche all'esterno del territorio, in collaborazione con i Comuni vicini e con la Comunità di Valle. Impegno finanziario per il rilancio della stazione sciistica Panarotta compatibilmente con le scelte di gestione che saranno adottate. Assicurare, mediante trasferimento alla Comunità di Valle, i servizi "Spiagge sicure" e "Ludobus". Garantire spazi adeguati alle associazioni operanti sul territorio. In particolare è prevista l'assegnazione in comodato d'uso del compendio immobiliare "Ex Colonie G. Rea" e relative pertinenze ad associazione locale quale luogo di aggregazione e socializzazione, nonché per lo svolgimento di iniziative in campo musicale, manifestazioni, mostre temporanee e iniziative di altra natura, con spese di gestione a carico delle Associazioni. Effettuare la manutenzione straordinaria dei parchi gioco anche intervenendo per ripristinare i luoghi danneggiati dal maltempo e la valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale. Creare e favorire le condizioni per ospitare raduni anche estivi di squadre amatoriali al fine di aumentare il periodo di attività delle strutture ricettive e promuovere l'immagine turistica del territorio. Prevedere la possibilità di disporre di foresteria/e ad integrazione della insufficiente ricettività degli alberghi, soprattutto nel periodo estivo, a favore dei gruppi sportivi provenienti da fuori territorio. Riqualificare e rendere nuovamente idoneo, in accordo con A.S.U.C. di Baselga e/o gestore, l'area sportiva in Località Bedolpian per eventi sportivi e anche culturali, soprattutto durante la stagione estiva. Realizzare spazi per ospitare le imbarcazioni di dragon boat. Sostenere progetti di realizzazione di nuovi punti di aggregazione nelle frazioni. Concorrere mediante contributo all'A.S.U.C. alla realizzazione di un campo da calcio nella frazione di Faida.			
--	--	--	--

Riqualificare il campo da calcetto di Baselga, punto di aggregazione e ritrovo per i giovani del territorio. Creare punti di aggregazione per i ragazzi delle frazioni ed in particolare: collaborare con l'associazione Shemà per la realizzazione di un nuovo campo da calcetto a Montagnaga da rendere fruibile alla Comunità; realizzare in collaborazione con l'ASUC un campo da calcetto a Miola e Faida. Completare la riqualificazione della nuova palestra presso il locale ex piscina alle scuole medie.			
---	--	--	--

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 6

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	306.250,00	563.050,00	588.050,00
		2	Spese in conto capitale	10.600.357,55	55.600,00	55.600,00
		3	Spese per incremento attività finanziarie	18.318,00	0,00	0,00
Totale missione				10.924.925,55	618.650,00	643.650,00

Missione 7 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali,

artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO L'OBIETTIVO DELLA MISSIONE 7

Obiettivo strategico	Promozione turistica: valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico locale		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Implementazione operatività a seguito del cambio ambito di APT previa partecipazione alla società stessa. Definizione di obiettivi relativi alle strategie di sviluppo turistico in collaborazione con APT Trento e Provincia. Migliorare la gestione e le strategie di sviluppo del patrimonio pubblico di interesse collettivo, turistico e sportivo. Migliorare la fruibilità dei siti di interesse da parte del turista e del cittadino mediante la creazione di percorsi, sia fisici che virtuali, al fine di consentire un'esperienza completa ed integrata di scoperta del nostro territorio Prosecuzione con le attività del “tavolo del turismo” al fine di favorire un confronto costante e continuo relativamente allo sviluppo e alla promozione del turismo in valle che coinvolga i Comuni del nuovo ambito APT (Baselga, Bedollo, Fornace e Albiano) e i rappresentanti delle categorie economiche locali. Sostenere le iniziative promosse da consorzi, associazioni e società sportive che intendano promuovere e animare il territorio. Realizzare un'area tematica dedicata a cultura e ambiente sul dos de la Mot (castel Belvedere) e sulla vicina forra del rio Negro, con realizzazione di torre iconica sul dosso, ponte tibetano sulla forra e rete di sentieri. Valorizzare le bellezze naturalistiche del territorio con creazione di percorso tematico “Piné Natura” per guidare il visitatore alla scoperta delle bellezze del territorio. Valorizzazione del turismo religioso e dei siti di interesse a Montagnaga. Realizzazione di percorsi a tema di promozione storico/culturale del territorio. Promozione percorsi della fede in collaborazione con altri comuni/regioni/province autonome al fine di favorire il transito di pellegrini. Collaborazione con la Parrocchia per lo sviluppo del patrimonio edilizio esistente. Contribuire e collaborare attivamente con la SAT centrale e locale per la ricostruzione del Rifugio Giovanni	7 Turismo	1 – sviluppo e valorizzazione del turismo	Segreteria generale/Area territorio/Area economico finanziaria

Tonini al fine di ripristinare un presidio del territorio ed un riconosciuto punto di riferimento sul Lagorai. Individuazione e sviluppo di nuovi punti di interesse sul territorio e relativa messa in rete in collaborazione con enti, associazioni, società sportive e privati. Promozione e realizzazione eventi di sensibilizzazione ambientale e culturale ricordando la tempesta VAIA. Realizzazione di trasporto pubblico collettivo nelle stagioni principali del turismo (Natale, estate) con mezzi turistici (es. trenino a motore) tali da favorire i collegamenti tra le frazioni, l'accesso ai servizi e la visita del territorio. Collaborare con APT per la creazione di collegamenti da e per la città in modo da favorire la mobilità, anche turistica, sostenibile.			
--	--	--	--

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 7

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
7	Turismo	1	Spese correnti	75.700,00	75.600,00	75.600,00
		2	Spese in conto capitale	1.275.600,00	600,00	600,00
Totale missione				1.351.300,00	76.200,00	76.200,00

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o

l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 8

Obiettivo strategico	Gestione/varianti al P.R.G. vigente in un'ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Redazione di una apposita variante al PRG per programmare uno sviluppo coordinato e rispettoso dell'agricoltura sull'Altopiano, coinvolgendo sia gli attori dello specifico settore agricolo che i portatori di altri interessi (residenti, turismo etc.). Predisposizione del Piano Edilizia Montana - Piano Baite (PEM). Predisposizione accordi urbanistici e relative varianti puntuali al PRG al fine di realizzare opere di interesse pubblico come l'individuazione di nuove zone extra alberghiere, la creazione di nuove zone di interesse sportivo (tronicoltura), nuove zone per attività agricola l'individuazione di nuovi spazi a parcheggio e l'ampliamento di quelli già previsti nel PRG adottato, individuazione di zone camper per la sosta breve dotate dei relativi servizi.		8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Area Territorio

Obiettivo strategico	Recupero della qualità urbana mediante riqualificazione vie e piazze. In particolare per Corso Roma a Baselga			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili

Completare gli interventi di riqualificazione di Corso Roma e Via Piana di cui al finanziamento della PAT dicembre 2020. Eseguire interventi per l'arredo urbano, luminarie e la riqualificazione ambientale nelle frazioni.		8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Area territorio/Area appalti e contratti
Obiettivo strategico	Recupero aree ed edifici degradati			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Finalizzare la trattativa con ITEA per il recupero dell'area ex Baldessari a Miola e ex scuole elementari di Montagnaga al fine di restituire alla comunità spazi di parcheggio, per attività economiche locali, per associazioni. Recuperare il complesso delle ex Scuole di Vigo restituendo spazi di condivisione alla comunità locale (frazioni Vigo e Ferrari)sede ASUC, punto ritrovo e creare spazi per alloggi di emergenza, co-living, co-housing e alloggi per giovani coppie.		8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	Area territorio/Area appalti e contratti

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 8

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	100,00	100,00	100,00
		2	Spese in conto capitale	2.068.669,23	35.000,00	35.000,00
Totale missione				2.068.769,23	35.100,00	35.100,00

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi

inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad

uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 9

Obiettivo strategico	Valorizzazione del territorio in funzione di un modello di turismo per famiglie e per la tutela dell'interesse collettivo in termini di fruibilità attuale e futura delle risorse territoriali			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Valorizzazione delle risorse naturali mediante la costante manutenzione delle aree verdi, del lago, dei parchi gioco e delle passeggiate ricorrendo all’attivazione del progetto a sostegno all’occupazione che consente l’impiego di persone in lavori socialmente utili (ex intervento 19). Sostenere le iniziative volte al mantenimento/miglioramento dei sistemi silvo-pastorali e di valorizzazione ambientale.		9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Area territorio/Area appalti e contratti

Mantenere il riconoscimento della “Bandiera Blu” dei laghi dell’Altopiano anche quale veicolo di promozione turistica con ritorno di effetti positivi sull’economia locale. Provvedere al risanamento del versante Erla-Valle. Riqualificare in collaborazione con l’ASUC di Miola il recupero e la valorizzazione dell’area del dos di Miola, di Pradonech e dell’area di Prestalla anche con riferimento a area faunistica integrata in un percorso integrato “Piné Natura”. Riqualificare il versante orientale del lago di Serraia comprendente l’acquisizione e rivalorizzazione dell’area lungolago lido – stadio in modo da ottenere un’area riqualificata e valorizzata a fini turistici, sportivi e ricreativi. Adottare iniziative volte al risanamento della qualità dell’acqua del lago di Serraia con azioni congiunte con il tavolo di lavoro in corso con la PAT. Valutare e sviluppare progettazioni di sistemazione ambientale delle aree prospicienti il lago anche con riferimento a sistemazioni funzionali al miglioramento della qualità delle acque del lago (es fitofiltro, interventi sui sistemi fognari). Sistemazione area prospiciente rio Silla da Tressilla verso Baselga con sentiero lungo Silla fino al centro di Baselga. Sistemazione area biotopo Sternigo con osservatorio, percorsi pedonali. Realizzazione punti di osservazione panoramici e percorsi tematici sul territorio. San Mauro sistemazioni acque bianche e interventi di stabilizzazione dosso. Messa in sicurezza strada di collegamento tra la SP83 e l’abitato di San Mauro, realizzando anche viabilità alternativa di accesso al paese in caso di emergenza su detto collegamento. Realizzare nuovi pontili per migliorare la fruizione dei laghi di Serraia e Piazze da parte dei bagnanti e per usi diversi. Realizzazione di aree delimitate dedicate ai cani anche in collaborazione con il Servizio Ripristino della PAT Interventi di sistemazione sentieristica esistente e miglioramento accessibilità giro ai laghi in collaborazione con il Servizio Ripristino della PAT. Redazione di studio storico-naturalistico del territorio dell’Altopiano di Piné finalizzato anche alla valutazione di costituzione di una Rete di Riserve, in collaborazione con il Muse.				
Obiettivo strategico	Garantire il livello qualitativo e quantitativo delle reti di servizio			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche mediante realizzazione di nuovi tratti, delle reti idriche e fognarie. Rifacimento tratta condotta generale acquedotto nel Comune di Bedollo.		9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4-Servizio idrico integrato	Area territorio/Area appalti e contratti

Riqualificazione generale della rete acquedottistica e fognaria, anche in relazione al finanziamento PNRR. Realizzazione interconnessioni tra reti acquedottistiche al fine di garantire sicurezza nell'approvvigionamento e sostituzione tratti di reti vetuste non più in grado di garantire affidabilità. Valutazione interconnessioni anche con il comune di Bedollo al fine di garantire reciproca sicurezza nella fornitura idrica. Rifacimento sottoservizi area Bedolpian e rifacimento della fognatura dei Solari. Realizzazione sottoservizi in aree residenziali in via di sviluppo non ancora dotate di opportuni sottoservizi (Campian, via della Lasta ecc). Riqualificazione acque bianche al fine della completa separazione dalle acque nere anche durante precipitazioni intense (Fovi, loc. Cadrobbi e varie), con riqualificazione delle stazioni di sollevamento esistenti. SP Miola-Faia: sistemazione acque bianche da Fovi verso rio Negro. Migliorare la connettività degli edifici pubblici e privati con la posa di una nuova rete cablata (fibra fino all'interno degli edifici) estesa alla quasi totalità degli edifici. Intervento migliorativo sia per le prestazioni che per la sicurezza.			
--	--	--	--

Obiettivo strategico	Cura dell'ambiente mediante riduzione rifiuti e riuso dei materiali		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Promuovere, in stretta collaborazione con AmAmbiente SPA, azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione. Attivazione iniziative "Plastic free". Implementazione iniziative e regolamenti per favorire iniziative volte al coinvolgimento della cittadinanza nel mantenimento del territorio e dei beni comuni. Realizzazione di nuove isole ecologiche frazionali, e ammodernamento/manutenzione delle esistenti, da individuare in collaborazione con Asuc e AmAmbiente, che possano garantire il corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, aumentando allo stesso tempo il livello di decoro urbano e la prevenzione di reati di abbandono dei rifiuti. Promuovere, in stretta collaborazione con le A.S.U.C. del territorio, progetti di manutenzione/ripristino strade forestali e interventi di regimazione acque.	9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3-Rifiuti	Area territorio/Segreteria generale

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 9

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	1.038.969,00	1.023.449,00	1.026.849,00
		2	Spese in conto capitale	11.480.974,71	1.773.247,37	2.053.247,37
Totale missione				12.519.943,71	2.796.696,37	3.080.096,37

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 10

Obiettivo strategico	Garantire l'efficienza e la sicurezza della rete stradale e viabilità pedonale e degli impianti di illuminazione pubblica. Favorire la mobilità alternativa valorizzando il territorio comunale attraverso la creazione di percorsi che abbiano anche valenza paesaggistica e ambientale mediante la realizzazione di un sistema di reticlabili/rete viaria di collegamento interfrazionale ad ampia fruibilità. Creare una rete di percorsi ciclopedonali su viabilità non asfaltata esistente per migliorare l'accessibilità al territorio. Favorire la possibilità di avere un maggior numero di corse nella giornata da e per Trento / Pergine, con mezzi pubblici accessibili alle persone con disabilità.		
Obiettivo operativo	Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Mantenere un adeguato sistema di manutenzione stradale proseguendo con il riammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica come previsto dal PRIC ai fini per il risparmio energetico impiegando le apposte risorse del BIM dell'Adige ed i fondi statali disponibili. Realizzazione dell'impianto di illuminazione del Lago delle Piazze con assegnazione del contributo al Comune di Bedollo. Realizzazione illuminazione pubblica percorso pedonale Valt-Montagnaga e Stadio-Rondinella. Riordinare la segnaletica stradale verticale e commerciale. Realizzazione del marciapiede a Campolongo Realizzazione rotatoria a Campolongo Procedere alla permuta di parte della p.f. 7950 C.C. Miola I bene pubblico strada, parcheggi in via del mercato, con terreni in area per attrezzature e servizi pubblici locali - sportiva all'aperto in zona stadio del ghiaccio. Procedere alla permuta/acquisizione delle neoformate pp. ff. 5557/3 e 1247/2 in c.c. Baselga di Piné 1 – procedendo ad un primo intervento di sistemazione dell'area Bernardi. Acquisire area in via del Ferar da adibire a parcheggio pubblico. Acquisire aree in prossimità del centro storico di Baselga da adibire a parcheggio pubblico. Acquisire area in posizione centrale a Baselga, tra via Piana e via Roma, da adibire a spazio pubblico e parcheggio. Acquisire area prospiciente la rotatoria del Municipio a Baselga per la valorizzazione dell'area. Realizzare parcheggio pubblico in loc. Fregoloti a Montagnaga a servizio di abitanti e frequentatori dell'area, integrato con un percorso pedonale di collegamento Santuario – Fregoloti – Comparsa. Individuare zone da adibire a parcheggio pubblico a Rizzolaga.	10-Trasporti e diritto alla mobilità	5-Viabilità infrastrutture stradali e	Area territorio/Area appalti e contratti

Provvedere alla sistemazione della pensilina d'attesa autobus al bivio di San Mauro e pensiline e messe in sicurezza in corrispondenza delle fermate delle varie frazioni (Rizzolaga, Sternigo, Montagnaga etc). Posizionamento di dossi rallentatori. Realizzazione passaggi pedonali illuminati e segnalati. Realizzazione del marciapiede di Tressilla, installazione semafori a Montagnaga – Grill, Tressilla, Baselga. Sistemazione viabilità varie, quali: viabilità accesso stadio (Chalet-Meie, Stadio-Serraia), Miola viabilità varie, Montagnaga viabilità varie, incrocio Sternigo al lago, accesso complesso ex Colonie, sistemazione incrocio e piazza Serraia. Realizzazione marciapiedi e percorsi sicuri ciclopeditoni: loc Valt, Sternigo al lago, Miola (strada provinciale, via Gardiciola, via Caduti, attraversamento scuole elementari, via Pontara, via di Bugno, stadio-canonica, canonica-Vigo e altre), Miola – Faida. Sistemazione generale vecchia strada (“La vecia strada”) di collegamento delle frazioni da S. Mauro a Rizzolaga. Allargamento e sistemazione parte iniziale della strada per il Cané con permuta di parte della p.f. 7877 C.C. Miola I di proprietà privata, con parte della p.f. 7865 C.C. Miola I bene pubblico strada. Messa in sicurezza della parte di competenza della viabilità Faida-Capriolo e diramazione verso località “Conca” Sistemazione strade forestali diverse per permettere anche l’accessibilità a serbatoi e prese acquedotti. Completamento viabilità ciclabile con intervento diretto della PAT per il collegamento della ciclovie provinciale tra Pergine Valsugana e Molina, con creazione di una dorsale continua e sicura da utilizzare sia a fini turistici che per la mobilità sostenibile. Doppio collegamento con Pergine via “strada delle Volpare” e via Nogaré per migliorare il collegamento diretto con la città di Trento. Prolungamento a riguardo della ciclabile esistente con passaggio attraverso l’abitato di Baselga in modo da servire scuole e servizi pubblici (Ferrari-Baselga-Serraia-lungolago) e diramazione Ferrari-Meie-Stadio-Lido. Sistemazione giro laghi in modo da renderlo accessibile anche a persone con disabilità compresa sistemazione fondo, sistemazione ciclopeditoni sopra la diga di Piazze, recupero di vecchi sentieri, anche su proprietà private, con la creazione di apposite servitù di passo in collaborazione con PAT-SOVA. Realizzazione di un percorso sensoriale in località Paludi di Rizzolaga. Realizzazione di centraline di ricarica per veicoli elettrici e E-bike Realizzazione percorsi ciclopeditoni su viabilità prevalentemente forestale esistente/esistente risistemata per creare una rete di percorsi fruibili e segnalati ed estesi a tutti i comuni dell’Altopiano in collaborazione con la PAT. Interventi presso tutte le fermate di trasporto pubblico del territorio per renderle accessibili e in sicurezza Ricognizione di tutti i percorsi e dei marciapiedi del territorio per verificare la percorribilità e la sicurezza di tutti, comprese persone con disabilità, passeggini etc.			
--	--	--	--

Realizzazione di attraversamenti pedonali accessibili ed in sicurezza modificando, se del caso, le pendenze degli scivoli di accesso. Realizzare in collaborazione con l'ASUC di Ricaldo il parcheggio a valle dell'abitato con soprastante belvedere sul lago. Potenziamento parcheggi lungo il giro ai laghi compresa realizzazione parcheggio zona Paludi e sul lungolago Serraia a monte Alberon con convenzione urbanistica. Realizzazione parcheggio motocicli in località Serraia. Acquisire da privati/altri Enti aree/ edifici anche a mezzo di permuta per realizzare opere di interesse pubblico. Cessione aree a SET per realizzazione cabine MT Dos del la Creda e presso lago Piazze. Riqualificazione e valorizzazione via Targa e abitato dei Fregolotti Adeguamento viabilità di accesso dalla strada Provinciale 83 all'abitato di Tressilla. Concordare con Comuni vicini, con la Comunità di Valle, con la città di Trento e con la Provincia modalità di implementazione collegamenti anche con servizi alternativi (es. Bus & Go già sperimentato in Alto Garda e a Trento). Si è richiesta a tale riguardo alla Provincia la possibilità di attivare, inizialmente in via sperimentale, il cadenzamento orario dei collegamenti con la città, anche utilizzando interscambi in località Mochena e Pergine in modo tale da favorire l'utilizzo dei trasporti pubblici a scopo lavorativo, di studio e turistico.			
--	--	--	--

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 10

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	535.078,00	495.237,00	544.478,00
		2	Spese in conto capitale	8.770.152,99	453.992,27	168.992,27
Totale missione				9.305.230,99	949.229,27	713.470,27

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivo strategico	Mantenere efficiente il sistema di protezione civile sul territorio			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Sostenere l'ordinaria attività e le spese di investimento del Corpo dei Vigili del Fuoco Completamento riammodernamento Caserma VVF comprendente la realizzazione di recinzioni, finiture piano seminterrato e riqualificazione energetica della struttura.		11-Soccorso civile	1-Sistema di protezione civile	Segreteria Generale/Area territorio/area appalti e contratti/Area economico-finanziaria.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 11

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	11.300,00	11.300,00	11.300,00
		2	Spese in conto capitale	135.162,66	15.000,00	15.000,00
Totale missione				146.462,66	26.300,00	26.300,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio,

ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 12

Obiettivo strategico	Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Realizzazione asilo nido comunale "Crescere nella natura". Promozione azioni volte all'accesso ai fondi del PNRR o altre risorse per la realizzazione del nuovo polo dell'infanzia centralizzato 0-6 anni, con dismissione edifici esistenti al fine del contenimento della spesa corrente, di garantire un migliore servizio ai bambini, riqualificare l'area del complesso "ex Colonie". Ampliare il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia con l'attivazione di ulteriori convenzioni con i comuni limitrofi gestori di asili nido. Mantenimento del marchio "Family in Trentino" proponendo anche nel triennio il Piano degli interventi in materia di politiche familiari. Favorire quanto più possibile il lavoro femminile. Favorire l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità Raccogliere informazioni in merito ai bisogni delle famiglie cercando di forme di sostegno adeguate Istituire iniziative, in collaborazione con le realtà del territorio, per incentivare le occasioni di incontro fra		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Area territorio/Area appalti e contratti/Area economico-finanziaria /Biblioteca

generazioni attraverso modalità e competenze “trasversali” Incrementare i contatti con servizi presenti (Agenzia del Lavoro, Commissioni Pari Opportunità, Comunità di Valle, PAT, associazioni, ecc.), per programmare azioni e iniziative in sinergia a favore della Comunità. Garantire l’efficienza delle strutture mediante interventi di manutenzione dell’immobile, compreso l’ammodernamento degli arredi. Consentire ai cittadini di presentare domande e modulistiche presso gli uffici comunali evitando disagi e spostamenti.				
Obiettivo strategico	Promuovere il ruolo sociale degli anziani			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Sostenere l’attività della Cooperativa C.A.S.A. mediante assegnazione di personale nell’ambito dell’attivazione dell’ex Intervento 19 (progetti per l’accompagnamento all’occupabilità attraverso lavori socialmente utili). Mantenere l’attivazione dei corsi dell’università della terza età. Facilitare l’incontro tra generazioni attraverso il progetto “nonni vigile” affidato alla C.a.s.a. e altre iniziative per favorire la socializzazione dei giovani con progetti di formazione tra pari, anche al fine di prevenire fenomeni di bullismo e vandalismo. Gestione ricoveri anziani in strutture residenziali ed integrazione spesa rette degenza. Realizzare i lavori di riqualificazione energetica dell’edificio sede della C.a.s.a. Favorire e contribuire il sostegno ad iniziative contro lo spreco alimentare e redistribuzione alimenti con particolare attenzione alle persone in difficoltà.		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3-Interventi per gli anziani	Segreteria generale/ Area territorio/Area appalti e contratti /Area economico-finanziaria /Biblioteca
Obiettivo strategico	Favorire integrazione e accoglienza			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Attivare iniziative per l’accoglienza e l’integrazione di soggetti a rischio di esclusione sociale anche attraverso occasioni di incontri, scambi, corsi e proposte.		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Biblioteca
Obiettivo	Garantire il presidio ambulatoriale			

strategico				
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Completamento attivazione nuovo Polo Ambulatoriale, dotazione di arredi idonei al funzionamento della struttura e attivazione di servizi alla cittadinanza (Riattivazione punto prelievi)		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7-Interventi per rete servizi sociosanitari e sociali	Area territorio/Area appalti e contratti
Obiettivo strategico	Garantire lo standard di qualità dei servizi cimiteriali			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Garantire le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria ed il decoro degli spazi cimiteriali. Realizzare nuove aree loculi, presso Cimitero di Rizzolaga, Miola, Faida.		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3-Interventi per gli anziani	Area territorio/Area appalti e contratti /Segreteria generale

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 12

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	586.773,00	693.123,00	721.323,00
		2	Spese in conto capitale	3.826.772,90	20.000,00	20.000,00
12 Totale missione				4.413.545,90	713.123,00	741.323,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela,

l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 14

Obiettivo strategico	Favorire lo sviluppo socio economico del territorio			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Promuovere iniziative per la crescita dei settori economici dell'Altopiano coinvolgendo le realtà locali e supportandole nella apertura e sviluppo delle attività anche nelle sedi preposte (Provincia, Trentino Sviluppo, Associazioni di categoria, etc.). Promozione e sostegno di iniziative di incentivazione ad apertura e sviluppo di attività industriali, artigianali e commerciali supportando le iniziative messe in campo a livello provinciale e nazionale.		14-Sviluppo economico e competitività	1-2 Industria, PMI artigianato e commercio	Segreteria Generale/Area territorio.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 14

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale missione				0,00	0,00	0,00

Altri stanziamenti relativi alla presente missione sono allocati tra i servizi generali e sono riferibili alle vita amministrative ed operative dirette ai settori commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato ritenuti servizi indispensabili. In particolare l'Amministrazione cura il rilascio delle licenze commerciali, nel settore porfido cave e relative infrastrutture, oltreché all'attività programmatica di individuazione delle aree da destinare ad attività produttive.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 16

Obiettivo strategico	Favorire lo sviluppo socio economico del territorio			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di	Strutture responsabili

		riferimento	
Mantenimento dei sistemi silvo-pastorali anche recuperando/riconvertendo la coltura delle aree colpite dalla tempesta “Vaia” Regolamentare le coltivazioni agricole, anche in collaborazione con gli addetti del settore, con lo scopo di limitare le interferenze con le altre attività e di renderle pienamente compatibili con l’ambiente circostante, in una visione complessiva dello sviluppo economico dell’altopiano, che tenga insieme il valore della produzione con le irrinunciabili esigenze di tutela della qualità della vita e della salute delle persone. Trovare soluzioni condivise per la delocalizzazione delle coltivazioni di piccoli frutti nella piana stadio-lago. Favorire la valorizzazione dei prodotti locali. Miglioramento dell’approvvigionamento idrico anche a mezzo dell’individuazione di nuove fonti e di nuove modalità di recupero e di raccolta delle acque. Nella consapevolezza dell’importanza del rispetto dell’ambiente in tutti i suoi componenti naturali, adesione al programma “Comuni amici delle API” al fine di favorire il rispetto della natura e sensibilizzare sui temi ambientali, con effetti positivi anche sul turismo.	16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Segreteria generale/Area territorio/Area gestione strutture

Come già sopra evidenziato per il sostegno delle iniziative di mantenimento/miglioramento dei sistemi silvo-pastorali, sono allocate alla missione 9, programma 2 “tutela, valorizzazione e recupero ambientale” le risorse disponibili. Anche gli interventi di conservazione/sistemazione e ripristino del paesaggio rurale montano sono inseriti nella medesima missione/programma.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 16

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	220,00	400,00	400,00
		2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale missione				220,00	400,00	400,00

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DI SEGUITO GLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE 17

Obiettivo strategico	Mantenimento fonti di energia rinnovabili -Efficientamento energetico edifici e impianti illuminazione pubblica			
Obiettivo operativo		Missione	Programma di riferimento	Strutture responsabili
Redigere un masterplan energetico 2021-2035 dell'intero territorio comunale al fine di programmare le politiche energetiche a lungo termine a vantaggio dell'ambiente e del sostegno alla spesa corrente Riportare in attività la centralina idroelettrica, mediante la realizzazione dell'intervento di riqualificazione della medesima con effetti positivi in termini di resa dell'impianto. Realizzare seconda centralina idroelettrica con fondi PNRR sul serbatoio di Rizzolaga. Continuare nell'azione di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica ed altri interventi PRIC /PAES. Installare impianto fotovoltaico sul palazzetto dello stadio del ghiaccio esistente e creare una Comunità Energetica di Altopiano i cui proventi siano destinati alla riqualificazione del territorio dell'Altopiano. Valutare l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulla copertura degli edifici pubblici (es. caserma		17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	Area territorio/Area appalti e contratti

VVF, scuola elementare) anche ricorrendo a contributi Conto Termico. Riqualificare energeticamente gli edifici pubblici portandoli all'obiettivo NZEB (energia quasi zero) con acquisizione delle relative contribuzioni previste (GSE). Particolare attenzione a riguardo per scuole elementari Baselga, scuole elementari Miola, centro Congressi, Caserma Carabinieri, sala ex patti territoriali. Riqualificare energeticamente e staticamente le ex scuole Vigo con destinazione sede ASUC, punto di ritrovo, co-housing e alloggi per giovani coppie. Riqualificare energeticamente lo stadio del ghiaccio sia per la produzione termo-frigorifera che per la riduzione dei consumi (irraggiamento, razionalizzazione impianti etc.) Valutare la fattibilità di nuove centraline idroelettriche (su rio Fregasoga e altri. Realizzare centraline di ricarica per veicoli elettrici ed e-bike.			
---	--	--	--

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 17

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	14.810,00	17.310,00	17.310,00
		2	Spese in conto capitale	520.537,35	0,00	0,00
Totale missione				535.347,35	17.310,00	17.310,00

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 -Altri fondi

Fondo contenzioso. Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 20

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	167.148,00	165.396,00	158.862,00
Totale missione				167.148,00	165.396,00	158.862,00

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Riepilogo delle risorse dedicate alla missione 50

MISSIONE		TIPOLOGIA DI SPESA		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	40.229,00	40.229,00	40.229,00
Totale missione				40.229,00	40.229,00	40.229,00

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa. Lo stanziamento previsto ai termini di legge è pari ad euro 1.500.000,00.

Riepilogo spesa per missione e programma

Vengono ora riepilogati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma suddivisi in parte corrente e in conto capitale. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive anno precedente	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	250.675,00	237.850,00		242.100,00		239.000,00	
	2	427.383,03	379.156,00	26.900,00	370.926,00	26.900,00	371.266,00	26.900,00
	3	331.152,00	323.818,00	16.800,00	311.918,00	16.800,00	311.918,00	16.800,00
	4	141.596,00	125.668,00	11.220,00	125.188,00	11.220,00	125.188,00	11.220,00
	5	1.500,00	1.500,00		1.500,00		1.500,00	
	6	669.351,42	575.225,00	29.500,00	562.525,00	29.500,00	572.525,00	29.500,00
	7	91.966,00	99.246,00	3.070,00	85.896,00	3.070,00	85.896,00	3.070,00
	8	33.200,00	32.700,00		32.700,00		32.700,00	
	10	42.913,00	39.750,00		30.750,00		30.750,00	
	11	559.407,17	580.900,00		366.100,00		276.400,00	
1 Totale		2.549.143,62	2.395.813,00	87.490,00	2.129.603,00	87.490,00	2.047.143,00	87.490,00
3	1	236.028,00	241.535,00	4.100,00	240.135,00	4.100,00	240.138,00	4.100,00
3 Totale		236.028,00	241.535,00	4.100,00	240.135,00	4.100,00	240.138,00	4.100,00
4	1	397.602,00	380.682,00	11.300,00	355.532,00	11.300,00	352.682,00	11.300,00
	2	351.600,17	251.010,00		277.010,00		277.010,00	
	6	223.276,86	211.076,86	5.200,00	217.200,00	5.200,00	217.200,00	5.200,00
4 Totale		972.479,03	842.768,86	16.500,00	849.742,00	16.500,00	846.892,00	16.500,00

Missione	Programma	Previsioni definitive anno precedente	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
5	1	7.826,00	6.500,00		6.500,00		6.500,00	
	2	397.396,00	419.076,00	9.900,00	400.626,00	9.900,00	413.426,00	9.900,00
5 Totale		405.222,00	433.676,00	9.900,00	412.226,00	9.900,00	425.026,00	9.900,00
6	1	551.090,37	295.050,00		551.850,00		576.850,00	
	2	11.500,00	11.200,00		11.200,00		11.200,00	
6 Totale		562.590,37	306.250,00		563.050,00		588.050,00	
7	1	75.600,00	75.700,00		75.600,00		75.600,00	
7 Totale		75.600,00	75.700,00		75.600,00		75.600,00	
8	1	1.500,00	100,00		100,00		100,00	
8 Totale		1.500,00	100,00		100,00		100,00	
9	2	418.438,00	361.488,00		346.588,00		349.088,00	
	3	88.885,00	82.505,00	1.400,00	82.305,00	1.400,00	82.305,00	1.400,00
	4	626.248,37	593.976,00	4.900,00	594.556,00	4.900,00	595.456,00	4.900,00
	5	1.500,00	1.000,00		0,00		0,00	
9 Totale		1.135.071,37	1.038.969,00	6.300,00	1.023.449,00	6.300,00	1.026.849,00	6.300,00
10	2	0,00	0,00		0,00		0,00	
	5	573.665,00	535.078,00	5.700,00	495.237,00	5.700,00	544.478,00	5.700,00
10 Totale		573.665,00	535.078,00	5.700,00	495.237,00	5.700,00	544.478,00	5.700,00
11	1	14.300,00	11.300,00		11.300,00		11.300,00	
11 Totale		14.300,00	11.300,00		11.300,00		11.300,00	
12	1	364.782,60	373.171,00		483.771,00		511.971,00	
	2	5.000,00	0,00		0,00		0,00	
	3	125.250,00	92.900,00		87.850,00		87.850,00	
	4	3.000,00	3.500,00		3.500,00		3.500,00	
	7	37.432,00	37.842,00		38.842,00		38.842,00	
	8	0,00	0,00		0,00		0,00	
	9	84.276,00	79.360,00		79.160,00		79.160,00	
12 Totale		619.740,60	586.773,00		693.123,00		721.323,00	

Missione	Programma	Previsioni definitive anno precedente	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
14	1	20.000,00	0,00		0,00		0,00	
	2	0,00	0,00		0,00		0,00	
	4	0,00	0,00		0,00		0,00	
14 Totale		20.000,00	0,00		0,00		0,00	
16	1	400,00	220,00		400,00		400,00	
16 Totale		400,00	220,00		400,00		400,00	
17	1	15.710,00	14.810,00		17.310,00		17.310,00	
17 Totale		15.710,00	14.810,00		17.310,00		17.310,00	
20	1	0,00	40.000,00		40.000,00		40.000,00	
	2	116.400,00	115.008,00		113.256,00		106.722,00	
	3	12.139,00	12.140,00		12.140,00		12.140,00	
20 Totale		128.539,00	167.148,00		165.396,00		158.862,00	
50	1	0,00	0,00		0,00		0,00	
50 Totale		0,00	0,00		0,00		0,00	
Totale Risultato		7.309.988,99	6.650.140,86	129.990,00	6.676.671,00	129.990,00	6.703.471,00	129.990,00

Parte corrente per missione

Missione	Programma	Previsioni definitive anno precedente	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.586.643,62	2.395.813,00	87.490,00	2.129.603,00	87.490,00	2.047.143,00	87.490,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	236.028,00	241.535,00	4.100,00	240.135,00	4.100,00	240.138,00	4.100,00
4	Istruzione e diritto allo studio	972.479,03	842.768,86	16.500,00	849.742,00	16.500,00	846.892,00	16.500,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	410.297,00	433.676,00	9.900,00	412.226,00	9.900,00	425.026,00	9.900,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	562.590,37	306.250,00	0,00	563.050,00	0,00	588.050,00	0,00
7	Turismo	75.600,00	75.700,00		75.600,00		75.600,00	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.500,00	100,00		100,00		100,00	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.135.071,37	1.038.969,00	6.300,00	1.023.449,00	6.300,00	1.026.849,00	6.300,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	573.665,00	535.078,00	5.700,00	495.237,00	5.700,00	544.478,00	5.700,00
11	Soccorso civile	14.300,00	11.300,00		11.300,00		11.300,00	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	619.740,60	586.773,00		693.123,00		721.323,00	
14	Sviluppo economico e competitività	20.000,00	0,00		0,00		0,00	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	400,00	220,00		400,00		400,00	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.710,00	14.810,00		17.310,00		17.310,00	
20	Fondi e accantonamenti	128.539,00	167.148,00		165.396,00		158.862,00	
Totale			6.650.140,86	129.990,00	6.676.671,00	129.990,00	6.703.471,00	129.990,00

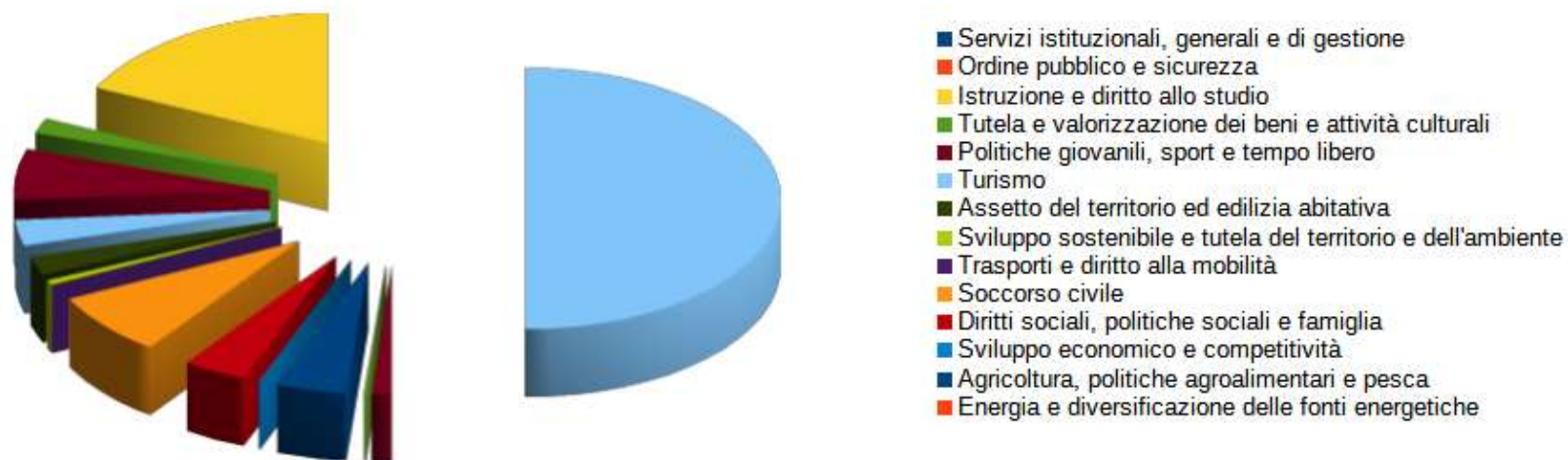


Diagramma 14 - Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive anno precedente	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00		0,00		0,00	
	2	0,00	0,00		0,00		0,00	
	3	0,00	0,00		0,00		0,00	
	5	0,00	0,00		0,00		0,00	
	6	127.412,93	214.613,46		5.000,00		5.000,00	
	7	0,00	0,00		0,00		0,00	
	8	119.066,72	127.468,00		16.000,00		16.000,00	
	11	10.000,00	10.000,00		0,00		0,00	
1 Totale		256.479,65	352.081,46		21.000,00		21.000,00	
3	1	18.000,00	209.000,00		9.000,00		9.000,00	
3 Totale		18.000,00	209.000,00		9.000,00		9.000,00	
4	1	48.964,35	28.941,85		20.000,00		20.000,00	
	2	324.892,87	3.533.246,45		45.000,00		45.000,00	
4 Totale		373.857,22	3.562.188,30		65.000,00		65.000,00	
5	1	309.559,98	91.600,00		0,00		0,00	
	2	52.037,60	56.124,25		28.000,00		26.000,00	
5 Totale		361.597,58	147.724,25		28.000,00		26.000,00	
6	1	11.821.259,52	10.600.357,55		55.600,00		55.600,00	
	2	0,00	0,00		0,00		0,00	
6 Totale		11.821.259,52	10.600.357,55		55.600,00		55.600,00	
7	1	680.000,00	1.275.600,00		600,00		600,00	
7 Totale		680.000,00	1.275.600,00		600,00		600,00	
8	1	762.270,49	615.452,59		35.000,00		35.000,00	
	2	83.569,84	1.453.216,64		0,00		0,00	
8 Totale		845.840,33	2.068.669,23		35.000,00		35.000,00	

Missione	Programma	Previsioni definitive anno precedente	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
9	1	0,00	0,00		0,00		0,00	
	2	5.044.353,24	2.071.700,84		1.600.100,00		1.880.100,00	
	4	2.642.186,23	8.249.273,87	63.147,37	173.147,37	63.147,37	173.147,37	63.147,37
	5	400.000,00	1.160.000,00		0,00		0,00	
9 Totale		8.086.539,47	11.480.974,71	63.147,37	1.773.247,37	63.147,37	2.053.247,37	63.147,37
10	2	0,00	0,00		0,00		0,00	
	5	5.951.373,87	8.770.152,99	68.992,27	453.992,27	68.992,27	168.992,27	68.992,27
10 Totale		5.951.373,87	8.770.152,99	68.992,27	453.992,27	68.992,27	168.992,27	68.992,27
11	1	132.162,66	135.162,66		15.000,00		15.000,00	
11 Totale		132.162,66	135.162,66		15.000,00		15.000,00	
12	1	2.750.117,60	3.816.772,90		10.000,00		10.000,00	
	3	0,00	0,00		0,00		0,00	
	4	0,00	0,00		0,00		0,00	
	7	0,00	0,00		0,00		0,00	
	9	15.734,00	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
12 Totale		2.765.851,60	3.826.772,90		20.000,00		20.000,00	
14	1	20.000,00	0,00		0,00		0,00	
14 Totale		20.000,00	0,00		0,00		0,00	
16	1	0,00	0,00		0,00		0,00	
16 Totale		0,00	0,00		0,00		0,00	
17	1	113.588,38	520.537,35		0,00		0,00	
17 Totale		113.588,38	520.537,35		0,00		0,00	
Totale		31.426.550,28	42.949.221,40		2.476.439,64		2.469.439,64	

Parte capitale per missione

Missione	Programma	Previsioni definitive anno precedente	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	271.479,65	352.081,46		21.000,00		21.000,00	
3	Ordine pubblico e sicurezza	18.000,00	209.000,00		9.000,00		9.000,00	
4	Istruzione e diritto allo studio	379.988,70	3.562.188,30		65.000,00		65.000,00	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	374.666,22	147.724,25		28.000,00		26.000,00	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.821.259,52	10.600.357,55		55.600,00		55.600,00	
7	Turismo	680.000,00	1.275.600,00		600,00		600,00	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	845.840,33	2.068.669,23		35.000,00		35.000,00	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.086.539,47	11.480.974,71	63.147,37	1.773.247,37	63.147,37	2.053.247,37	63.147,37
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.951.373,87	8.770.152,99	68.992,27	453.992,27	68.992,27	168.992,27	68.992,27
11	Soccorso civile	132.162,66	135.162,66		15.000,00		15.000,00	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.013.278,46	3.826.772,90		20.000,00		20.000,00	
14	Sviluppo economico e competitività	20.000,00	0,00		0,00		0,00	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00		0,00		0,00	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	113.588,38	520.537,35		0,00		0,00	
Totale		31.708.177,26	42.949.221,40	132.139,64	2.476.439,64	132.139,64	2.469.439,64	132.139,64

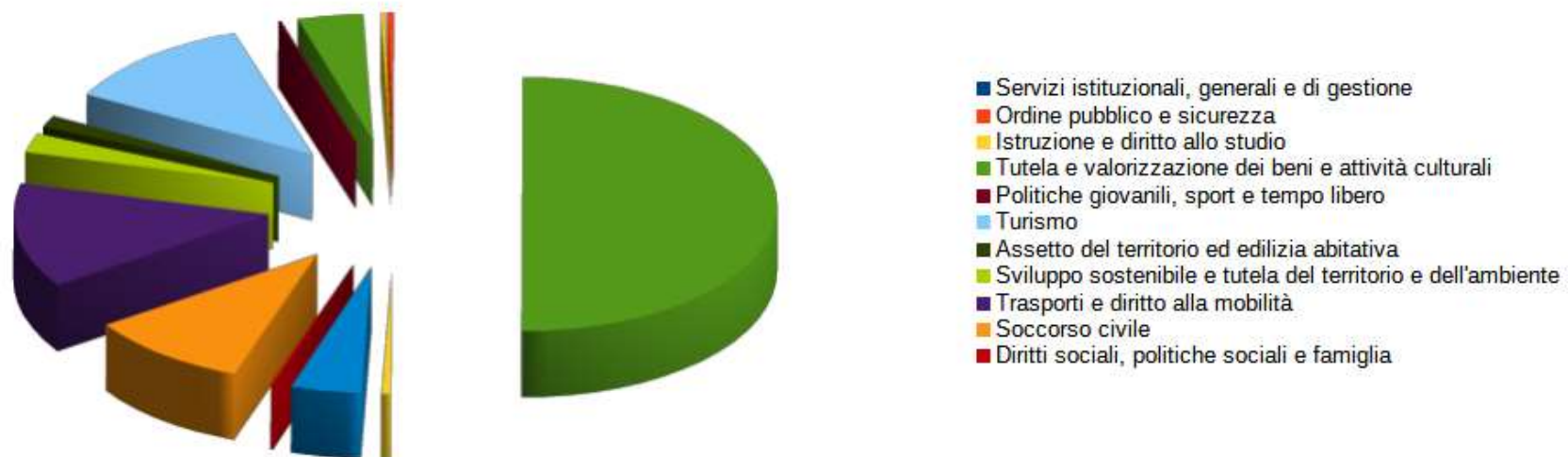


Diagramma 15 - Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

L'art. 37 del D. Lgs. 31.03.2023 n. 36 (nuovo codice degli appalti), stabilisce che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili e approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Nel programma sono inseriti i lavori che superano la soglia di cui all'art. 50 del medesimo decreto pari ad € 150.000,00.

La legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9, recependo le disposizione del richiamato D. Lgs. 36/2023 , ha modificato la L.P. 10 settembre 1993 n. 26 (legge provinciale sui lavori pubblici) stabilisce che:

- la programmazione dei lavori pubblici è realizzata dalle amministrazioni aggiudicatrici mediante gli strumenti previsti dai loro ordinamenti per i lavori di importo superiore alla soglia prevista dalla normativa statale;
- per i lavori di importo inferiore a 1 milione di euro, l'inserimento nella programmazione dei ll.pp. necessita di una valutazione finalizzata ad accertarne la fattibilità tecnico-amministrativa.
- per i lavori di importo pari o superiore ad 1 milione di euro e inferiore alla soglia di rilevanza europea (€ 5.382.000,00), è necessario predisporre il quadro esigenziale e il documento di indirizzo della progettazione;
- per i lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza europea, è necessario predisporre il quadro esigenziale, il documento di fattibilità delle alternative progettuali e il documento di indirizzo della progettazione.

In coerenza con quanto già previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 , n. 14, l'articolo approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. Viene pertanto mantenuto lo schema in vigore.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Fermo restando l'assolvimento dell'obbligo informativo e di pubblicità mediante redazione del programma dei ll.pp. tramite l'osservatorio dei lavori pubblici provinciale (SICOPAT), non essendo ancora chiaro il coordinamento tra la normativa nazionale e quella provinciale si riporta la programmazione redatta secondo il modello approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione nr. 1061 di data 17.05.2002 comprensivo della scheda 1 *“Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco”*, dando atto della sostanziale conformità della stessa con quanto inserito nel Sistema provinciale *“Sicopat”*.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE Triennio 2025-2027

Scheda 1 Parte prima

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	OGGETTO DEI LAVORI	Importo complessivo di spesa dell'Opera	Eventuale disponibilità finanziaria	STATO DI ATTUAZIONE							
				preliminare approvato	definitivo approvato	esecutivo approvato	esproprio in corso	appalto	lavori in corso	lavori ultimati	opera conclusa
0601202	REALIZZAZIONE DEPOSITO E ATTRACCO BARCHE DRAGON BOAT	250.000,00	250.000,00								
0701202	REALIZZAZIONE "PARCO CASTEL BELVEDERE" E CANYON RIO NEGRO	1.210.000,00	1.210.000,00								
0902202	RIQUALIFICAZIONE PIANA STADIO - LAGO	9.780.000,00	9.780.000,00								
0905202	REALIZZAZIONE PERCORSO PINE' NATURA	1.160.000,00	1.160.000,00								
1005202	REALIZZAZIONE "CAMMINO DELLA FEDE" A MONTAGNAGA	390.000,00	390.000,00								
1005202	MODIFICA VIABILITA' LOCALITA' SERRAIA	820.000,00	820.000,00								
1005202	REALIZZAZIONE BELVEDERE SUL LAGO CON ANNESSO PARCHEGGIO A RICALDO	1.150.000,00	**								
0802202	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA P.ED. 875 IN C.C. MIOLA I (EX SCUOLE VIGO)	1.014.000,00	***								
0902202	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE LAGO SERRAIA	290.000,00	*								
0904202	RIFACIMENTO FOGNATURA SOLARI	320.000,00	*								
0401202	NUOVO POLO DELL'INFANZIA 0-6 ANNI NELL'AMBITO DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DELLE EX COLONIE DI RIZZOLAGA	4.987.000,00		X							
0402202	INTERVENTO ADEGUAMENTO STATICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE DI BASELGA	3.500.800,00									
0904202	INTERVENTI URGENTI RIQUALIFICAZIONE ACQUEDOTTO - ADDUZIONE SERBATOIO RIZZOLAGA	440.000,00		X							

Cod.	OGGETTO DEI LAVORI	Importo complessivo di spesa dell'Opera	Eventuale disponibilità finanziaria	STATO DI ATTUAZIONE							
				preliminare approvato	definitivo approvato	esecutivo approvato	esproprio in corso	appalto	lavori in corso	lavori ultimati	opera conclusa
1005202	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO SP 83 E ABITATO DI CAMPOLONGO	412.000,00									
0601202	INTERVENTI INERENTI L'IMPIANTO SPORTIVO "ICE RINK" - RIQUALIFICAZIONE ANELLO AUTOOR ESISTENTE	5.100.000,00	****								
0601202	INTERVENTI INERENTI L'IMPIANTO SPORTIVO "ICE RINK" DI BASELGA DI PINE' STRUMENTALI ALLO SVOLGIMENTO DELLE OLIMPIADI INVERNALI 2026	17.800.000,00	****								
1701202	RIQUALIFICAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA	328.000,00									
0601202	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA STADIO DEL GHIACCIO – REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	679.049,00									
0301202	SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIO COMUNE DI BASELGA DI PINÉ	575.000,00									
0106202	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA P.ED. 898 IN C.C. BASELGA DI PINE I (SALA EX PATTI TERRITORIALI)	196.333,00									
1203202	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE ESTERNA PP.ED. 826 -1111 IN C.C. BASELGA DI PINE I (EDIFICIO SEDE COOP CASA)	293.967,00									
0902202	MESSA IN SICUREZZA DOSSO DI SAN MAURO	1.950.000,00									
1005202	REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO ALL'AREA EX COLONIE DI RIZZOLAGA COMPRESI INTERVENTI SULL'INNESTO DELLA SP83 IN PROSSIMITÀ DELL'INCROCIO DI STERNIGO	4.100.000,00									
0904202	RIDUZIONE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI ACQUEDOTTO DI BASELGA DI PINE'	6.556.174,49									
1701202	REALIZZAZIONE SECONDA CENTRALINA IDROELETTRICA	600.000,00									

*Finanziamento assicurato sul fondo PAT per gli investimenti di rilevanza provinciale (stanziati a bilancio fondi per spese tecniche)

**Finanziamento sul fondo PAT per gli investimenti di rilevanza provinciale ed ASUC (stanziati a bilancio fondi per spese tecniche)

***Finanziamento sul fondo PAT per gli investimenti di rilevanza provinciale, Comunità di Valle e Conto termico ed ASUC (stanziati a bilancio fondi per spese tecniche)

****Finanziamento assicurato sul fondo PAT per lo sviluppo locale

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Triennio 2025-2027

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	
1	A destinazione vincolata per legge - contributo di costruzione				
2	A destinazione vincolata per legge -Finanziamenti PNRR M4C1 -Inv. 1.1				
3	A destinazione vincolata per legge -Finanziamenti PNRR M2C4 -Inv. 2.2				
4	A destinazione vincolata per legge - Finanziamenti PNRR M2C4-Inv. 4.2	3.765.526,35			
5	Fondo per gli investimenti ex art. 11 L.P. n. 36/1993: Budget/exFim	1.064.524,94	285.000,00		
4	Contributi P.A.T. FONDO SVILUPPO LOCALE				
7	Contributo PAT - FONDO PER GLI INVESTIMENTI DI RILEVANZA PROVINCIALE	13.696.744,48	1.600.000,00	1.880.000,00	
5	Mutuo				
6	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO				
6	AVANZO AMMINISTRAZIONE DESTINATO				
6	AVANZO AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	1.613.797,00			
7	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (da A.A.LIBERO)				
7	Canoni aggiuntivi e contributi straordinari				
8	Alienazioni				
9	Altro (GSE/B.I.M. ed altri contributi)	2.797.226,30			
TOTALE		22.937.819,07	1.885.000,00	1.880.000,00	26.702.819,07

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE						Triennio 2025-2027				
Scheda 3										
Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti										
Codifica per categoria e per programma			Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale	Anno 2025 Disponibilità finanziaria	Anno 2026 Disponibilità finanziaria	Anno 2027 Disponibilità finanziaria
TIPO INT	CAT		ORDINE							
3	16	1	1.1	PNRR M2C4 - Inv. 1.4.2 - RIDUZIONE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI ACQUEDOTTO DI BASELGA DI PINE' CUP H88B22000280006	SI	2026	5.776.979,77	5.776.979,77		
4	11	1	1.3	IMPIANTO SPORTIVO "ICE RINK OVAL" DI BASELGA DI PINE' RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO PATTINAGGIO VELOCITA' LOTTO 2 - RIQUALIFICAZIONE DELL'ANELLO OUTDOOR ESISTENTE	SI	2025	4.641.877,52	4.641.877,52		
7	17	1	1.4	INTERVENTO ADEGUAMENTO STATICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE DI BASELGA	SI	2026	3.246.868,52	3.246.868,52		
3	11	3	3.1	RIQUALIFICAZIONE PIANA STADIO-LAGO	*	2027	5.080.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.880.000,00
7	17	3	3.2	RIQUALIFICAZIONE EX SCUOLE DI VIGO	SI	2026	1.416.162,10	1.416.162,10		
3	10	3	3.3	REALIZZAZIONE "PARCO CASTEL BELVEDERE" E CANYON RIO NEGRO	*	2027	1.210.000,00	1.210.000,00		
3	16	3	3.4	REALIZZAZIONE PERCORSO PINE' NATURA	*	2026	1.160.000,00	1.160.000,00		
1	10	2	2.5	REALIZZAZIONE BELVEDERE SUL LAGO CON ANNESSO PARCHEGGIO A RICALDO	*	2026	1.086.201,41	1.086.201,41		
1	1	2	2.2	MODIFICA VIABILITA' LOCALITA' SERRAIA	SI	2026	786.909,70	786.909,70		
7	4	1	1.2	RIQUALIFICAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA	SI	2025	420.000,00	420.000,00		
1	1	2	2.1	REALIZZAZIONE ROTATORIA LUNGO LA S.P. 83 A CAMPOLONGO	SI	2026	645.000,00	360.000,00	285.000,00	
1	1	2	2.3	REALIZZAZIONE "CAMMINO DELLA FEDE" A MONTAGNAGA	*	2026	320.154,33	320.154,33		
4	1	1	1.6	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE LAGO SERRAIA	*	2026	278.332,12	278.332,12		
1	11	2	2.4	REALIZZAZIONE DEPOSITO E ATTRACCO BARCHE DRAGON BOAT	*	2025	230.333,60	230.333,60		
1	1	1	1.5	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LUNGO LA S.P. 83 CAMPOLONGO	SI	2026	204.000,00	204.000,00		
1	14	1	1.7	REALIZZAZIONE SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO - 1° LOTTO	SI	2025	200.000,00	200.000,00		
				TOTALE			26.702.819,07	22.937.819,07	1.885.000,00	1.880.000,00

Aggregazione di opere minori e manutenzioni straordinarie triennio 2025-2027		
	Categorie	Importo
1	Opere cat. 1 - Stradali - Viabilità	526.031,36
3	Opere cat. 11 - Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)	281.800,00
4	Opera cat 12 - Beni culturali e cultura non altrove classificata	54.000,00
5	Opere cat. 14 - Difesa, pubblica sicurezza e polizia locale	35.000,00
6	Opera cat. 15 - Opere legate all'attività istituzionale	90.000,00
7	Opere cat. 16 - Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)	330.000,00
8	Opere cat. 17 - Edilizia sociale e scolastica, istruzione pubblica	210.000,00
10	Opere cat. 21 - Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	70.000,00
11	Opere cat. 22- Campo sociale	45.000,00
		1.641.831,36

CATEG.	DETTAGLIO OPERE MINORI / MANUTENZIONI STRAORDINARIE / PROGETTAZIONI	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	140.000,00	70.000,00	70.000,00
1	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00		
1	REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PIAZZA NUOVA BIBLIOTECA	39.000,00		
1	LAVORI DI RESTAURO FONTANA-LAVATOIO FRAZIONE TRESSILLA SITA SULLA P.F. 18143 C.C. BASELGA DI PINE' I	38.531,36		
1	SISTEMAZIONE/NUOVI PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	35.000,00	20.000,00	20.000,00
1	ASSETTO/RIQUALIFICAZIONE ROTATORIE TRESSILLA E BASELGA	25.000,00	5.000,00	5.000,00
1	MESSA IN SICUREZZA VIALE S. ANNA MONTAGNAGA	8.500,00		
11	ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI SALA EX PISCINA C/O PALESTRA SCUOLA MEDIA	50.000,00		
11	AMMODERNAMENTO PARCHI GIOCHI	45.600,00	45.600,00	45.600,00
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO CALCETTO SCUOLA MEDIA	45.000,00		
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCO / AREE VERDI	20.000,00		
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINE' 1000 -	25.000,00	10.000,00	10.000,00
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SEDE BIBLIOTECA	9.000,00		
14	MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	25.000,00	5.000,00	5.000,00
15	RISTRUTTURAZIONE CANTIERE COMUNALE	30.000,00		
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	25.000,00		
15	RIQUALIFICAZIONE SALA EX PATTI TERRITORIALI	20.000,00		
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA PUBBLICA MIOLA	15.000,00		
16	MANUTENZIONE RETI IDRICHE DIVERSE - RILEVANTE AI FINI IVA	70.000,00	70.000,00	70.000,00
16	RIFACIMENTO/MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE - RILEVANTE AI FINI IVA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	80.000,00	20.000,00	20.000,00
17	MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
17	MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	70.000,00		
22	MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
22	MANUTENZIONE IMMOBILI - ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALI	960.631,36	340.600,00	340.600,00

DETTAGLIO ALTRE SPESE IN C/CAPITALE	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
ACQUISTO TERRENI PARCHEGGIO VIA DEL FERAR	110.000,00		
ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ALLESTIMENTO MUSEO EX ALBERGO "ALLA CORONA"	10.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO/SVILUPPO SOFTWARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTEGRAZIONE DOTAZIONI ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SEGNALETICA PERCORSI TURISTICI E RELIGIOSI	5.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE CANTIERE (attrezzature n.a.c.)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ARREDI ASILO NIDO - RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO HARDWARE SCUOLE INFANZIA (periferiche)	5.000,00		
ACQUISTO HARDWARE BIBLIOTECA COMUNALE	2.000,00	2.000,00	
ACQUISTO / MANUTENZIONE STRAORDINARIA BATTIPISTA	2.000,00		
ACQUISTO HARDWARE CENTRO CONGRESSI PINE' 1000	1.500,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ACQUISTO LUMINARIE ED ALTRE ATTREZZATURE	600,00	600,00	600,00
ACQUISTO ALBERATURE PER PARCHI/GIARDINI/PIAZZE	100,00	100,00	100,00
PNRR M1C1, Investimento 1.4.5 NOTIFICHE DIGITALI CUP. H81F22004780006	32.589,00		
CONTRIBUTO S.A.T. PROGETTAZIONE INTERVENTO MIGLIORAMENTO RICETTIVITA' IN QUOTA	30.000,00		
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE SPESE INVESTIMENTO	20.000,00		
CONTRIBUTO ASUC DI MIOLA LAVORI RIFACIMENTO PONTE SUL "RIO FREGASOGA"	19.000,00		
ACQUISIZIONE PARTECIPAZIONI ICE RINK PINE'	18.318,00		
PNRR M1C1 - Inv. 1.3 - INTEGRAZIONE SU PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) CUP H51F22011160006	16.733,41		
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE 'SHEMA' PER REALIZZAZIONE CAMPO CALCETTO	15.000,00		
PNRR M1C1 - Inv. 1.4 - ADOZIONE SPID/CIE/e IDAS CUP H81F22002430006	9.181,00		
PARTECIPAZIONE SPESE INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	9.000,00	9.000,00	9.000,00
PNRR M1C1 - Inv. 1.4 ADOZIONE APP IO CUP H81F22002540006	7.203,00		
PNRR M1C1, Investimento 1.4.4 SERVIZI ANPR - REGISTRI STATO CIVILE PER UTILIZZO ANSC CUP. H51F24006470006	6.100,00		
CONTRIBUTO PARROCCHIA RIZZOLAGA PER RESTAURO ORGANO	5.000,00		
CONTRIBUTI A.S.U.C. MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI COMUNI	45.000,00		
RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	476.324,41	118.700,00	116.700,00

Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

In materia di programmazione delle necessita di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 co. 1 lettera b (140.000,00 euro).

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il presupposto per l'inserimento nella programmazione è l'acquisto di beni e servizi mediante procedure di affidamento che si prevede di indire nel triennio 2025-2027.

PROGRAMMAZIONE 2025-2027 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO ≥ 140.000€													
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	DATA SCADENZA EVENTUALE CONTRATTO IN CORSO	ANNUALITA' DI AVVIO PROCEDURA DI GARA	DURATA CONTRATTO			STIMA DEL COSTO DELL'ACQUISTO (AL NETTO DI IVA)					CORRENTE / STRAORDINARIO	NOTE
				ANNI	DATA INIZIO	DATA FINE	2025	2026	2027	annualità successive	IMPORTO COMPLESSIVO		
SERVIZI	GAS NATURALE	31/05/2025	2025	1	01/06/2025	31/05/2026	€ 104.000	€ 74.000			€ 178.000	CORRENTE	secondo convenzione CONSIP
	GAS NATURALE		2026	1	01/06/2026	31/05/2027		€ 104.000	€ 74.000		€ 178.000	CORRENTE	secondo convenzione CONSIP
	GAS NATURALE		2027	1	01/06/2027	31/05/2028			€ 104.000	€ 74.000	€ 178.000	CORRENTE	secondo convenzione CONSIP
SERVIZI	ENERGIA ELETTRICA	31/05/2025	2025	18 mesi	01/06/2025	30/11/2026		€ 163.000	€ 257.000		€ 420.000	CORRENTE	secondo convenzione APAC
	ENERGIA ELETTRICA		2026	18 mesi	01/12/2026	31/05/2028			€ 23.500	€ 396.500	€ 420.000	CORRENTE	secondo convenzione APAC
SERVIZI	SERVIZIO PULIZIE	31/12/2025	2025	3	01/01/202	31/12/202		€	€ 145.000	€ 145.000	€ 435.000	CORRENTE	GARA

					6	8		145.000					TELEMATICA CONTRACTA
SERVIZI	ASILO NIDO	31/07/2026	PROROGA	2	01/09/2026	31/07/2028		€ 122.000	€ 335.000	€ 213.000	€ 670.000	CORRENTE	EVENTUALE PROROGA
SERVIZI	INTERVENTO 3.3.D: "ABBELLIMENTO URBANO E RURALE"	31/12/2024	2025	1	01/01/2025	31/12/2025	€ 200.000				€ 200.000	CORRENTE	GARA TELEMATICA CONTRACTA
	INTERVENTO 3.3.D: "ABBELLIMENTO URBANO E RURALE"		2026	1	01/01/2026	31/12/2026		€ 200.000			€ 200.000	CORRENTE	GARA TELEMATICA CONTRACTA
	INTERVENTO 3.3.D: "ABBELLIMENTO URBANO E RURALE"		2027	1	01/01/2027	31/12/2027			€ 200.000		€ 200.000	CORRENTE	GARA TELEMATICA CONTRACTA
SERVIZI	SERVIZI CIMITERIALI	30/06/2025	2025	3	01/07/2025	30/06/2028	€ 25.000	€ 25.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 150.000	CORRENTE	GARA TELEMATICA CONTRACTA
SERVIZI	MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO	31/12/2024	2025	3	01/01/2025	31/12/2027	€ 110.000	€ 110.000	€ 110.000		€ 330.000	CORRENTE	GARA TELEMATICA CONTRACTA

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI
p.f. 5735/4 (parte) C.C. Baselga di Pinè I, a confine con la p.f. 5167 (Campolongo)

p.f. 6008/12 C.C. Miola (Fovi)
p.f. 6005/4 C.C. Miola (Fovi)
p.f. 6007/7 C.C. Miola (Fovi)
p. ed. 1376 C. C. Miola I (Fovi)
pp.ff. 7857/2 (parte) e 7925/3 C.C. Miola I
p.ed. 1812 e pp.ff. 7821/1, 7821/2 in C.C. Miola I (Cané)
p.f. 7865 C.C. Miola I (parte) (Meie)
p.ed. 1805 C.C. Miola (Fioré)
p.f. 7835 (parte) e p.f. 7834 (parte) C.C. Miola I (Fioré)
p.f. 7691 (parte) verso la p.ed. 76 in C.C. Miola I (Montaganga)
Regolarizzazione della proprietà privata costituita dalla p. ed. 1808 C.C. Baselga di Pinè I (Tressilla)
Regolarizzazione della proprietà privata costituita dalla p.ed. 1167 C.C. Miola I relativamente alla porzione di edificio individuata nella neoformata p.ed. 1869 insistente sulla proprietà pubblica costituita dalla strada comunale p.f. 7759 C.C. Miola I e p.f. 4111/1-4111/2-4111/3-4109-4110 C.C. Miola I (Faida)
Regolarizzazione della proprietà privata costituita dalla p.ed. 713 C.C. Baselga di Pinè I relativamente alla porzione di edificio insistente sulla proprietà pubblica costituita dalla strada comunale p.f. 5735/5, neoformata p. ed. 1829, C.C. Baselga di Pinè I
Regolarizzazione in CC Miola I tratto strada zona stadio su pf 7887, strada zona Miola su ppff 4670 e 4671, strada zona Montagnaga su ppff 1357/1, 1357/2, 1359, strada zona Ferrari su pf 7942
Regolarizzazione della proprietà privata relativamente alla porzione di edificio insistente sulla proprietà pubblica costituita dalla strada comunale p.f. 7870/1, neoformata p. ed. 1883, C.C. Miola I.
Regolarizzazione della proprietà privata relativamente alla porzione di edifici insistenti sulla proprietà pubblica costituita dal relitto di strada comunale p.f. 5578, C.C. Baselga di Pinè I
p.f. 5494/4 (parte) C.C. Baselga di Pinè I
p.f. 5710 (parte) C.C. Baselga di Pinè I, relitto stradale in fra. Rizzolaga
p.f. 1832/3 C.C. Baselga di Pinè I - Terreno sotto cimitero Baselga
p.ed. 943 C.C. Baselga di Pinè I - uffici sede Asuc
ALTRE VALORIZZAZIONI

Acquisizione a titolo gratuito della p.f. 7355/4 (staccata dalla p.f. 7355/1 con frazionamento nr. 294/2017) in C.C. MIOLA I e costituzione servitù a confine a carico restante parte p.f. 7355/1 a favore della p.f. 7355/4 oggetto di cessione (rif. Convenzione nr. 1604/SP/2015) (Località Ferrari
Acquisizione a titolo gratuito della p.f. 1694/8 da destinare a parcheggio pubblico (rif. Convenzione nr.1252/SP/2010).
Acquisizione a titolo gratuito pp.ff. 1961-1964 p.ed. 256 C.C. Baselga I
Acquisizione a titolo gratuito tracciato via del Massalon p.f.7858 C.C. Miola I
Acquisizione a titolo gratuito di parte della p.ed. 802 in C.C. Baselga di Pinè I(p.f. 8090), con costituzione diritto di servitù a favore dell'edificio per le bocche di lupo (rif. Convenzione 1832/SP/2018) - Baselga via dei Cornei
Acquisizione a titolo gratuito di parte delle pp.ff. 7025,7026/2 e 7027 in C.C. MIOLA I con costituzione diritto di servitù sulle particelle interessate a alle reti che attraversano l'area, ai parcheggi e all'area per RSU (rif. Convenzione 1791/2001). - Poggio dei Pini
Acquisizione a titolo gratuito, in riferimento alla convenzione nr. 1415 di data 06.11.2019 (Piano attuativo Area D1 parte sud per nuovo stabilimento da realizzarsi in loc. Tressilla, dell'area in pp.ff. 520,525,526,527,528,530,531,541/1, 543 in C.C. Baselga di Pinè I già destinata a strada per una superficie di mq 241,97 e di una fascia di larghezza di ml 2 lungo la viabilità esistente per eventuali allargamenti, per una superficie di mq 381,56 come da specifico elaborato allegato alla medesima convenzione - Areaderma
Acquisizione a titolo gratuito p.f. 5701 C.C. Baselga di Pinè I
Acquisizione a titolo gratuito p.f. 7876 e parte p.f. 5906/2 C.C. MIOLA I - tratto strada in via ai Prai
Acquisizione parte pp.ff. 1437 e 1506 e parte p.ed. 861 C.C. Baselga di Pinè I per realizzazione marciapiede via del Ferar
Acquisto pp.ff. 82/1-82/2-84-85-86/1-90-95-96-98-99/1-100-101-102 C.C. Baselga di Pinè I (terreni Lido)
Acquisto p.ed. 1545 e p.f. 4008/1 C.C. Baselga di Pinè I - Paludi di Sternigo
Acquisto p.f. 1559/1 C.C. Baselga di Pinè I - Terreni destinati a parcheggio Corso Roma
Acquisizione aree interessate lavori di risanamento del versante soprastante la strada circumlacuale lido centralina (pp.ff.3392,3393,3394,3395,3444,3445,3446,3447/1, 3447/2,3448, 3449/1,3449/2,3449/3,3450/1, 3450/2,3450/3,3451,3452,3453/1, 3453/2, 3491/1,3491/2,3491/6, 3492,3493/1,3493/2,3496/1, 3496/2 in C.C. BASELGA DI PINE I e p.f. 3362/1 per regolarizzazione strada e limite battigia
Acquisizione parte della p.f. 7309/1 e pp.ff. 7308/2 e 7310/2 C.C. Miola I - Loc. Ferrari
Acquisizione p.ed. 1489, e pp.ff. 1409, 1410/1, 1410/2, 1411/1, 1411/2, 1412, 1408/2, 5753/2 C.C. Baselga di Pinè I
Acquisizione pp.ff. 318/2, 319/2 e 3445 C.C. Baselga di Pinè I
Acquisizione pp.ff. 1447/2, 1447/3, P.M. 1 p.ed 83/2 C.C. Baselga I parcheggio Via del Ferar

Acquisizione di parte della p.f. 7877 C.C. Miola I, per l'allargamento del tratto iniziale strada del Cané.
Acquisizione di parte della p.f. 5906/2 C.C. Miola I, per allargamento strada comunale in p.f. 7876/2 C.C. Miola I - Al Mas Bar
Acquisizione delle pp.ff. 6500/5, 8027, 8028, 6500/4, 6500/6, 6500/2, 6501/3, 6501/1, 6499 e p.ed. 1646 in C.C. Miola I, Stadio del ghiaccio
Acquisizione di parte della p.f. 4961 C.C. Miola I, per l'inserimento in mappa della strada Comunale Cané - Fioré

PERMUTE BENI IMMOBILI
Permuta con ASUC neo formate pp.ff. 5557/3 e 1247/2 in C.C. Baselga di Pinè I costituiti da viabilità pubbliche dismesse (p.f. 5557/3) divenute tali a seguito della costituzione di percorsi alternativi di fatto praticati (p.f. 1247/2) - "Area Bernardi"
Permuta con ASUC di Miola di parte del relitto stradale di proprietà comunale p.f. 7882 C.C. Miola I con parte della p.f. 5998 C.C. Miola I occupata attualmente da strada comunale in fase di frazionamento "Tratto iniziale strada Ongiol"

Programmazione del fabbisogno di personale

Il D.Lgs. 118/2011 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Tale disposizione deve essere raccordata con la disciplina relativa al **Piano Integrato di attività e organizzazione(PIAO)**.

Il PIAO, istituito dall'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, è il documento unico di programmazione e governance destinato ad assorbire e sostituire numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Con DM 30 giugno 2022 n. 132 è stato emanato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO, con la previsione di procedure semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti e che fissa quale termine ordinario per l'adozione il 31 gennaio di ogni anno.

L'art. 8 co. 2 del suddetto DM stabilisce che, in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni rispetto a quello di approvazione dei bilanci. Detta disposizione si applica anche nella Provincia di Trento, come previsto dalla legge regionale n. 7 di data 19 dicembre 2022.

Per il 2025 il termine di adozione del PIAO ad oggi è fissato al 30 marzo 2025, stante il differimento al 28 febbraio 2025 del termine di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 per gli enti locali, disposto dal Decreto del Ministro dell'Interno di data 24 dicembre 2024.

Il PIAO ha durata triennale, è aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale e i risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;

- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Le finalità del PIAO sono quindi quelle di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica dell'Ente e una sua semplificazione, assicurando una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

A regime nel DUP non sarà più inserita la programmazione triennale del fabbisogno di personale ma solamente la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

In attesa del raccordo delle disposizioni relative al DUP con quelle relative al PIAO, in questa fase si ritiene comunque opportuno redigere la presente programmazione.

A) Parametri relativi alla politica del personale

Tenuto conto del quadro normativo aggiornato con le disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie locali, anche per l'anno 2025 è confermata la disciplina in vigore in materia di personale dei comuni come dettagliata nelle disposizioni recate dalla deliberazione della Giunta Provinciale nr. 726 di data 28 aprile 2023.

Assunzioni a tempo indeterminato: L'attuale normativa prevede che i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'intesa tra Provincia e Consiglio delle autonomie locali, quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza utilizzabile una tantum.

L'eccedenza deve garantire il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time. In ogni caso dovrà essere valutata la sostenibilità della spesa a regime;

- b) nei limiti di una unità per ogni ente locale aderente ad una gestione associata di servizi composta sia da soli comuni che da comuni e comunità di valle.

Ai fini dell'assunzione del segretario comunale, in regime di sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa previsti dall'art. 8 comma 1 bis della L.P. 27/2010 e ss.mm., si applica il comma 2 dell'articolo 8ter della stessa legge provinciale, il quale stabilisce che i comuni possono coprire la sede con assunzione se hanno popolazione superiore a 1.000 abitanti, mentre si convenzionano per il servizio con altri enti con sede coperta, se hanno popolazione fino a 1.000 abitanti.

Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.

In deroga al limite massimo della spesa sostenuta per l'anno 2019, anche i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono sostenere, ai sensi dell'articolo 91 comma 4-bis della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, la spesa occorrente per il periodo di affiancamento necessario per il passaggio di consegne tra il personale cessato e il nuovo assunto.

I Comuni dei servizi associati di polizia locale possono procedere, compatibilmente alle proprie disponibilità di bilancio anche a regime, o singolarmente o attraverso il comune capofila, all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nel limite individuato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come indicato nella tabella B allegata alla richiamata deliberazione della G.P. n. 1798/2022 maggiorato nella misura massima del 40%.

Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Sono previste indicativamente le assunzioni, condizionate fra l'altro al mantenimento delle attuali norme per l'accesso al pensionamento, come riportate nel piano occupazionale riportato in seguito.

Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative, o altre fattispecie) o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata;
- assunzioni personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- assunzioni personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, da impiegare al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021.

Procedure di mobilità:

- si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 73 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da enti del comparto autonome locali della provincia di Trento o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale.
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte della Giunta comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

• trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% della dotazione organica del personale a tempo pieno. Le trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale si considerano temporanee e di durata fino a tre anni, rinnovabili, per soddisfare transitorie necessità familiari o personali dei dipendenti. Le richieste di trasformazione del rapporto da tempo pieno in tempo parziale saranno accolte nel rispetto delle percentuali previste al comma 1 e secondo le risultanze di apposita graduatoria formulata sulla base dei titoli e punteggi stabiliti dall'art. 28 del c.c.p.l. o stabiliti in sede di accordo decentrato. I contratti decentrati possono destinare una quota di posti alle trasformazioni del rapporto di impiego non soggette a termine, per le quali costituiscono titoli di precedenza, ove le domande superino il contingente di posti disponibile, situazioni personali non transitorie (handicap proprio, malattie non transitorie proprie, handicap e malattie non transitorie di familiari a carico), carichi di famiglia e superamento del 50° anno di età. Il dipendente affetto da patologie oncologiche, per il quale residui una ridotta capacità lavorativa, anche a causa degli effetti invalidanti di terapie salvavita, accertata dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale verticale od orizzontale, anche in deroga ai contingenti massimi come determinati ai sensi dei commi precedenti. Il rapporto di lavoro a tempo parziale deve essere trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno a richiesta del lavoratore. Restano in ogni caso salve disposizioni più favorevoli per il dipendente.

Lavoro agile. In data 21.09.2022 è stato sottoscritto in via definitiva l'“Accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale”, in coerenza con il Piano territoriale sullo Smart working approvato dalla Giunta provinciale di Trento denominato “Dal lavoro agile al distretto Trentino intelligente”.

Con deliberazione n. 178 dd. 27.10.2022 la Giunta comunale ha preso atto di tale accordo le cui modalità di applicazione dovranno essere disciplinate, previa informazione e, se richiesto, concertazione con le organizzazioni sindacali, in ordine:

- alla definizione delle attività e delle mansioni all'interno del Comune risultino compatibili con il lavoro agile;
- al contingente di personale impiegabile, anche prevedendo modelli di alternanza;
- alla fissazione dei criteri per l'individuazione dei dipendenti che potranno accedere al lavoro agile.

Altre disposizioni:

- procedure concorsuali necessarie in relazione alle cessazioni previste nel triennio;
- applicazione dell'Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 del personale del comparto autonomie locali, area non dirigenziale.

B) Dotazione organica del personale per unità organizzativa

Con la deliberazione giuntale n. 136 di data 16.09.2021, modificata con successive deliberazioni giuntali nr. 214 di data 07.12.2023 e nr. 241 di data 21.11.2024, è stata definita la pianta organica del personale dipendente per singole unità organizzative come segue:

PIANTA ORGANICA		
CAT/LIV.	QUALIFICA PROF. LE	PREVISTI
SEGR.	Segretario generale II classe	1 (posto scoperto)
AREA SEGRETERIA GENERALE		
Ufficio Segreteria generale, personale e organizzazione		
C/evoluto	Collaboratore amministrativo	1
C/base	Assistente amministrativo	1
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	2
B/evoluto	Cuoco specializzato	3
A unico	Operatore appoggio scuola infanzia	4
Ufficio Anagrafe, demografico, elettorale		
C/base	Assistente amministrativo	2
Biblioteca		
C/evoluto	Collaboratore bibliotecario	1

C/base	Assistente bibliotecario	1
Ufficio Appalti e contratti		
D/evoluto	Vicesegretario	1
POSTI SCOPERTI		
D/base	Funzionario amministrativo	1
C/evoluto	Collaboratore amministrativo	1
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	1
B/base	Operatore servizi ausiliari	3
A unico	Operatore appoggio scuola infanzia	1
AREA ECONOMICO FINANZIARIA		
Ufficio finanziario, contabilità e bilancio		
D/base	Funzionario contabile	1 (in corso di copertura)
C/base	Assistente contabile	2
Ufficio entrate e gestione economica e previdenziale del personale		
C/evoluto	Collaboratore contabile	1
C/base	Assistente contabile	2
POSTI SCOPERTI		
D/base	Funzionario contabile	1
B/evoluto	Coadiutore contabile	2
AREA TERRITORIO		
Ufficio sviluppo urbanistico del territorio - edilizia privata		
D/base	Funzionario tecnico	1

B/evoluto	Coadiutore amministrativo	1
C/base	Assistente tecnico	1
Ufficio cave e gestione strutture		
D/base	Funzionario Tecnico	1
C/base	Assistente tecnico	2
B/base	Operaio qualificato	5
Ufficio Lavori pubblici		
C/evoluto	Collaboratore tecnico	1
POSTI SCOPERTI		
D/evoluto	Funzionario esperto tecnico	1
C/evoluto	Collaboratore tecnico	1
C/base	Assistente tecnico	1
B/evoluto	Coadiutore amministrativo	1
B/evoluto	Operaio specializzato	1
B/base	Operaio qualificato	4
B/base	Operaio qualificato stagionale	3
AREA VIGILANZA		
C/base	Agente polizia municipale (in comando)	1
POSTI SCOPERTI		
C/evoluto	Coordinatore di polizia municipale	1
C/base	Agente di polizia municipale (stagionali)	3

CESSAZIONI

Le cessazioni derivano esclusivamente da pensionamenti di dipendenti con i requisiti previsti dalla normativa vigente.

ANNO 2025-2026

Nel biennio 2025-26 non sono previste cessazioni di personale.

PIANO OCCUPAZIONALE 2025-2026

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento, riservandosi di decidere in merito compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa vigente.

Sono previste le assunzioni a tempo determinato del personale assegnato alle scuole dell'Infanzia per le figure di "Operatore d'appoggio" in funzione del piano annuale deliberato dalla Giunta Provinciale salvo l'anticipato trasferimento del medesimo nei ruoli del personale provinciale, come previsto dall'art. 77 bis della L.P. n. 13/1977 come introdotto dall'art. 16 della L.P. n. 16/2020.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2025-2027			
SPESE CORRENTI	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Redditi da lavoro dipendente	1.764.937,00	1.734.637,00	1.759.840,00